



CITTA' DI ALBENGA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **24**

SEDUTA DEL **21.03.2018**

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO RIFIUTI SOLIDI URBANI ALLA SOCIETA S.A.T. DI VADO LIGURE - APPROVAZIONE.

L'anno duemiladiciotto, addì ventuno del mese di marzo, alle ore 20.45 in Albenga, nel Civico Palazzo e nella consueta sala delle adunanze, previa convocazione nei modi e termini di legge e con l'annuncio dato, secondo la storica tradizione, col suono del Civico Campanone, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Assume l'ufficio di Presidente il Consigliere Vittorio VARALLI.

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune D.ssa Anna NERELLI.

Risultano presenti, oltre al Sindaco Sig. Giorgio CANGIANO, i Consiglieri Signori:

	PRESENTE		PRESENTE		
1)	ARNALDI Maurizio	SI	9)	MUNI' Vincenzo	SI
2)	BARBO Manuel	SI	10)	NUCERA Massimiliano	NO
3)	BOSCAGLIA Manlio	SI	11)	PERRONE Ginetta	SI
4)	CIANGHEROTTI Eraldo	SI	12)	PICASSO Emanuela	SI
5)	DEANDREIS Paola	SI	13)	PLUMERI Liliane	SI
6)	DI LIETO Francesco	SI	14)	PORRO Cristina	SI
7)	GUERRA Emanuela	SI	15)	VARALLI Vittorio	SI
8)	MOLINERIS Eleonora	SI	16)	VIO Camilla	SI

Risultano, inoltre, presenti il Vice Sindaco TOMATIS Riccardo e gli Assessori: ALLARIA Paola Giovanna, PASSINO Alberto e VIO Mariangelo.

Relaziona sull'argomento l'Assessore VIO (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Buonasera a tutti, al Sindaco, ai consiglieri, ai cittadini in sala e a quelli a casa. Con la delibera che portiamo in discussione ed in approvazione questa sera in Consiglio comunale, si chiude un percorso.

Si chiude un percorso perché il contratto con l'attuale gestore del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi, urbani ed assimilati, scade il 25 marzo 2018.

Questo significa che dal primo giorno 26 marzo 2018 ad Albenga non ci sarà più Teknoservice. Mi sembra un fatto non irrilevante per questo Consiglio comunale, per la città, tenuto conto che su questo tema si è ampiamente discusso nel corso di questi anni.

Ora credo che quando si giunge alla fine di un percorso sia bene fare un minimo di analisi su quello che è stato il trascorso, su che cosa ha generato, su che cosa ha comportato.

Tranquilli non vi tedierò con tutto il pregresso, però due cose mi sembra importante richiamarle, perché se no perdiamo il filo del ragionamento.

Intanto il fatto che abbiamo assistito tutti quanti con la gestione Teknoservice alla difficoltà nel raggiungere il famoso 35%, che poi abbiamo raggiunto per la verità, però con molta fatica e molta difficoltà.

Il 35% di raccolta differenziata è il limite imposto dalla legge che il Comune di Albenga ha raggiunto nel 2016, però devo dire con un'enorme difficoltà e questo dovuto principalmente ed io credo che sia sotto gli occhi di tutti, dovuto principalmente ad un tipo di gestione del servizio basato in larga parte sui cassonetti stradali.

Cassonetti stradali che sono alla luce di fronte agli occhi di tutti quanti, cassonetti stradali aperti con il risultato che il conferimento dei rifiuti viene fatto in questi cassonetti in modo assolutamente poco controllato, mettiamola così.

Poco controllato dal punto di vista di come viene differenziato il rifiuto, poco controllato dal punto di vista degli orari di conferimento e cioè sostanzialmente ognuno fa quello che vuole. Questo è quello che è successo con questo sistema di raccolta per buona parte della città, a parte le frazioni dove esiste un sistema di raccolta porta a porta.

L'altro dato che è evidente a tutti quanti noi è quello che sulla città di Albenga nel corso di questi anni abbiamo visto uno spazzamento della città assolutamente inadeguato rispetto a quelli che sono i livelli che dovremmo garantire.

Quando è stato inserito in tutto il territorio cittadino lo spazzamento meccanizzato che avrebbe dovuto sopperire in parte a questa difficoltà degli operatori di Teknoservice, abbiamo visto che il servizio ha balbettato parecchio.

Il Consigliere Ciangherotti è stato attentissimo nel registrare tutte le deficienze delle spazzatrici del servizio di Teknoservice e quindi credo che questo sia un altro elemento da tener presente, perché dico questo, perché quello che si è registrato di fondo nella gestione, che in questi giorni va a scadenza, è sostanzialmente il fatto che da parte dell'imprenditore privato, la capacità di investimento su questo servizio è stata il più possibile limitata.

L'obiettivo era il massimo profitto con il minimo investimento. Questa è la conclusione di un ragionamento che nel corso di questi anni ci siamo portati dietro con la gestione del privato su Albenga.

Nel momento in cui ci si appropria ad un nuovo affidamento, credo che dobbiamo sapere anche quali sono i paletti all'interno dei quali questo si deve muovere.

Noi sappiamo tutti quanti esserci oggi una normativa regionale che ci impone un ambito temporale per quanto riguarda il nuovo affidamento.

Nel senso che noi possiamo affidare il servizio fino al termine ultimo del 31.12.2020, poi sapete tutti quanti subentrerà l'Ambito Territoriale Ottimale del ponente, quindi ci sarà un

nuovo gestore unico che l'Autorità d'Ambito andrà ad individuare attraverso una gara. Questo aspetto non è un aspetto irrilevante perché ci deve far fare delle riflessioni che noi naturalmente a suo tempo abbiamo fatto, cioè pensare di indire una gara per un ambito temporale di due anni, sostanzialmente significava che difficilmente si sarebbe trovata la disponibilità di un imprenditore capace di fare quegli investimenti, che sulla scorta di quello che dicevo prima, tutti quanti noi riteniamo assolutamente indispensabile se si vuole alzare il livello di qualità del servizio, di qualità delle attrezzature, di qualità dei mezzi.

Sostanzialmente se noi avessimo percorso quella strada, io credo che il risultato sarebbe stato uno solo, cioè quello di avvantaggiare coloro che logisticamente erano già presenti sul territorio e quindi credo che questo avrebbe significato una cosa sola, aprire le porte alla prosecuzione di un servizio, di prorogare il servizio con Teknoservice.

C'è un altro aspetto nella gara e nella modalità che hanno gestito, impostato il servizio di raccolta e di spazzamento della città di Albenga nel corso di questi anni e cioè il fatto che il servizio era regolato da un capitolato che era alla base della gara che era stata fatta e che questo capitolato era assolutamente vincolante per le parti che lo hanno sottoscritto.

Quindi da un lato il socio privato e dall'altro il committente, cioè il Comune di Albenga.

Ora il fatto che ci fosse questo capitolato naturalmente ha significato una rigidità nei rapporti tra le parti che non ha consentito al Comune di Albenga nel corso del tempo di addivenire a quelle modifiche, che a nostro modo di vedere, erano necessarie, anzi erano indispensabili. Non solo, ma quando ci sono stati i momenti di massima difficoltà del servizio sul territorio comunale, ve lo ricorderete tutti quanti, non si è riusciti nemmeno ad andare alla rescissione del contratto, perché poi subentrano gli aspetti e le sottolineature di carattere legale che ci hanno a suo tempo sconsigliato di fare quel passo.

Da ciò deriva la scelta che questa Amministrazione ha fatto di optare all'affidamento in house ad una società pubblica, che da un lato consenta un controllo del pubblico sull'attività che viene svolta, il famoso controllo analogo che è quello che il Comune esercita sui suoi stessi servizi e conseguentemente la possibilità di incidere sulla progettazione e sulla strumentazione che viene messa in campo.

Ora io credo, come ho detto nel corso dei giorni scorsi agli organi di stampa, credo che nel momento in cui l'Amministrazione comunale di Albenga ha scelto S.A.T., abbia fatto la scelta migliore possibile e questo credo che derivi anche in modo evidente nella documentazione che avete agli atti.

Credo che sia palese, se noi andiamo a vedere ad esempio i dati che vengono riportati nella relazione illustrativa, alla pagina 63, dove vengono evidenziati nel grafico della tabella che avete, vengono evidenziati i dati di raccolta differenziata ed il rapporto fra la media di S.A.T. e la media della Regione Liguria, vedete il divario che c'è naturalmente a favore di S.A.T. e non a favore della Regione Liguria.

Parliamo di una percentuale di circa 10 punti di differenza. Ma se restiamo nel campo o delle società pubbliche operanti all'interno della provincia di Savona, il raffronto tra S.A.T. e le altre società pubbliche, cioè ATO Finale Ambiente, non me ne vogliono, ma anche qui il rapporto fra queste società che trovate a pagina 65 è quanto mai evidente.

Io credo che sia stata fatta una scelta oculata, devo dire che questa scelta è stata supportata dal lavoro che gli uffici e dico tutti gli uffici che sono stati coinvolti in questa partita, non me ne voglia alcuno se mi dimentico qualche dirigente in particolare.

Ma credo sia quanto mai opportuno dare atto del lavoro fatto al riguardo in particolar modo all'ufficio Ambiente ed al nuovo responsabile della ripartizione che è l'Ing. Lauretti,

che fra l'altro lo abbiamo catapultato in questa avventura al suo esordio come dirigente del Comune di Albenga, per altro l'Ing. Lauretti è presente in sala questa sera per cui se ci saranno richieste, poi eventualmente dei contributi nella parte tecnica è a vostra disposizione.

Nel momento in cui è stata fatta questa scelta è evidente che noi abbiamo dato ai nostri interlocutori degli obiettivi che sono in tanto quelli che la legge ci impone, cioè non possiamo prescindere come obiettivo di raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata, non possiamo prescindere dal 65%.

Tenuto conto del dato da cui partiamo è un obiettivo ambizioso, però lo studio che S.A.T. ha fatto sul territorio di Albenga per le cose che loro intendono mettere in campo in termini di investimenti, in termini di progetto, ci confortano nel dire che questo è un obiettivo raggiungibile.

L'altro aspetto certamente è quello del miglioramento dello spazzamento della città ed anche su questo abbiamo sentito, perlomeno hanno sentito i consiglieri che erano presenti l'altro giorno all'incontro della Commissione Ambiente, che questo è l'obiettivo principale che si pone S.A.T. per quanto riguarda l'immediatezza con un investimento corposo di mezzi che verranno predisposti sul territorio.

Sia per quanto riguarda il centro urbano, sia per quanto riguarda il centro storico e finalmente anche per quanto riguarda lo spazzamento delle frazioni.

L'ultimo obiettivo e questo badate bene era quello più difficile che abbiamo posto a S.A.T., cioè che il servizio fosse attivo il giorno 26 marzo, non un giorno di più.

Questo è quello che tassativamente NOI abbiamo posto a S.A.T. e quando gli abbiamo detto che non eravamo disponibili ad accogliere nessuna ipotesi di intervento che andasse oltre questa data, sinceramente ci hanno guardato un pochettino di brutto.

Ma credo che questo sia un elemento che ci deve fare riflettere anche sulla serietà con cui vengono affrontate le cose, perché prendere in gestione un servizio come quello della nettezza urbana in una realtà come il Comune di Albenga, certamente non è una cosa che si improvvisa in quattro e quattr'otto.

Quindi da questo punto di vista io credo che il fatto che il 26 parta questo nuovo servizio, da un lato è certamente un aspetto positivo, perché cambiando macchina io credo che si vedranno i risultati, dall'altro onestamente dobbiamo sapere che non è che dal giorno 26 noi cambieremo la famosa 500 con una Ferrari, perché la Ferrari avrà la necessità di avere un tempo di rodaggio necessario.

Per cui nelle cose che S.A.T. ha enunciato nel corso di questi incontri di questi giorni, c'è che il servizio andrà a regime, così come previsto dal progetto che S.A.T. ha presentato, andrà a regime a novembre.

Questo lo dico perché credo che sia corretto non dare delle facili illusioni ai cittadini.

Queste cose però dobbiamo sapere passano attraverso alcune questioni e cioè intanto all'ammodernamento del sistema che viene messo in campo sul territorio, cioè l'ammodernamento dei mezzi di servizio.

Credo sia palese che è necessario un grosso investimento per quanto riguarda i mezzi, sia legati al trasporto, banalmente i camion che vedete circolare per la città, sia per quanto riguarda il sistema di raccolta e cioè i famosi cassonetti aperti a tutti, che verranno gradualmente sostituiti con cassonetti ad accesso limitato e controllato.

Sia per quanto riguarda, dicevo prima, lo spazzamento perché è necessario avere più spazzatrici sul territorio e soprattutto spazzatrici che funzionano e le spazzatrici che verranno messe in campo sul territorio del Comune di Albenga, sono spazzatrici nuove.

Quindi si presume che funzionino tutti i giorni il servizio di spazzamento meccanizzato su tutto il territorio comunale finalmente funzioni.

Questo può e deve consentire anche il recupero di risorse e in questo caso di risorse umane attraverso una diversa organizzazione del servizio e il recupero di risorse umane è finalizzato al fatto che ci sia uno spazzamento capillare e di dettaglio sul territorio più puntuale con zone ben definite.

Poi so di ripetere ai consiglieri comunali che hanno partecipato alla Commissione cose già sentite e lo dico soprattutto per i consiglieri che non erano in quella Commissione, ma soprattutto per i cittadini che ci ascoltano, ci saranno delle zone di spazzamento ben definite ed ognuna di queste zone avrà un suo responsabile per cui i cittadini potranno individuare chi è il responsabile del funzionamento o non funzionamento dello spazzamento in quella zona.

Il successo di questa rivoluzione, però dobbiamo sapere che passa attraverso un approccio diverso da parte dei cittadini al tema della raccolta differenziata e della pulizia della città.

Ora su questo naturalmente si partirà nel più breve tempo possibile e con una nuova campagna di informazione, di sensibilizzazione che verrà fatta su tutto il territorio comunale.

Naturalmente dicevo che il successo dipende dalla misura in cui noi riusciamo a convincere i nostri cittadini che fare una raccolta differenziata e tenere pulita una città è nell'interesse dell'immagine della città complessivamente intesa, ma nell'interesse complessivo di tutti quanti noi perché evitiamo quelle famose sanzioni che abbiamo detto legate al non raggiungimento del 65% e credo che questo sia un obiettivo per noi raggiungibile, sul quale noi siamo tutti quanti impegnati a lavorare. Grazie.

Aperta la discussione, intervengono successivamente:

PERRONE (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Assessore Vio anche se non sembra l'ho ascoltata attentamente e con piacere come sempre.

Allora volevo chiederle se posso fare due domande tecniche e poi eventualmente posso continuare a parlare. Posso?

Io volevo chiedere se può farmi un conto economico di un anno del servizio Teknoservice e che cosa ci ha fornito Teknoservice a confronto di quello che fornisce S.A.T., questa è la prima domanda.

La seconda domanda è un po' provocatoria, dato che io insegno e so che nei giardini delle scuole ci brontolano anche se teniamo, no, non è una battuta anche se teniamo i bidoni della spazzatura quelli di ferro con dentro il sacchetto che devono essere portati via alla fine di ogni intervallo.

Mi domando come vi è venuto in mente di mettere un deposito in un posto in cui sorgerà una scuola.

Lei prima ha parlato di rodaggio finché non vengono messe in atto tutte le questioni, ci vuole un po' di rodaggio. Però il responsabile del servizio, il Sig. Poggio, l'altra sera ci ha assicurato e l'ha ribadito più di una volta che già dopo una settimana noi saremo in grado di vedere grosse miglione su Albenga.

Da una settimana a novembre ce ne del tempo. Adesso su quello che può rispondere mi risponda.

Scusi Assessore, qua nel preventivo ad un certo punto per il servizio di raccolta rifiuti e spazzamento strade, alla voce campagna pubblicitaria 36.121,50 euro, poi qui nel

capitolato si dice che l'Amministrazione comunale promuoverà una campagna di comunicazione per favorire l'informazione, la collaborazione e la partecipazione dei servizi da parte dell'utenza nei tempi e nelle forme che riterrà opportune.
Quindi la domanda è: lo fanno loro o lo fate voi?

Ass. VIO (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Allora sulla prima domanda, mi consenta Consigliera Perrone, mi ci vuole un po' di tempo per risponderle, comunque sarà cura di chiedere agli uffici un raffronto dettagliato su questo tema.

Per quanto riguarda l'area destinata al centro di raccolta volgarmente chiamato CDR che già di per sé non denota bene, bisogna che ci chiariamo, nel senso che il centro di raccolta che viene proposto da S.A.T., non è il centro di raccolta che voi avete presente perché purtroppo quando avete affidato l'incarico a Teknoservice è stato realizzato, quel centro di raccolta che è presente in quel di Lusignano, non si può definire tale perché un centro di raccolta come si deve, moderno ed efficiente ed efficace come S.A.T. ci propone, certamente non è e non può essere in quelle condizioni.

Quindi il centro di raccolta che verrà realizzato presso la caserma Turinetto, è un centro di raccolta dove il cittadino avrà la possibilità di accedere ed è centrale proprio per questo motivo.

Il cittadino che vuole conferire al centro il mobile piuttosto che la carta, piuttosto che un'altra cosa deve avere questo centro più facilmente accessibile.

Dico di più nel centro di raccolta non ci sarà l'umido, il fatto di avere un centro di raccolta il più accessibile, dovrà anche questo essere un incentivo affinché il cittadino impari a differenziare il rifiuto e quindi di alzare quel livello di raccolta differenziata che tutti quanti auspichiamo di avere.

Poi non è vero che l'area è vicina al polo scolastico e nell'area della caserma Turinetto, però io credo sarebbe bene che certamente tutti i consiglieri comunali, ma anche qualche cittadino ci andasse a fare un giro oggi, su quello che è l'area della caserma Turinetto, dove il degrado è all'ennesima potenza.

Il degrado nel senso che lo stato di abbandono in cui versa quell'area ha fatto crescere all'interno di tutto e di più, ma non solo, le strutture che erano esistenti sono realmente fatiscenti.

Quindi il fatto che si intervenga sull'area periferica, lato viale Martiri della foce è esattamente all'opposto dell'area indicata per la realizzazione del polo scolastico.

Dico di più, ho detto nell'introduzione che noi abbiamo un mandato per la gestione del servizio vincolato al 31.12.2020.

Cosa succederà il primo gennaio 2021 io non lo so.

La messa a regime, per quanto riguarda il progetto, l'hanno detto anche l'altra sera in Commissione, dove tu eri presente, il funzionamento a regime, così come previsto dal progetto è previsto per novembre.

Certamente noi abbiamo chiesto che da subito loro facciano sentire la loro presenza sul territorio e loro si sono impegnati a mettere in campo le risorse intese come spazzatrici e riorganizzazione del servizio, inteso anche come riorganizzazione degli operatori, che questa riorganizzazione si veda, sia palpabile sulla città di Albenga il più presto possibile.

Se avviene entro una settimana io sarò l'uomo più felice del mondo, anche perché, ripeto, siamo alle porte della primavera, siamo alle porte dell'estate, quindi qualsiasi risultato migliorativo venga, credo che sia ben accolto.

L'informazione la fanno loro, certamente il Comune darà gli input necessari per fare l'informazione nei tempi e nei modi più opportuni.

PERRONE (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Per quella cosa che ho chiesto del conto economico se si può tener presente anche l'erba, che non mi pare che adesso S.A.T. preveda, giusto? I rifiuti delle spiagge che oltre i 20.000 ce ne dobbiamo occupare noi. Ecco questi due punti magari se è possibile. Grazie.

PORRO (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Io ho esaminato il capitolato e la bozza del contratto. In delibera, se non erro, questa sera si dovrebbe andare ad approvare, tra le altre cose, l'affidamento diretto del servizio e quant'altro, bozza di capitolato comprendente lo schema di contratto.

Quindi chiedo, è solo una domanda, se possiamo quindi questa sera andare a deliberare un contratto incompleto.

Capisco che bozza significa ..., il concetto è quello, però manca di alcuni elementi, quando si elencano documenti da allegare quant'altro vengono lasciate delle parti in bianco.

Quindi questo chiedo io per avere informazione. Invece nel merito quando all'articolo, parlo del contratto, all'art. 15 che si parla del corrispettivo del servizio che viene indicato in 4.800.000,00 euro, proporzionato al periodo annuale che è quello che decorre dal 26 marzo, se no il servizio è come dal piano economico di 5.280.000,00.

Quindi il conto che voleva la Consigliera Perrone si fa prestissimo a fare, non è che ci voglia chissà che cosa, forse voleva far dire che costa 1.000.000,00 di euro in più, più o meno il servizio.

Quindi indicativamente è quello. L'art. 15 quando parla del costo del servizio dice anche che il canone ecc., ecc., è soggetto, resta fisso ed invariabile entro il limite del +/- 6%, poi dice fermo restando il diritto di revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 106 lettera a) del D.Lgs. n. 50/20106 e s.m.i. e dell'art. 1, comma 511, della legge 208/2015.

Chiedo cosa intende, non so se vuole darmi le risposte e la domanda è correlata all'art. 40 del capitolato, che fa sempre riferimento al prezzo dei servizi che rimane fisso per i prime sei mesi, al termine del sesto mese, del dodicesimo, poi del diciottesimo, ecc., ecc., si potrà procedere alla revisione dei prezzi.

Quindi chiedo cosa intendiamo, cosa può essere soggetto a variazione e in che termini può essere soggetto a variazione.

Poi ci sarebbero tante cosette da riguardare, però poi vi prenderete la paternità di tutto ciò, quindi non è che ho tanta voglia di andare ad elencare.

L'art. 27 ad esempio riporta un errore nell'indicazione del Decreto Ministeriale di riferimento DM quello del 08 aprile 2008, non 16 aprile 2008, un errore materiale.

Invece nella tabella dei rifiuti indicati, sempre all'art. 27, a mio giudizio c'è un errore ed un'omissione.

L'errore è quello che riguarda la mancanza dell'asterisco quando si parla di imballaggi contaminate da sostanze pericolose, perché vedo che in questa tabellina, siccome ogni tanto a casa studiamo, gli asterischi individuano quelli che sono, credo, i rifiuti pericolosi, perché mi evidenzia i tubi fluorescenti, le batterie, le pile e quant'altro.

Quindi se non erro anche lì il rifiuto 150110 dovrebbe riportare l'asterisco e se non erro, manca anche nell'elenco il codice 150111 che riguarda spray e bomboletta sottopressione.

Nell'art. 29 Servizio di lavaggio strade e marciapiedi se fosse possibile puntualizzare che la pulizia ed il lavaggio dovrebbe, deve avvenire attraverso l'utilizzo di n. 3 mezzi meccanici.

Perché l'altra sera in Commissione c'è stato evidenziato che i mezzi meccanici che si occuperanno dello spazzamento della nostra città sono tre mezzi, di cui due in città ed uno in frazione.

Quindi non ho letto da nessuna altra parte, non so se c'è, ma siccome..... lo spazzamento con tre macchine, quindi siccome poi spariscono come il gioco delle tre carte, perché anche con Teknoservice siamo partiti con tutti i mezzi nuovi, non è che questi partono con i mezzi nuovi.

Anche la Teknoservice era partita con i mezzi nuovi, con quelli belli elettrici, erano tanto carini, ma poi sono spariti dopo un po', quindi voglio dire non vorrei che per evitare che si ripettesse la medesima cosa, forse se andiamo a puntualizzare maggiormente, siamo maggiormente garantiti.

Così come e dico la verità non l'ho letto tutto, perché poi diventava una cosa un po' pesante, ma l'art. 17 della bozza di contratto quando parla di risoluzione e fa riferimento al fatto che il contratto può essere risolto unilateralmente nel caso in cui vi siano gravi e frequenti violazioni agli obblighi contrattuali, avremmo potuto risolvere forse anche quello della Teknoservice per i medesimi principi.

Quindi magari se ci sforziamo un pochino di più per non trovarci magari fra tre anni a dire capperi sono inadempienti a quanto dovrebbero fare a forza di contratto, ma non abbiamo lo strumento, perché se mi si dice gravi e frequenti violazioni degli obblighi contrattuali, probabilmente c'erano già anche adesso questi requisiti.

Questa frase paro, paro è nel contratto precedente.

Poi mi hanno, dei tecnici qualificati, mi hanno indicato così come hanno fatto per la TARI, problemi che noi abbiamo evidenziato studiando tutta questa documentazione.

Pagina 1 del progetto S.A.T., poi questo lo mettiamo agli atti, così avete tempo di studiare, però sommariamente.

Pagina 1 del progetto S.A.T. "necessità di trasformare i servizi di raccolta e adottare sistemi di tariffazione puntuale...". Siamo perfettamente concordi su questo punto, però alla luce di quanto è scritto avremmo necessità di capire come si può effettuare una tariffazione puntuale con il sistema di raccolta stradale, perché poi l'Assessore Vio, pocanzi richiamava che la problematica legata ai cassonetti, il fatto che non ci sia controllo sul deposito e che cosa viene depositato e degli orari di deposito, però non credo che poi cambi il sistema fondamentalmente, sempre cassonetti avremo, ecc., ecc.

Quindi noi diciamo che questa tariffazione puntuale che richiama la S.A.T. nel suo progetto è molto probabilmente non sarà percorribile ed il rischio è quello di continuare quindi a pagare una finta TARI, cioè una tassa presuntiva, ma che di fatto si basa su una valutazione dei metri quadrati invece proprio su quello che dovrebbe essere la tariffa puntuale così come richiederebbe la normativa del caso.

Pagina 16 sempre del progetto S.A.T., perché queste sono tutte cose che propone la S.A.T., poi bisogna vedere fino a che punto ci sia la possibilità di realizzare.

La raccolta domiciliare, quindi porta a porta, dei rifiuti solidi ed urbani, dell'organico, della carta e della plastica, tutta viene prevista per Bastia, Campochiesa, Salea e Leca, mentre a pagina 19 "La raccolta di prossimità viene prevista per le altre frazioni, quindi Lusignano e San Fedele".

A questo punto ci domandiamo perché della differenza del fatto che quindi si rischia forse, perché lei promuoveva il porta a porta, prima dicendo perché è maggiormente ..., si rischia di creare delle situazioni di frazioni di serie A e frazioni di serie B.

Quella di Passino e nella serie A, se lei è contento. Facendo il porta a porta in alcune frazioni quindi si agevola un determinato servizio con i cassonetti, nelle altre non è equivalente.

Quindi vogliamo capire la determinazione della scelta da cosa nasce.

Pagina 6 del progetto S.A.T., "L'attuale sistema rivela i seguenti punti critici, questo dice la S.A.T., nessun incentivo o premialità per l'utente...".

E' verissimo e sarebbe correttissimo, quindi chiediamo ufficialmente di prevedere, come da normativa, l'istituzione di un album compostatori, quantomeno forse è l'unico elemento che oggi possiamo utilizzare per avere un carattere premiale della raccolta e quindi cercare di andare effettivamente a incentivare e premiare l'utente privato che ne fa utilizzo.

Cosa comporterebbe anche una miglioria in percentuale di raccolta differenziata.

Pagina 12 del progetto S.A.T., "E' previsto l'incremento dei servizi nel periodo estivo per rispondere alle esigenze delle utenze turistico ricettive...".

Benissimo, chiediamo però anche a questo punto e sarebbe opportuno, sarebbe utile che vi sia un incremento di servizio anche durante il periodo pasquale, per quel che riguarda soprattutto i campeggi, periodo natalizio per quello che riguarda gli hotel, i residence, le case vacanze, quelli che pagheranno la tassa di soggiorno e con quelli che pagano la TARI, mi sembra quindi il minimo per riuscire a garantire nei periodi in cui abbiamo maggiore afflusso di persone nella nostra città, magari un servizio implementato.

Abbiamo studiato troppo, come da pagina 6 del progetto S.A.T. "Dal confronto dei dati emergono discrepanze: le utenze domestiche residenti, ricavabili dal censimento dal date base TARI e dall'Anagrafe.

Quindi questo è il punto che ha maggiormente sollevato la nostra attenzione perché se già pensiamo che i dati delle utenze domestiche non ci tornano, perché la S.A.T. rivela queste discrepanze, allora dobbiamo forse prepararci ai dati che riguardano le utenze non domestiche, dopo l'accertamento TARI.

Quindi il Comune di Albenga a questo punto dobbiamo supporre ha assimilato senza limiti quantitativi i rifiuti delle utenze non domestiche comportando conferimenti di rifiuti speciali assimilati non previsti dal progetto.

Quindi chiediamo a questo punto che vi sia un'immediata rivisitazione del regolamento della gestione dei rifiuti che dovrà chiarire queste discrepanze che abbiamo evidenziato.

Altro punto l'art. 3, comma 17, del capitolato di servizio, chiediamo sia estesa la realizzazione e la gestione di un centro di raccolta entro 15 chilometri dal centro urbano.

A noi rimane la preoccupazione dell'individuazione del sito all'interno della caserma Turinetto, è un sito di fatto piuttosto sensibile che va ad interfacciarsi, secondo noi, anche in maniera troppo stretta con delle realtà circostanti, quali sono l'ospedale, il campo sportivo e quella che sarà effettivamente poi la scuola per quel che riguarda la realizzazione del polo scolastico.

E' pur vero che la scelta andava fatta, è lo stesso principio del depuratore, l'individuazione del sito andava fatta, ma si poteva fare presumibilmente in un altro posto.

Articolo 27 - centro di raccolta comunale, quindi quello che abbiamo detto, direi basta, noi però vorremmo mettere questi nostri appunti agli atti, sottoscritti dai consiglieri

Ciangherotti, Perrone, Plumeri e Porro in maniera tale che rimanga traccia di quello che abbiamo detto questa sera.

Ass. VIO (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Comincerò a dare alcune risposte che ritengo possano essere sufficienti alle domande che sono state poste.

Sulle questioni più espressamente tecniche, se poi vogliamo delle risposte puntuali e precise, io proporrei di sospendere un attimo la seduta ed in seduta informale per far dare le risposte ai tecnici che sono presenti in sala e certamente sono in grado di dare delle delucidazioni migliori di quelle che non potrei dare io.

Allora in tanto c'è una premessa da fare nei ragionamenti che proponeva la Consigliera Porro, intanto il progetto a cui lei fa riferimento è un progetto che S.A.T. ha presentato che non dobbiamo deliberare questa sera che non è oggetto di delibera di questa sera.

E' un progetto che S.A.T. ha presentato perché si prefigge di raggiungere determinati obiettivi.

La premessa quale è? La premessa è che a differenza del rapporto precedente, il Comune di Albenga è socio di S.A.T. e naturalmente in qualità di socio e in qualità di controllore, in funzione di quel famoso ragionamento del controllo sugli enti.

Noi abbiamo la possibilità di interfacciarci con S.A.T. per verificare quali sono le cose che è opportuno fare o non fare.

Quindi quello che c'è scritto su quel progetto sono certamente le indicazioni che S.A.T. da affinché si realizzino determinati obiettivi, questo non vuol dire che se l'Amministrazione comunale riterrà siano necessari altri percorsi ed altri provvedimenti, si adotteranno altri provvedimenti.

Dico questo perché intanto il tema del diverso sistema di raccolta differenziata tra le frazioni, oggi già succede così.

Non mi chieda Consigliera Porro perché succede così, perché quando si è partiti nel famoso progetto Teknoservice, per non tediarvi tutti quanti cerco di farla breve, ma nel progetto che era stato aggiudicato allora a Teknoservice era previsto che il sistema di raccolta a porta a porta, fosse fatto nel centro urbano e non nelle frazioni.

Successivamente invece è successo per decisione di qualcheduno, non lo chieda a me, ma per decisione di qualcheduno è successo invece che il servizio di raccolta porta a porta è partito nelle frazioni e non è partito nel centro urbano.

Ha anche una sua logica questo, perché ci rendiamo conto tutti quanti di quanti servizi di raccolta porta a porta nel centro urbano ha delle difficoltà che certamente non sono quelle che si riscontrano nelle frazioni.

Quindi era più logico, era più facile da partire dalle frazioni. Poi nelle frazioni non si è partiti in tutte le frazioni allo stesso modo. Infatti oggi su alcune realtà, cito ad esempio Lusignano, il servizio porta a porta a Lusignano non viene fatto.

Su altre realtà siamo intervenuti ripetutamente proprio per adattare il servizio di raccolta porta a porta alle esigenze che i cittadini ponevano con modifiche al servizio che tutto sommato ad oggi presenta delle differenze da frazione a frazione e spesso e volentieri anche all'interno della stessa.

Perché loro dicono il servizio di raccolta porta a porta non nelle frazioni di Lusignano e San Fedele.

La conformazione delle frazioni di Lusignano e San Fedele ce l'avete presente tutti quanti, la parte storica sono due borghi strettissimi dove l'accesso è difficilissimo e dove anche i mastellini messi fuori dalla porta di casa spesso e volentieri creano problemi al passaggio

dei mezzi. Cito un caso per tutti, via alla Costa quando era previsto il servizio di raccolta con i mastellini fuori dall'ingresso è scoppiata una rivoluzione, perché i mezzi che passavano si portavano via i mastellini.

Quindi il fatto di andare ad inserire in queste realtà dei cassonetti ad accesso controllato potrebbe rispondere meglio che il servizio della raccolta porta a porta.

Sulla questione dell'albo dei compostatori, io sono assolutamente d'accordo, ma dico di più, noi porteremo in un prossimo Consiglio comunale un regolamento per quanto riguarda l'incentivazione delle compostiere che oggi sono già state distribuite ad un certo numero di cittadini che ne hanno fatto richiesta.

Riteniamo che ci siano i margini per ampliare ulteriormente il numero dei cittadini che fanno il compost, che hanno la compostiera, perché chi vuole un pezzo di giardino riesce magari a recuperarlo in quella realtà dove è possibile, certamente non nel centro di Albenga.

Quindi da questo punto di vista, come dire, sfonda una porta aperta.

Così come sfonda una porta aperta sulla questione di incentivare il servizio nel periodo delle festività, perché naturalmente ci auguriamo che la presenza dei turisti ad Albenga non ci sia solo nel periodo estivo, ma a cominciare dalla prossima Pasqua ed anche nelle festività.

La domanda sul CDR entro i 15 chilometri vi confesso che non l'ho capita tanto bene.

Dico qual è l'impostazione che ha dato S.A.T. e cioè l'impostazione è il centro di raccolta se deve svolgere la funzione che dicevo prima, cioè quello dell'accesso del cittadino deve essere il più facilmente raggiungibile dal cittadino.

Noi abbiamo proposto nel corso di questi mesi delle soluzioni diverse a S.A.T, partendo sempre da un presupposto che queste aree fossero aree di proprietà comunale, perché se il centro di raccolta venisse realizzato su un'area di proprietà privata o su una struttura privata, è evidente che questo centro avrebbe dei costi e questi costi ricadrebbero sul servizio e conseguentemente sui cittadini,

la soluzione che è stata individuata è una soluzione che risponde a questi requisiti, se qualcuno è in grado di individuare delle aree di proprietà pubblica più baricentriche, io sono ben lieto di ascoltarle.

Però vorrei capire appunto da dove parte questo suggerimento.

Si da atto che alle ore 23.10 il Presidente sospende la seduta per consentire al dirigente Ing. Lauretti ed al geom. Marchese di fornire i chiarimenti tecnici richiesti.

I lavori a questo punto proseguono in seduta informale.

Il dirigente ed il funzionario rispondono alle varie richieste di chiarimenti e precisazioni che pervengono dai consiglieri comunali.

Terminati gli interventi e non essendovi altre richieste di chiarimenti, il Presidente del Consiglio Comunale ringrazia i tecnici, dopodiché gli stessi si allontanano dall'emiciclo.

Alle ore 23.30 i lavori riprendono in seduta formale.

Il Presidente invita il Segretario Comunale a rifare l'appello per la verifica dei presenti.

Il Segretario Comunale fa l'appello e risultano presenti: il Sindaco e n. 15 consiglieri, assente il consigliere Nucera. Il Consiglio Comunale riprende quindi con la presenza del Sindaco e n. 15 consiglieri.

PLUMERI (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Buonasera a tutti.

Allora condivido gli emendamenti già descritti dalla Consigliera Perrone e porro, sull'art. 3, al punto 17, dato che il sito, ho delle perplessità sul sito, sul centro di raccolta, perché, ripeto, vicino all'ospedale, vicino eventualmente al polo scolastico ed allo stadio Riva. Dice "Realizzazione e gestione di un Centro di raccolta comunale...", però mi chiedo qualora ci siano dei problemi sul territorio comunale, chiedo che sia estesa nel raggio di 15 chilometri, non solo nel territorio comunale, ma anche nei comuni limitrofi. Perché nel momento in cui riusciamo a reperire un altro sito, allora chiedevo di emendare questo punto. Grazie.

BOSCAGLIA (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Il sito di 15 km., non so se gli altri comuni sono tanto d'accordo a prendersi un sito del genere, comunque penso che questo servizio sia stato già ampiamente dibattuto. Una cosa volevo dirla, a differenza di quello che succedeva con Teknoservice, io ho fatto una richiesta specifica al direttore Poggio, lo sfalcio dell'erba avverrà con personale non dei 41 assunti netturbini. Hanno già indetto una gara d'appalto su questo affare qua per darlo poi, questo sfalcio dell'erba alla cooperativa, al di fuori di quelle che sono le aiuole e poi le siepi, proprio lo sfalcio dell'erba su strada.

PICASSO (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Buonasera a tutti, in primo luogo volevo fare un brevissimo ricordo della Consigliera Guarnieri, perché devo dire che questa sera è veramente triste non vederla combattere su argomenti che lei avrebbe sicuramente affrontato con serietà e preparazione questa sera e d'altro canto volevo dare il benvenuto al nuovo consigliere Manuel Barbo.

Poi volevo invece assicurare la minoranza quando propone le mozioni che è stata subito confutata la mozione sul ritardo nella gestione delle problematiche cimiteriali, quasi come se noi fossimo nella città dei Giardini Naxos, dove la salma è tornata indietro perché non c'era postoE' un paragone, perché un altro tema molto serio come quello della spazzatura è stato affrontato tempestivamente tanto che riusciamo a subentrare il giorno 26, perché non credo sia una cosa così semplice, non è così scontato che il passaggio da una società all'altra sia così veloce.

Quindi non preoccupatevi che non arriveremo ai giardini Naxos con la salma che ci torna a casa.

Per quanto riguarda il progetto devo dire che per quanto riguarda il centro storico è stato previsto l'utilizzo di una spazzatrice elettrica che provvederà a soddisfare le esigenze peculiari del centro e probabilmente invece per quanto riguarda i cassonetti che sono posti lungo le mura per la raccolta, probabilmente verrà fatta la raccolta con le campane e quindi interrate, a scomparsa che renderanno il centro storico e miglioreranno ancora le condizioni del centro storico oltre che la raccolta.

MUNI' (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Intanto voglio anch'io sottoscrivere le parole espresse prima dalla Consigliera Picasso in merito all'assenza della Consigliera Guarnieri e contemporaneamente do il benvenuto al Consigliere Barbo. Io vorrei iniziare, se mi è consentito, con una battuta rivolta alla Consigliera Porro, perché oggi ci ha detto che avete studiato tanto e dall'atteggiamento che avete mantenuto sin qui, questo si evince. Forse se aveste studiato un po' prima, quando avete fatto l'altra scelta con

La stessa attenzione, forse oggi magari non saremmo a trovarci in una situazione, come parlava prima di serie A o serie B per le frazioni, direi che oggi, grazie alle scelte del passato, la città è una scarsissima C2 e la chiudo qua.

Quello che conta questa sera e non voglio entrare nel merito del progetto che l'Ass. Vio ha già espresso, ha già raccontato che verrà raccontato ancora meglio.... ha descritto e verrà presentato qui nelle prossime settimane alla città e che è già stato affrontato da noi addetti ai lavori in Commissione qualche giorno fa.

Quello da tenere in conto questa sera, si può dire che finalmente si chiude una pagina veramente nera e triste della nostra città di Albenga per quanto riguarda la gestione di uno dei servizi più importanti che è quello della raccolta dei rifiuti e della pulizia della città.

Uno dei lasciti della vecchia Amministrazione di centrodestra probabilmente più disastroso. Era stata una scelta fortemente voluta e tra l'altro fortemente difesa fin dall'inizio, perché io ricordo che subito si sono presentate delle difficoltà che avevano portato delle perplessità ed anche delle critiche in questa scelta e parlavo del fatto che fosse stata veramente molto difesa questa scelta.

Si accusava chi criticava di fare il male della città, raccontando di una città che era sporca che non poteva essere considerata all'altezza della situazione e quindi queste critiche avrebbero poi compromesso la stagione turistica.

Allora sono andato un attimino a cercare indietro un paio di dichiarazioni e ne ho trovata una molto interessante del 3 maggio 2013, in cui l'Assessore all'epoca Ciangherotti, sostituendosi all'Ass. Lugani, sosteneva nel rispondere a queste critiche che venivano mosse che la nostra città non merita questa medaglia, riferita al fatto che fosse sporca, perché piccole problematiche quotidiane nel ritiro della spazzatura, così venivano definite già all'epoca, per quanto richiedono una soluzione immediata, non trasformano automaticamente la nostra città in una discarica a cielo aperto alle prese dei miasmi provenienti da montagne di rifiuti.

Poi quello del PD non è amore per il territorio, ma è una polemica fine a se stessa del tutto strumentale assolutamente priva di qualsiasi spirito costruttivo. Articolo di IVG se lo volete andare a confutare, lo trovate tranquillamente.

Però poi si sa che le cose cambiano, cambiano a volte le posizioni, chi si trovava in Amministrazione dopo i passaggi che tutti ben conosciamo si è trovato in una situazione diversa. Allora si sono modificate queste posizioni e si è cercato in tutti i modi di liberarsi da quelle posizioni che si erano assunte precedentemente, cercando di far dimenticare la paternità di quella scelta ed addirittura si è cominciato ad attaccare l'Amministrazione appena insediata accusandola del fatto che la città all'epoca fosse sporca.

Anche qui diciamo Google ed Internet ci vengono in soccorso perché il primo settembre 2014, pochi mesi dopo le elezioni amministrative, perse dal centrodestra, viene fuori un articolo, un fotoreportage dove Albenga è più sporca di prima, denuncia il Sig. Ciangherotti.

Allora la domanda è "Ma prima era un danno alla comunità, fare queste cose, poi dopo cambiano le posizioni di comando ed improvvisamente si è legittimati a dire tutto quello che si può dire".

Intendiamoci, la situazione era sicuramente una situazione da criticare, perché la serietà impone anche di affrontare i problemi. Sicuramente quello della Teknoservice non era stata una scelta corretta, tanto è vero che ha portato tutto quello che erano i risultati che tutti abbiamo visto, che abbiamo cercato di contrastare in ogni modo fin qui.

Però allora qui c'è un problema, perché io vedo che in queste settimane già nel Consiglio precedente ed oggi di nuovo, voi state descrivendo questo nuovo progetto, mi dà l'impressione che ci sia un'acredine nei confronti di questa scelta, come a voler sottolineare e ripetere più volte che questa è una scelta del Partito Democratico.

Anche qui le dichiarazioni ci aiutano, nel passaggio precedente che abbiamo fatto in Consiglio, diciamo il Consiglio precedente, parlando di queste cose, al momento delle votazioni il Consigliere Ciangherotti concludeva dicendo "Noi non vogliamo in qualche modo intaccare il successo dell'Ass. Vio, per cui questa scelta politica ovviamente la lasciamo tutta a questa Amministrazione".

Come diceva la Cristina Porro "Siamo d'accordo chiudere in qualche modo il rapporto con Teknoservice, ovviamente in tutta questa trattativa questa maggioranza ha fatto secondo gli indirizzi di questa Amministrazione, quindi è giusto che questo successo, se ci sarà, sia tutto del Partito Democratico".

Così lo stesso faceva la Consigliera Porro che diceva "Io mi asterrò dal votare questa delibera, concordo per il cambiamento, era necessario, si doveva e lo abbiamo sollecitato più volte", anche qui lasciatemi dire e strano sollecitare il cambiamento di una cosa che avevate scelto voi, comunque è una sua dichiarazione, "Però onestamente vorrei adesso dopo tutte le critiche che sono state fatte dalla precedente Amministrazione portate avanti voi questo progetto e poi noi valuteremo i risultati".

Questo è quello che si sta facendo. Ora c'è anche un'altra questione che io credo che sia giusta sottolineare, perché prima nell'intervento dell'Ass. Vio e nelle parole della Consigliera Picasso, questo è stato accennato.

Molto spesso vengono fatte dichiarazioni allarmate ed allarmanti, io ricordo che sul finire dell'anno passato è stata fatta da voi della minoranza una conferenza stampa in cui si denunciavano le carenze della Teknoservice e si diceva tra le altre cose che il Comune avrebbe fatto, leggo, citando testualmente "Il Comune farà una proroga di due anni fino a maggio 2019 alle condizioni ... è inevitabile quindi che l'azienda non faccia grandi investimenti".

Quindi si allarmava la città ancora una volta sostenendo che questa Amministrazione non avrebbe fatto nulla per cambiare questa situazione, che ripeto è frutto, è figlia delle scelte di Forza Italia e di Lega, questo vorrei che non venisse dimenticato da nessuno ed ancora una volta quegli allarmismi, queste parole sono state di fatto ancora una volta smentite nei fatti.

A mio modo di vedere hanno raggiunto sicuramente due obiettivi, da un lato hanno garantito a chi le ha dette, come al solito di ritagliarsi il suo spazio mediatico per fare la sua solita apparizione, d'altro canto però hanno permesso ancora una volta a questa Amministrazione, di dimostrare quanto ci sia di differenza in termini di serietà tra chi fa tante parole, spesso inutili e chi invece si limita a fare fatti concreti, su cui poi i cittadini possono giudicare. Grazie.

PERRONE (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Consigliere Munì stasera lei ha concluso dicendo si fanno un sacco di parole, non so se si è reso conto di quante ne ha fatte lei. Quello che volevo dire e come lei ha sottolineato, noi abbiamo cercato di prepararci su questa pratica, come cerchiamo nel nostro piccolo di prepararci su tutte le pratiche.

Se invece di andare a scartabellare indietro su quello che ha fatto l'Amministrazione, su quello che ha detto Ciangherotti, su cose passate, lei si fosse letta questa cosa,

probabilmente avrebbe trovato anche lei qualche incongruenza o magari non l'avrebbe trovata, ma si sarebbe trovato preparato e sarebbe già stata una gran cosa.

Può darsi che l'Amministrazione precedente abbia sbagliato, non c'ero a scegliere Teknoservice, si fanno degli errori, uno ci prova.

Io mi auguro che con la scelta di S.A.T., voi invece andiate a vele spiegate, cioè spero vivamente che voi non dobbiate mai trovarvi nella condizione in cui, lei rimprovera, si sia trovata la precedente Amministrazione con Teknoservice, di affidare un servizio ad una ditta, magari crederci, perché sulla carta l'ha presentata bene, come la sta presentando bene S.A.T. e magari ritrovarsi tra un anno punto a capo.

Questo non lo sappiamo sapere, quindi diamo tempo al tempo e vediamo come va questa faccenda e poi abbiamo tempo di riparlare ancora più avanti.

SINDACO (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Io penso che il concetto non debba essere riportato al passato, noi stiamo parlando del futuro e credo che la città soprattutto su un tema come questo abbia bisogno di futuro, che Teknoservice per ragioni, colpe e responsabilità, non credo che sia neanche questo l'elemento di affrontare questa sera.

Però non riuscisse a dare un servizio adeguato per moltissimi motivi è un dato di fatto, la città era in difficoltà.

Ora noi dobbiamo vedere sul futuro, io il fatto degli interventi di oggi, che comunque cercano di portare anche delle indicazioni che possono essere prese in considerazione per migliorare, credo che sia soltanto un qualcosa di positivo, quindi io non vedo che ci siano problematiche.

E' chiaro che se parliamo di futuro dobbiamo pensare che e questo ve lo chiedo perché penso che sia una cosa che se vogliamo bene alla città, dovrebbe essere fatta, cioè di evitare il giorno dopo di cominciare a fare delle foto a problematiche, ma non perché non debbano essere denunciate, però se vogliamo pensare al futuro deve essere dato anche il tempo a chi subentra in un servizio di potersi rodare.

Ora a loro hanno detto delle cose molto chiare ed anche nella Commissione, che anch'io ho richiesto, così come il Presidente della Commissione ambiente.

Noi vogliamo avere delle risposte subito, delle risposte subito si devono vedere perché è necessario, la città lo vuole e la gente che arriva ad Albenga lo vuole vedere.

Queste risposte sicuramente ci saranno, ci hanno spiegato gli interventi che faranno subito sul taglio, non dell'erba del verde, ma chiaramente dell'erba intesa come sfalcio dei marciapiedi, delle cunette, quelle che sono.

Un servizio di lavaggio stradale, cose che quando sentiamo dire, ci sembrano veramente cose impensabili.

Il lavaggio dei cassonetti, il lavaggio delle strade che nessuno faceva, la presenza di personale che sarà anche responsabile della zona, tutta una serie di passaggi che sono convinto ci daranno nell'immediato un impatto completamente diverso rispetto a quello che purtroppo la città in questo momento ed in questo periodo ha avuto.

Chiaramente poi cui sarà anche un percorso che riguarda tutta la parte della raccolta che è una parte molto delicata, è una parte molto delicata perché chiaramente bisogna arrivare piano, piano alla sostituzione dei cassonetti attuali che sono chiaramente in condizioni inguardabili.

Quando ci saranno i cassonetti nuovi, ci sarà una facoltà di lavaggio, una possibilità di lavaggio sicuramente migliore rispetto a quella che comunque faranno già adesso e

chiaramente ci saranno anche delle scelte strategiche di vedere quanti cassonetti mettere, come metterli, il fatto che ci possano essere queste isole ecologiche che possono starci ed essere spostate.

E' tutta una serie di cose che in corso d'opera andremo a vedere e che cambieranno completamente tutto il servizio cittadino.

Per quello io dico che credo comunque sia un risultato, cioè quello di arrivare a concludere un'esperienza negativa per la città e quello che dice la Consigliera o il Consigliere, come preferiamo, Picasso, non per darci dei risultati che abbiamo ottenuto, ma non è così scontato che fare proroghe, soprattutto in un servizio come questo, perché se guardiamo intorno a noi, quello che dicevate anche voi nella conferenza stampa, sicuramente si farà una proroga di due anni, di un anno.

Ad Imperia, ad esempio, io so che sono due o tre anni che fanno proroghe alla Teknoservice, perché non sono riusciti a sbloccare una situazione.

Quindi è chiaro che il servizio ci deve essere, ma se uno non arrivava a trovare una soluzione sarebbe stata una proroga su Teknoservice.

Noi ripartiamo, partiamo con un nuovo soggetto, cerchiamo di partire al meglio, dobbiamo essere ovviamente, da un lato avere la consapevolezza che non si potrà subito cambiare tutto, ma dall'altra essere fin da subito presenti per cercare di vedere che il servizio possa migliorare ed andare avanti nel senso auspicato dalla città.

Penso che va bene, sostanzialmente voi avete già annunciato che vi asterrete e ci può anche stare, va beh questo l'avete scelto voi, poi vediamo come verrà fatto, ma io lo dico con assoluta tranquillità, che nessuno di noi qua è convinto, certo al 100% che tutto funzionerà perfettamente o nessuno di noi non ha qualche dubbio, soprattutto in un servizio come questo ci deve essere, perché se non l'avessimo non saremmo persone che ragionano.

Però vedo un atteggiamento propositivo, una volontà di confrontarsi, il fatto che, come ha detto l'ing. Lauretti, sono da considerare i nostri uffici, è una differenza, perché una cosa è rapportarsi con un'azienda esterna che poi chiaramente è più difficile pretendere, ovviamente si possono fare delle penali, tutto quello che vogliamo, però chiaramente il rapporto è più complicato, un altro è parlare con chi deve svolgere un servizio di una società di cui noi siamo soci e sui cui noi possiamo avere un peso.

Concludo perché mi sembra doveroso farlo, ringraziando ovviamente l'ing. Lauretti, perché da quando è venuto ha dato sicuramente un contributo molto positivo per accelerare questa pratica, ma il geom. Marchese che è qua presente, perché comunque sia in quello che ha gestito in questi anni con la Teknoservice e tutti quanti lo sappiamo che non è stato facile, anzi penso che sia stata una battaglia costante e continua, ma anche sull'aiuto, sul supporto e la competenza che ha messo in questo passaggio con la S.A.T., ha dimostrato sicuramente competenza, volontà di lavoro e questo penso che sia giusto segnalarlo. Grazie.

CIANGHEROTTI (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Credo che dal punto di vista tecnico sia sufficiente già quello che è l'elenco dei punti che chiediamo di mettere agli atti per ulteriori riflessioni su questo nuovo percorso che la città da lunedì prossimo affronta sia nella pulizia che nel ritiro dei rifiuti.

Mi corre però un attimo riprendere le tante castronerie, per usare un termine italiano sinonimo di un molto più semplice per raggruppare le cose che ho sentito da alcuni questa

sera ed intanto vorrei ricordare al Consigliere Munì che l'Amministrazione Guarnieri non ha scelto Teknoservice.

L'amministrazione Guarnieri ha scelto di fare un bando pubblico, una gara, che è ben diverso, perché mentre Teknoservice partecipava con altre società alla gara di appalto, che era una gara di appalto pubblica.

Questa gara di appalto è stata fatta per un capitolato che è stato portato avanti dall'allora dirigente che si occupava anche dell'ambiente che era il dott. Noé, il quale aveva studiato l'appalto, aveva preparato il capitolato che era stato discusso e andando a prendere la delibera di allora con cui abbiamo affrontato questo discorso in Consiglio comunale, non è arrivato un suggerimento da quella minoranza di allora che sedeva da questa parte che si chiamava Partito Democratico.

Addirittura nel marzo 2013 quando è iniziato il servizio di Teknoservice, lei semplicemente augurava ai consiglieri che erano andati a manifestare a Milano, non so se lo ricorda, di andare a piazzale Loreto, dal tribunale a piazzale Loreto, apra internet c'è subito il riferimento di lei che invitava, leggo le parole "... che avrebbe accompagnato volentieri i colleghi di partito di Berlusconi dal tribunale fino a piazza Loreto", a marzo del 2013 quando iniziava Teknoservice, lei si occupava di questo.

Io semplicemente le dico, questa è storia, mi dispiace ma è documentato ...

PRESIDENTE (per trascrizione da registrazione magnetofonica): O rimaniamo in tema di discussione o

CIANGHEROTTI (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Si rimango in tema, ma era per dire che mentre iniziava il servizio di Teknoservice, lui si occupava di scrivere queste cose sui mass media.

Allora Presidente il lo volevo semplicemente ricordare questo, perché l'allora segretario si è dimesso, perché Franco Vazio giustamente si vergognava di questo.

PRESIDENTE (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Ritorniamo sull'argomento.

CIANGHEROTTI (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Ritornando sull'argomento vorrei ricordare quindi che c'è stata una gara pubblica e che questa gara pubblica l'ha vinta Teknoservice con questo capitolato.

Quando il Consigliere Munì dice che il primo di settembre del 2014 il Consigliere Ciangherotti è uscito sui giornali attaccando per le condizioni in cui versavano diverse aree ecologiche della città, il consigliere Munì si dimentica di dire che la campagna elettorale, giustamente, del Sindaco Cangiano e dei consiglieri che giravano per raccogliere le preferenze era fatta sul pugno di ferro contro la Teknoservice.

Le locandine di stampa e secolò in una giornata precedente al primo di settembre 2014, dicevano "Pugno di ferro nei confronti di Teknoservice" e giustamente noi vi abbiamo in questo sostenuto, perché credo che il servizio ad un certo punto non fosse adeguato a quello che i cittadini chiedevano e pretendevano.

Detto questo però siamo andati avanti e mi pare che in Consiglio comunale siamo tornati discutendo, chiedendo che venisse interrotto il rapporto con Teknoservice, lo abbiamo chiesto noi con una mozione, perché ci rendevamo conto che Teknoservice non era

adeguata e senza nessun problema davanti alla gente, abbiamo ammesso che questa società che si è occupata di pulire e di raccogliere i rifiuti, non è stata all'altezza.

Non abbiamo mai fatto mistero di questo e con tutte le buone premesse che abbiamo ripetuto l'ultima volta e che con gli auguri che facciamo all'Assessore Vio per iniziare questa nuova avventura da lunedì con S.A.T. , vorrei ricordare quello che abbiamo detto l'altra sera Assessore, che comunque non è un ottimo buono auspicio per iniziare questa avventura.

Io vorrei solo ricordare che in Commissione ambiente quando ci siamo chiesti che cosa facesse in più S.A.T. rispetto a Teknoservice, come personale più o meno rimane lo stesso, perché mi pare di aver capito dal signor Poggio che era presente lì, che 43 sono i dipendenti e 43 rimangono, che il servizio di pulizia delle strade vedrà tre spazzatrici e con amicizia, glielo dico nel senso che è anche il ruolo dell'opposizione, controlleremo che ci siano le tre spazzatrici che funzionano.

Perché quando lei dice che arrivano dei mezzi nuovi, siamo andati a fare la visita al parco macchine di Teknoservice nel 2013 con tutti i camioncini nuovi e con tutte strutture nuove e poi di volta in volta non venivano sostituiti, non venivano ripristinati e quindi siamo arrivati al parco macchine, al parco mezzi che sta girando in questi giorni.

Il motivo per cui ci asteniamo e perché ovviamente su questa pratica è una scelta politica quella di non aver fatto una gara di appalto, di aver fatto un house ...

Per cui vogliamo lasciare a voi questo merito, ma senza nulla escludere, se la città sarà più pulita, ovviamente saremo ben contenti anche noi, personalmente ne parlo per quanto riguarda la zona di Pontelungo che frequento quotidianamente, son ben più contento, se poi invece non dovesse essere tutto quello che stasera è stato promesso e che fortunatamente resta agli atti, perlomeno potremo dire di non avere la responsabilità di avere scelto questa strada. Grazie.

PRESIDENTE (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Consigliere Munì un minuto.

MUNI' (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Anche meno, trenta secondi semplicemente per dire una cosa.

Intanto quelle parole che hai riportato sono state riportate in maniera sbagliata, ma al netto di questo voglio solo dire una cosa, io in quell'occasione posso anche aver sbagliato e per questo ho chiesto scusa.

Non mi risulta per le tante castronerie che lei ha detto in questi anni ha deciso di fare un passo indietro.

E' questa la differenza tra noi due. Poi al netto di questo volevo semplicemente intendere con quello che ho detto che voi avevate fatto una scelta che ha portato ad avere, a regalare alla città i Albenga il servizio gestito da Teknoservice, che era ovvio che era il frutto di un bando, ma comunque è la scelta che voi avete lasciato, è quello che avete lasciato alla città di Albenga, la Teknoservice.

Noi abbiamo chiuso, speriamo che con questo servizio le cose migliorino. Punto.

GUERRA (per trascrizione da registrazione magnetofonica): In effetti mi sarei fermata anch'io alle dichiarazioni di voto, ma visto che abbiamo fatto quasi tutti interventi doppi, almeno io ne faccio uno, anche perché credo di rendere giustizia all'Assessore Vio che

prima si è quasi limitato a spiegare in modo molto esaustivo il progetto, ma forse la soddisfazione del lavoro fatto in questi mesi penso che l'abbia tenuta umilmente celata.

Arrivare a fare un capitolato di questo genere ovviamente con gli uffici e con la collaborazione di S.A.T. , è stata scelta proprio per avere poi in futuro la possibilità di modificare quelle che eventualmente potranno essere le questioni da riguardare.

Noi siamo partiti da quello che abbiamo sempre considerato un capitolato sbagliato, perché vedete adesso possiamo anche dire certamente non è stata scelta la Teknoservice, nel senso che è ovvio che è stata fatta una gara pubblica, noi abbiamo sempre creduto che quella gara pubblica che ha portato un vincitore con il ribasso del 30%, se non ricordo male, è stato frutto di un capitolato per noi che è sempre stato sbagliato.

La dimostrazione che le cifre oggi messe in campo per questo servizio, dimostrano che con quella cifra messa in campo da Teknoservice, il servizio non poteva essere fatto.

Per cui questo nostro nuovo servizio di modalità di raccolta, già spiegato da Vio, credo che vada nella direzione di analizzare quello che non ha funzionato, da un punto di vista tecnico, ed è stato fatto e soprattutto in alcune metodologie di spazzamento, di pulizia, di cassonetti insomma proprio perché avevamo l'esperienza davanti di Teknoservice.

Noi abbiamo cercato inutilmente di andare a risolvere il contratto, ne abbiamo parlato qui in Consiglio comunale e ne abbiamo parlato tante, tante volte ovviamente in maggioranza tra noi, ma l'altro regalo che è stato fatto da questo capitolato era veramente la difficoltà di risolvere il contratto senza che questo comportasse per i cittadini albenganesi, probabilmente non lo sapremo mai, anche un aggravio di costi che credo, dopo il servizio reso dalla precedente società, sarebbe stato un aggravio, secondo me, fin troppo maggiore. Sono contenta che questa sera, finalmente, anche Forza Italia, dalla voce del Consigliere Perrone, abbia finalmente ammesso che fu un errore quella gestione in questo modo per le ragioni già dette, credo che però sicuramente ... come non l'hai detto...

Comunque per concludere spero che sarà una scelta giusta, sicuramente come ha già ricordato prima dal Consigliere Picasso e Consigliere Muni, insomma noi quando voi facevate le conferenze stampa proprio per dire che avremmo prorogato il servizio, avevamo già preso un'idea diversa, per cui il lavoro di oggi lo dimostra, perché è stato un lavoro costante che ha portato certamente pensiamo ad un capitolato ed ad una relazione illustrativa che illustra proprio le ragioni per cui abbiamo scelto di fare questo affidamento.

Per cui ovviamente anticipiamo che il nostro voto sarà positivo e penso che sarà anche una cosa positiva per la città, ovviamente lo speriamo, ma con questo capitolato abbiamo anche la possibilità tutti noi di controllare se questo non avverrà e quindi di fare le opportune modifiche.

Quindi, non avendo altri chiesto di intervenire, si procede alle dichiarazioni di voto, e ciò come segue:

PORRO per il gruppo consiliare LEGA NORD LIGURIA (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Come già abbiamo anticipato nel corso della discussione, ora io parlo per me, mi astengo dalla votazione, voglio solo invitare, sono lieta che il Sindaco abbia accolto lo spirito collaborativo, è l'unico che l'ha colto, gli altri probabilmente hanno troppo astio per capire che ogni tanto quando si parla per cercare di trovare una quadratura che sia nell'interesse esclusivo della nostra città.

Spero che questo servizio possa avviarsi nei migliori dei modi, spero però che si finisca, perché questo mi preme, di continuare a dire che la Teknoservice è stata una scelta dell'Amministrazione Guarnieri.

Se vi ricordaste un attimino la storia, vi ricordereste l'Ecoalbenga, vi ricordereste le ragioni per cui è stata chiusa, vi ricordereste il socio privato che venne scelto dal Partito Democratico che aveva qualche piccolo problema con la giustizia, vi ricordereste che Monti, vostro amico, ha obbligato a chiudere l'Ecoalbenga e che non si poteva partecipare diversamente, se non con un gara d'appalto rigorosamente tenuta nei termini di legge.

Funziona così, quindi ribadisco e confido che il servizio possa svolgersi, come ho detto l'altra sera in Commissione il Presidente, non so, della S.A.T. , facendo assoluto controllo come ha detto.

Ha detto "La fiducia si basa sul controllo". Spero che questo avvenga seriamente. Grazie.

BOSCAGLIA per gruppo consiliare VOCE ALLA GENTE PIU' (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Favorevole.

DI LIETO per il gruppo consiliare MOVIMENTO 5 STELLE (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Abbiamo accolto positivamente il passaggio da una società privata ad una società in house del Comune, ma non sono intervenuto perché ci accodiamo a tutte le perplessità ed alle criticità sollevate dagli interventi della minoranza che mi hanno preceduto.

Per cui non ravvisiamo quanto meno una volontà, una visione differente per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti. Sostanzialmente sulla carta S.A.T. effettivamente prevede tutta una serie di interventi migliorativi per Albenga.

Sappiamo che negli altri comuni, l'ho esposto anche in Commissione, che è una società seria che funziona bene e quindi aspettiamo con i fatti, l'inizio, da lunedì in poi.

Speriamo di avere dei riscontri positivi e cercheremo nel tempo, in questo anno che rimane nel fine della legislatura, di apportare delle migliorie, dei suggerimenti, affinché il servizio effettivamente possa essere degno di tale nome.

Per queste motivazioni mi asterrò dal votare la pratica.

VIO Camilla per il gruppo consiliare PER ALBENGA (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Alla nuova società mi auguro appunto che anche le frazioni abbiano una maggiore pulizia ed una maggiore attenzione. Quindi siamo favorevoli.

PLUMERI per il gruppo consiliare GRUPPO MISTO (per trascrizione da registrazione magnetofonica): (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Ci asteniamo.

CIANGHEROTTI per il gruppo consiliare FORZA ITALIA (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Ci asteniamo.

GUERRA per il gruppo consiliare PARTITO DEMOCRATICO (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Favorevoli.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

INTESA la relazione introduttiva dell'Assessore VIO;

TENUTO CONTO degli interventi da parte di quanti succedutisi nel corso del dibattito;

PREMESSO che:

- questo Ente ha gestito fino ad oggi il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e assimilati, spazzamento strade e servizi complementari, tramite affidamento in appalto, con gara ad evidenza pubblica;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 15.01.2018 il Comune ha deciso di acquistare una partecipazione azionaria nella società "Servizi Ambientali e Territoriali (S.A.T.) S.p.A., con sede in Vado Ligure, Via Sardegna, 2 - capitale sociale interamente versato di € 612.616,04 ed operante fin dalla sua costituzione nel settore del ciclo dei rifiuti;
- detta partecipazione, fissata in n. 50.000 azioni pari al 1,877% del capitale sociale al valore della frazione del patrimonio netto della società come risultante dall'ultimo bilancio approvato (bilancio al 31.12.2016) per l'importo di € 69.500,00 è stata formalmente acquistata, a seguito di cessione di quote da parte del Comune di Vado Ligure con atto in data 14 marzo 2018 rogato dal notaio Agostino Firpo di Savona, consentendo in tal modo al Comune di Albenga di far parte della compagine societaria di S.A.T. S.p.A.;
- come già evidenziato nella stessa Deliberazione Consiliare n. 8 del 15.01.2018 di autorizzazione all'acquisto, tale partecipazione era finalizzata all'affidamento tramite lo strumento del "in house providing" del servizio di gestione integrata dei rifiuti alla propria società in house S.A.T. Servizi Ambientali e Territoriali S.p.A. di Vado Ligure;
- il contratto d'appalto del servizio di gestione rifiuti con l'attuale gestore andrà a cessare il 25.03.2018 prossimo, come si evince dal "Verbale di Avvio dell'Esecuzione del Servizio", e quindi per esigenze di ineludibilità del servizio, occorre deliberare urgentemente circa la gestione del servizio rifiuti, nel rispetto delle pertinenti previsioni di legge, nazionale e regionale, e correlate indicazioni amministrative di indirizzo, regionali e provinciali sopravvenute;
- il servizio di gestione dei rifiuti costituisce servizio pubblico locale a rilevanza economica, caratterizzato dall'obbligatorietà della prestazione, da esclusività e rientrante nella definizione comunitaria di servizio di interesse economico generale;
- alla luce della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, i servizi pubblici locali possono essere gestiti ed erogati:
 1. tramite affidamento in concessione ad un imprenditore privato, individuato mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica;
 2. tramite società a capitale pubblico e privato, dove il socio privato imprenditore sia stato reperito tramite procedura ad evidenza pubblica (c.d. "gara a doppio oggetto");
 3. tramite società a totale capitale pubblico su cui l'Ente Pubblico eserciti, da solo o congiuntamente con altri omologhi, un penetrante potere di indirizzo e di controllo (c.d. "controllo analogo"), in conformità al diritto comunitario;

- a seguito dell'abrogazione per mezzo di referendum ex art. 75 Cost, nell'anno 2011 dell'art. 23 bis del D.L. n. 112/2008 e s.m. e della successiva e correlata pronuncia della Corte Costituzionale n. 199 del 2012 (intervenuta sull'art. 4 del d.l. n. 138/2011, convertito nella legge n. 148/2011), è venuta meno l'indicazione inerente la eccezionalità del modello sub 3) per la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- peraltro, la scelta dell'Ente in merito alle modalità di organizzazione dei servizi pubblici locali, ed in particolare l'opzione per il modello *in house*, deve ugualmente fondarsi sui consueti canoni di legittimo esercizio delle scelte amministrative discrezionali;
- il peculiare servizio di cui trattasi costituisce parte del ciclo integrato dei rifiuti, rientrando quindi nella disciplina all'uopo dettata dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- nel D.Lgs. n. 152/2006, in sintonia con l'art. 34 del D.L. n. 179/2012 (dove si prevede, al comma 23, che *"Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati"*), si postula la gestione e l'affidamento del servizio per ambiti ottimali e da parte di un Autorità d'ambito n(v. artt. 200 e 202 D.Lgs. n. 152/2006 e s. m. i.), secondo quanto stabilito dalle Regioni, sentite le Province ed i Comuni interessati;
- in Liguria, la materia è stata disciplinata, declinando i principi di cui al citato D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., dalla legge regionale n. 1 del 24 febbraio 2014 (*"Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti"*), poi ampiamente modificata ed integrata dalla recente legge regionale n. 12 del 2015 (in particolare art. 19);
- ai fini dell'organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani ed in attuazione delle disposizioni nazionali vigenti in materia, la legge regionale individua un ambito unico, corrispondente all'intero territorio ligure articolato in quattro aree, coincidenti con il territorio della Città metropolitana e delle tre Province Liguri;
- in detto ambito la Regione assume il ruolo di Autorità d'ambito per il governo del ciclo dei rifiuti ed opera attraverso un Comitato d'ambito costituito dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, dagli Assessori regionali competenti, dal Sindaco della Città metropolitana o suo delegato e dai presidenti delle Province o loro delegati. Il Comitato d'ambito provvede, tra l'altro, ad approvare il Piano d'ambito regionale, entro sei mesi dall'approvazione del Piano metropolitano e dei Piani d'area provinciali di cui prima, recependo e coordinando questi ultimi, i quali, in attuazione della pianificazione regionale di cui all'art. 199 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., rappresentano gli strumenti per il governo delle attività connesse allo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- la Città metropolitana e le Province organizzano i servizi relativi alla raccolta ed al trasporto dei rifiuti, alla raccolta differenziata e all'utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta differenziata, definendo singoli bacini di affidamento, appunto sulla base di specifici Piani d'area;

- i Piani vengono approvati, in conformità alla pianificazione di settore comunitaria, nazionale e regionale, entro dodici mesi dalla approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti (approvato il 25 marzo 2015);
- ai fini degli affidamenti dei servizi di gestione, la Città metropolitana e le Province possono individuare al loro interno zone omogenee designando un Comune capofila;
- nell'attuazione della legge è previsto che siano salvaguardate le scelte di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, anche riguardanti più aree contigue, effettuate ai sensi della previgente normativa e rispondenti a criteri fissati dall'Autorità d'ambito e, inoltre, che siano salvaguardate le scelte di gestione omogenea fra più Comuni già operative, anche riguardanti singole fasi del ciclo gestionale;
- quanto al regime transitorio, lo stesso è attualmente reperibile nell'art. 24 della citata legge regionale n. 12 del 2015, secondo il quale *"Nelle more dell'approvazione del Piano metropolitano e dei piani d'area di cui all'art. 16 della l.r. 1/2014 e del Piano d'ambito di cui all'art. 15 della l.r. 1/2014, come modificata dall'art. 19 della presente legge, al fine di non ritardare la realizzazione di impianti essenziali per evitare l'insorgere di emergenze nella gestione dei servizi o di rilievi per il mancato rispetto della normativa europea:*
 1. *la Città metropolitana e le Province provvedono ad assicurare la continuità della gestione della fornitura dei servizi in essere, tramite:*
 - *subentro nei rapporti contrattuali stipulati dai Comuni;*
 - *nuovi affidamenti, nel rispetto della vigente normativa comunitaria e statale, comunque finalizzati a raggiungere l'obiettivo dell'unicità della gestione in ciascuna area;*
 - *mantenimento, in capo ai Comuni, dei contratti relativi a gestioni in house esistenti, fino alla scadenza degli stessi;*
 - *le procedure connesse alla realizzazione di interventi per la gestione dei rifiuti urbani vengono portate a conclusione dagli enti che le hanno avviate"*
 - *secondo il medesimo art. 24, "In ogni caso i nuovi affidamenti devono prevedere idonee clausole per la successiva transizione ad una gestione unitaria per l'area di appartenenza".*

VISTA la deliberazione n. 3 del 24 giugno 2015 adottata dall'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Savona in merito agli indirizzi provinciali vincolanti per la gestione dei rifiuti nelle more dell'approvazione del piano d'area e del piano d'ambito di cui alla l.r. n. 1 del 2014, come modificata dalla l.r. n. 12 del 2015, in coerenza con il Piano regionale per la gestione dei rifiuti approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 14 del 25 marzo 2015;

CONSIDERATO che al punto 5) della deliberazione su citata sussiste la possibilità per i Comuni che, con contratto in scadenza o scaduto, dimostrino di non poter procedere ad aggregazione, di procedere in autonomia ad un nuovo affidamento di durata non superiore al 31 dicembre 2020, in conformità ai modelli di scelta dell'affidatario consentiti dalla disciplina comunitaria e nazionale a tutela della concorrenza secondo le indicazioni di cui sopra e nel rispetto dei correlati obiettivi di recupero e di raccolta differenziata di cui al punto 3), lett. b), della medesima deliberazione. Ciò ovviamente con l'obbligo comunque di accompagnare i nuovi affidamenti, anteriori all'attuazione del nuovo modello normativamente sancito da adeguata condizione risolutiva, riferita all'ipotesi in

cui il gestore unico del servizio integrato di gestione dei rifiuti, individuato ai sensi della normativa vigente, dia inizio alla propria attività secondo i tempi stabiliti dai provvedimenti di aggiudicazione;

ATTESO che sulla base degli indirizzi del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti (PGR) e delle prime 4 Deliberazioni del Comitato d'Ambito regionale e ai sensi di quanto disposto dall'art. 14, commi 2 e 3 della L.R. 1/2014 e s.m.i., la Provincia di Savona ed i Comuni appartenenti all'Area Omogenea per la gestione dei rifiuti hanno approvato, di concerto con la predetta Delibera dell'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Savona n. 3 del 24.06.2015, Decreto del Presidente della Provincia n. 101 del 21.07.2015, Delibera del Consiglio della Provincia n. 2 del 21.01.2016, gli indirizzi per la gestione transitoria dei rifiuti nelle more dell'approvazione del Piano d'Area Omogenea e del piano d'Ambito di cui alla L.R. n. 1/2014 ed i Bacini di affidamento denominati "Levante", "Ponente" e "Comune Capoluogo";

RILEVATO che la stessa Provincia di Savona, con la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 86 del 10.11.2016 ha preso atto, ai fini della procedura di scoping/V.A.S., del "Piano d'Area omogenea della Provincia di Savona per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti", redatto dalla soc.tà Contarina S.P.A., con le modifiche richieste dai Comuni appartenenti all'Area Omogenea nel corso degli incontri tecnici svolti nei giorni 6, 22 e 23 settembre 2016, approvando lo stesso elaborato, ai fini della Valutazione Ambientale Strategica con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 44 del 08.08.2017;

DATO ATTO che la Regione Liguria con la Deliberazione di Giunta n. 1168 del 21.12.2017, a conclusione della fase di VAS ha espresso un parere motivato positivo con prescrizioni al "Piano d'Area omogenea della Provincia di Savona per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

DATO ATTO che l'affidamento del servizio oggetto della presente deliberazione si configura come nuovo, per oggetto, durata ed importo del corrispettivo, com'è del resto indispensabile onde garantire il rispetto degli standard normativamente imposti in merito al raggiungimento degli obiettivi di avvio a recupero di rifiuti urbani e assimilati previsti dal Piano Regionale dei Rifiuti e delle Bonifiche approvato con D.C.R. n. 14 del 25.03.2015 e di percentuale minima di raccolta differenziata stabilita dall'art. 205 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

EVIDENZIATO che:

- il Comune, come altri Comuni soci di S.A.T. S.p.A., ha inviato con nota n. 5839 del 05.02.2018, una istanza alla Provincia di Savona di "nulla osta" per l'affidamento dei servizi di raccolta, trasporto e spazzamento rifiuti nel periodo transitorio in applicazione della delibera dell'Assemblea dei Sindaci della provincia di Savona n.3 del 04.06.2015 e della L.R. n.20/2015;
- con nota n. 019.004.001/2015-2 del 08.03.2018, rubricata al prot. Gen. del Comune il 09.03.2018 al n. 11363, la Provincia ha riscontrato la richiesta del Comune di Albenga, rilasciando il proprio nulla osta in applicazione del Decreto del Presidente della Provincia n. 101 del 21.07.2015 e della Delibera del Consiglio Provinciale n. 2

del 21.01.2016, dando prescrizioni per l'affidamento medio tempore fino al 31.12.2020 in coerenza con le suddette deliberazioni provinciali, come meglio sotto evidenziate:

- il nuovo contratto di affidamento del servizio per la gestione del periodo transitorio non potrà avere una durata che superi la data del 31.12.2020;
- inserimento nel rapporto contrattuale, stipulato al fine di garantire la continuità del servizio nel periodo transitorio, di una opportuna clausola contrattuale risolutiva anticipata laddove la Provincia e/o altro Ente individuato per legge e/o dagli strumenti di pianificazione previsti dalla vigente normativa, individui prima della data del 31.12.2020 un gestore unico nel "Bacino di Affidamento PONENTE" a cui il Comune di Albenga fa riferimento;
- il nuovo contratto dovrà avere per oggetto un servizio di gestione rifiuti (con particolare attenzione alle utenze non domestiche) di tipo "porta a porta" in linea con quanto comunicato dalla Provincia di Savona con nota prot. N. 6126 del 09.02.2016, con la definizione autentica della Regione Liguria "Raccolta Porta a Porta (PAP): un sistema che preveda, in modo rilevante, tenuto conto delle caratteristiche del territorio comunale, l'utilizzo di sacchi o contenitori destinati alla raccolta domiciliare a livello di singola unità abitativa o di numero civico. (condominiale)" e con il redigendo Piano d'Area, limitando possibilmente la raccolta stradale alla sola frazione del vetro.
- nel nuovo contratto dovranno essere esplicitamente inserite le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 20/2015 ed in particolare quanto contenuto all'art. 4 (*Disposizioni inerenti i rapporti contrattuali con il gestore del servizio*)
 1. *I Comuni singoli o riuniti in bacini di affidamento individuati dalla Provincia o Città metropolitana, hanno l'obbligo di inserire nei capitolati per l'affidamento del servizio di gestione rifiuti i risultati di riciclaggio conformi agli obiettivi indicati all'art. 1, nonché le informazioni relative alla filiera di rifiuti di cui all'art. 2, comma 2.*
 2. *Per gli affidamenti in corso i Comuni provvedono a rinegoziare con i gestori del servizio, nei limiti delle disponibilità di bilancio, una strutturazione del servizio di raccolta differenziata in grado di raggiungere gli obiettivi di riciclaggio indicati all'art. 1, nonché ad inserire l'obbligo contrattuale di fornire le informazioni relative alla filiera dei rifiuti di cui all'art. 2, comma 2.*

RILEVATO che con successiva nota n. 12085 del 14.03.2018 il Comune ha evidenziato alla Provincia di Savona che il nuovo contratto per il servizio di gestione rifiuti di tipo "Porta a Porta" verrà attuato nel rispetto delle prescrizioni indicate nel nulla osta, ma in linea, per quanto riguarda la definizione autentica di "Raccolta Porta a Porta" con la definizione della Regione Liguria formulata con DGR 176/2017 e non già con riferimento alla nota della Provincia di Savona n. 6126 del 09.02.2016;

DATO ATTO che la Provincia di Savona Servizio Ato, con nota rubricata al prot. Gen. del Comune il 14.03.2018 al n. 12164, ha condiviso quanto comunicato con la predetta nota del Comune di Albenga, circa le modalità operative relative al servizio "Porta a Porta";

ATTESO che il D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con la legge 17 dicembre 2012, n. 221, all'art. 34, subordina

l'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica alla predisposizione ed approvazione di una apposita Relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante e da trasmettersi all'Osservatorio per i servizi pubblici locali, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, dove si dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le eventuali compensazioni economiche;

VISTA ed esaminata la Relazione Illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ex art. 34, (All. sub. "A") redatta dagli uffici comunali e dalla quale si evince che :

- la Società S.A.T. S.p.A. è contraddistinta da capitale interamente pubblico e costituito esclusivamente da Enti Locali, con divieto statutario all'ingresso di capitale privato (v. artt. 1, 8 e 11 Statuto);
- la Società S.A.T. S.p.A. svolge oltre il 80% della propria attività per gli Enti locali soci ed affidanti, come la composizione del fatturato (anno 2016) dimostra;
- dai bilanci societari di S.A.T. S.p.A. degli ultimi due esercizi emerge che non vi sono state riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio, né perdite di bilancio in conseguenza delle quali i Comuni siano stati gravati dall'obbligo di procedere al ripiano delle medesime;
- nello Statuto della suddetta Società, ed in particolare gli artt.16, 17, 18, e 29, è previsto che tutti i Comuni soci che affidino in via diretta all'erogazione dei propri servizi, esercitano un potere di direttiva e controllo, analogo a quello esercitato sui propri uffici e servizi, che si esplica attraverso indirizzi vincolanti sulle modalità di erogazione del servizio affidato e tramite costanti forme di accertamento sull'amministrazione corrente della Società, anche mediante ispezioni, al fine di verificare l'esattezza, la regolarità, l'efficienza e l'economicità, nonché la rispondenza rispetto alle indicazioni di conduzione dei servizi affidati;

EVIDENZIATO altresì che dalle conclusioni della medesima Relazione risulta "opportuno, conforme al pubblico interesse e rispettoso della normativa vigente, affidare direttamente alla propria società in house SAT S.p.A. il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;

ATTESO che, così come previsto dall'art. 192 del D.Lgs. n. 50 /2016, il Comune di Vado Ligure, in qualità di Comune Capofila della società S.A.T. S.p.A. ha proceduto con la nota protocollo n. 7124 del 24.01.2018 alla trasmissione della domanda di iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società" *in house*, nella persona del Responsabile dell'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti (RASA), in modalità telematica utilizzando l'apposito applicativo reso disponibile al *link* al sito dell'ANAC;

ESAMINATA la documentazione tecnico - progettuale prodotta dalla SAT S.p.A. e composta dai seguenti elaborati:

- bozza del "*Capitolato del servizio di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e spazzamento stradale nel territorio comunale di Albenga*" comprendente schema di contratto e relazione illustrativa "Progetto

Albenga", acquisiti con nota Prot. Gen. n. 12187 del 14.03.2018 (All. sub. "B");

- quadro economico per il servizio di raccolta gestione rifiuti acquisito con nota Prot. Gen. n. 12268 del 15.03.2018 (All. sub. "C");

RITENUTO quindi il capitolato prestazionale meritevole di approvazione, in quanto rispondente alle esigenze di questo Ente;

RITENUTO pertanto sussistano i requisiti di legge per l'affidamento del Servizio alla Società pubblica partecipata S.A.T. S.p.A. ;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

VISTI i pareri dei dirigenti responsabili dei servizi interessati, che si inseriscono nella presente deliberazione a sensi dell'art. 49 comma 1° del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. così da costituirne parte integrante e sostanziale;

A seguito di votazione, resa in forma palese, che dà il seguente risultato:

Presenti:	n. 16
Astenuti:	n. 6
(Barbo, Ciangherotti, Di Lieto, Perrone, Plumeri e Porro)	
Votanti:	n. 10
Voti favorevoli alla proposta:	n. 10
Voti contrari alla proposta:	n.==

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** e fare proprie le premesse indicate nella parte narrativa del presente provvedimento;
- 2) **DI APPROVARE** l'affidamento diretto *in house providing* alla Soc. "Servizi Ambientali e territoriali (S.A.T.) S.p.A.", con sede in Vado Ligure, Via Sardegna, 2, del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e assimilati, spazzamento strade e servizi complementari nel territorio del Comune di Albenga;
- 3) **DI APPROVARE** altresì la relazione redatta ai sensi dell'art. 34, comma 20, del D.L. 179/2012, (All. sub. "A") che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, disponendone la pubblicazione sul sito ufficiale del Comune e la trasmissione, assieme presente atto, all'Osservatorio per i servizi pubblici locali, istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico;

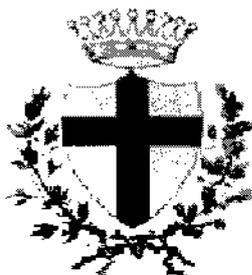
- 4) **DI APPROVARE** la documentazione tecnico – progettuale prodotta dalla SAT S.p.A. e composta dai seguenti elaborati:
- bozza del "Capitolato del servizio di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e spazzamento stradale nel territorio comunale di Albenga" comprendente schema di contratto e relazione illustrativa "Progetto Albenga", acquisiti con nota Prot. Gen. n. 12187 del 14.03.2018 (All. sub. "B");
 - quadro economico per il servizio di raccolta gestione rifiuti acquisito con nota Prot. Gen. n. 12268 del 15.03.2018 (All. sub. "C");
- che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
- 5) **DI DARE ATTO** che il controllo analogo sulla Società viene svolto in forma congiunta con i Comuni altri soci, mediante quanto indicato nelle disposizioni dello statuto societario;
- 6) **DI DARE MANDATO** al Dirigente dell'Area Pianificazione Sviluppo Infrastrutturale, per tutti i provvedimenti e gli adempimenti consequenziali, compresi l'impegno di spesa e la stipula del contratto, dando atto che eventuali modifiche non sostanziali dei contenuti contrattuali previsti dal capitolato speciale verranno adottati con deliberazione della Giunta Comunale.

Successivamente, a seguito di ulteriore votazione resa in forma palese, che dà il seguente risultato:

Presenti:	n. 16
Astenuti:	n. 6
(Barbo, Ciangherotti, Di Lieto, Perrone, Plumeri e Porro)	
Votanti:	n. 10
Voti favorevoli alla proposta:	n. 10
Voti contrari alla proposta:	n.==

il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Si da atto che alle ore 00.10 si allontana dall'aula il Consigliere Molineris. Il Consiglio Comunale prosegue quindi con la presenza del Sindaco e di n. 14 consiglieri.



COMUNE DI ALBENGA

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta.

Comune di Albenga

ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21

All. sub "A"

Deliberazione del Consiglio comunale n. ___ del _____



IL DIRIGENTE
Ing. Enrico LAURETTI

Enrico Lauretti

SOMMARIO

1. PREMESSA	4
2. Sezione A. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	5
2.1 Normativa comunitaria.....	5
2.2 Normativa nazionale.....	5
2.3 Normativa della Regione Liguria.....	11
3. Sezione B. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE.....	12
3.1 Caratteristiche del servizio.....	12
3.1.1. Introduzione.....	13
3.1.2. La società SAT S.p.A.....	13
3.1.3. Comparazione tecnico-qualitativa tra attuale servizio e offerto da SAT.....	21
3.1.4. Standard tecnici, qualitativi e quantitativi del servizio.....	34
3.1.5. Standard quantitativi nel comune di Albenga.....	35
3.2 Obblighi di servizio pubblico e universale.....	36
4. Sezione C. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA.....	43
4.1 Le opzioni possibili.....	43
4.2 I requisiti europei rispetto alla modalità di affidamento scelta.....	43
4.3 L'osservanza dei requisiti europei rispetto alla modalità di affidamento scelta.....	45
5. Sezione D. ANALISI DI EFFICIENZA ED ECONOMICITA' DELLA SCELTA. MOTIVAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA.....	56
5.1 Valutazioni preliminari e propedeutiche.....	56
5.1.1. Affidamento in esclusiva.....	56
5.1.2. La produzione di rifiuti del Comune.....	57
5.1.3. La variabilità dei costi.....	57
5.2 Motivazione della scelta tra concorrenza nel mercato e affidamento in house.....	58
5.3 Strumenti per la valutazione di efficienza ed economicità.....	61
5.3.1. Introduzione.....	61
5.3.2. Il costo SAT.....	61
5.3.3. Analisi comparativa su scala nazionale.....	63
5.3.4. Analisi di benchmark tra i gestori della raccolta dei rifiuti della Regione Liguria.....	64
5.4 Indicatori di performance di GEA.....	65
6. CONCLUSIONI.....	66

1. PREMESSA

Il presente documento è stato redatto sulla scorta dello schema tipo che il Ministero per lo Sviluppo Economico ha predisposto ai sensi del Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21, che gli enti affidanti servizi pubblici locali di rilevanza economica sono tenuti preventivamente a redigere al fine di:

- giustificare le ragioni della scelta in merito alla modalità di affidamento;
- dimostrare la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per quella specifica forma di affidamento;
- specificare gli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le corrispondenti compensazioni economiche, se previste.

In ottemperanza al Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, art. 13 comma 25-bis, la relazione dovrà essere inviata all'Osservatorio per i Servizi Pubblici Locali istituito presso il Ministero per lo Sviluppo Economico, attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata osservatorio.spl@pec.sviluppoeconomico.gov.it.

Nelle more dell'approvazione del Piano d'Area di cui alla L.R. n. 1/2014 e del processo di messa a regime del sistema come previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale, è stato definito un periodo di transizione che traguardi il 31.12.2020. In tale periodo, alla scadenza dei singoli contratti di gestione del servizio rifiuti, i Comuni provvedono direttamente agli affidamenti, assicurando la copertura fino al 31.12.2020, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale. In attesa della piena operatività dell'Autorità unica, il Comune di Albenga intende attivare, ai sensi del punto 3. della Delibera dell'Assemblea dei Sindaci della Provincia n.3 del 24.6.2015, trovandosi nella condizione di procedere autonomamente secondo il punto 5. della deliberazione medesima, a far data dal perfezionamento della procedura di acquisizione delle azioni e della stipula degli atti necessari, e pertanto indicativamente dal 26.03.2018, il servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani a mezzo della **società S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali s.p.a. di Vado Ligure** (di seguito "**SAT**"), con la formula dell'*"in house providing"*, al fine di garantire continuità, economicità, efficienza ed efficacia nell'espletamento del servizio pubblico.

L'affidamento a **SAT** del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo le modalità dell'*"in house providing"*, trova le sue motivazioni principali nel percorso che ha condotto alla nascita della società stessa, nel modello di governance e di esercizio del controllo analogo adottati dai comuni soci.

Per attivare il servizio, il Comune di Albenga deve approvare e sottoscrivere la "*Convenzione per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici*"

locali per l'esercizio sulla società di gestione di un controllo analogo a quello esercitato sui servizi comunali" che è stata sottoscritta da tutti i Comuni soci ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Tale scelta è stata il frutto della normale evoluzione delle politiche messe in atto, coerentemente con i principi normativi che tendono all'aggregazione dei soggetti gestori dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (linea tendenziale tutt'ora pienamente vigente), previa approvazione da parte degli Enti Locali di riferimento.

Ciò all'evidente scopo di conseguire una massa critica superiore, che permetta di realizzare rilevanti sinergie ed economie di scopo e di scala, nonché una generale elevazione della qualità dei servizi erogati al fine di ottenere, più in generale, migliori risultati sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità dei servizi.

2. Sezione A. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.

2.1 Normativa comunitaria.

La normativa comunitaria assunta a riferimento dalla Regione Liguria per l'elaborazione della propria legislazione e degli atti amministrativi generali, compresi quelli di programmazione, è riportata dettagliatamente nel Capitolo Normativa Comunitaria del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani, disponibile al seguente link:

http://www.ambienteinliguria.it/eco3/DTS_GENERALE/20150401/8_100_sezione_RU_agg30_3.pdf

2.2 Normativa nazionale.

Gli obiettivi principali perseguiti dalla normativa statale di settore e, in particolare, dal **D.Lgs. n. 152 del 03/04/2016** (Codice dell'Ambiente) sono stati il raggiungimento di un elevato livello di protezione dell'ambiente e la tutela della salute delle persone.

A tal fine esso ha inteso regolare non solo la fase di smaltimento, che nella normativa precedente al Decreto Ronchi (n. 22/97) aveva un ruolo centrale, ma l'intero processo di gestione dei rifiuti.

Sul piano gestionale, invece, dopo aver definito le competenze di Stato, regioni e province, ha posto nuove regole per la realizzazione e gestione degli impianti, introducendo il concetto di Ambito Territoriale Ottimale (ATO) con l'affidamento del servizio mediante le modalità disciplinate, in seguito, dal diritto comunitario.

La normativa ha infine previsto l'istituzione dell'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti (ONR), allo scopo di garantire l'attuazione delle norme, con particolare riferimento agli obiettivi di riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti, di efficacia, efficienza ed economicità della gestione e di tutela della salute pubblica e ambientale.

Per quanto attiene invece la normativa nazionale trasversale, avente ripercussioni sulla gestione del ciclo integrato dei rifiuti, è importante citare l'art. 3 bis del **decreto legge n. 138/2011** e le relative discipline di settore, che hanno disposto la gestione dei servizi per Ambiti Ottimali.

Tale principio è stato ribadito dal **D.Lgs. n. 179 del 18 ottobre 2012**, come coordinato con la **legge di conversione n. 221 del 17 dicembre 2012**, che ha espressamente stabilito che "le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei".

Una ulteriore normativa nazionale a cui bisogna fare riferimento in tema di affidamento in modo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani alla propria società in house è la seguente:

- a. il D.Lgs. 175/2016;
- b. il D.Lgs. 50/2016;
- c. le linee guida n. 7 ANAC;
- d. il D.L. 179/2012, articolo 34, comma 20.

Si ricorda che il decreto legislativo di riordino dei servizi pubblici locali in attuazione dell'articolo 19 della legge n. 124/2015 è stato approvato dal consiglio dei ministri nella seduta del 25.11.2016, ma non è stato mai pubblicato, anche a seguito della sopraccitata declaratoria di incostituzionalità di cui alla sentenza n. 251 del 25.11.2016 della Corte Costituzionale.

Si illustrano sinteticamente di seguito le sopraccitate disposizioni.

a. Il **decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175** recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Si evidenziano in particolare le seguenti norme:

- **l'articolo 2** recante "**Definizioni**" il quale prevede che ai fini del medesimo decreto si intendono per:
 - «**controllo**»: la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche

relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo;

- **«controllo analogo»**: la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante;

- **«controllo analogo congiunto»**: la situazione in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La suddetta situazione si verifica al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

- **«partecipazione»**: la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi;

- **«servizi di interesse generale»**: le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale;

- **«servizi di interesse economico generale»**: i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato;

- **«società»**: gli organismi di cui al titolo V del libro V del codice civile;

- **«società a controllo pubblico»**: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo;

- **«società a partecipazione pubblica»**: le società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico;

- **«società in house»**: le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto;

• **l'articolo 16** recante **“Società in house”**, che prevede:

- **al comma 1** che le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata;

- **al comma 2** che ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui al

comma 1:

a) gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile;

b) gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile;

c) in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile;

- **al comma 3** che gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

• **l'articolo 26** recante "**Altre disposizioni transitorie**", il quale prevede che le società a controllo pubblico già costituite all'atto dell'entrata in vigore del decreto adeguano i propri statuti alle disposizioni del decreto medesimo.

b. Il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (c.d. **Codice degli appalti**"), ed in particolare:

• **l'articolo 5** recante "**Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico**" il quale prevede:

- **al comma 1** che una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico, non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;

c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;

- **al comma 2** che un'amministrazione aggiudicatrice esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata; tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore;

• **l'articolo 192** recante "**Regime speciale degli affidamenti in house**" il quale prevede:

- **al comma 1** che è istituito presso l'ANAC, anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui al sopraccitato articolo 5; l'iscrizione nell'elenco avviene a domanda, dopo che sia stata riscontrata l'esistenza dei requisiti, secondo le modalità e i criteri che l'Autorità definisce con proprio atto; la domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale;

- **al comma 2** che ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

c. Le Linee guida n. 7, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti "Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016" approvate dall'ANAC con determinazione n. 235 del 15.02.2017, che disciplinano il procedimento per l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 192, comma 1, del codice delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri organismi in house di cui all'art. 5 del Codice, ed in particolare:

• **l'articolo 3** recante "**Soggetti legittimati a richiedere l'iscrizione nell'elenco**", il quale prevede che sono tenuti a richiedere l'iscrizione nell'Elenco le amministrazioni aggiudicatrici che, al ricorrere dei presupposti previsti dall'art. 5 del Codice e dagli artt. 4 e 16 del d.lgs. 175/2016, intendano operare affidamenti diretti in favore di organismi in house;

• **l'articolo 4** recante "**Presentazione della domanda**" il quale prevede che

la domanda di iscrizione è presentata dalle persone fisiche deputate ad esprimere all'esterno la volontà del soggetto richiedente, in modalità telematica accedendo al sito web dell'Autorità ed utilizzando l'apposito applicativo reso disponibile on line;

- **l'articolo 5** recante "**Avvio del procedimento**", il quale prevede che la domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori di effettuare sotto la propria responsabilità affidamenti diretti dei contratti all'organismo in house, così come prescritto dall'art. 5, comma 1, del Codice, a prescindere pertanto dall'effettiva accoglimento;

- **l'articolo 6** recante "**La verifica dei requisiti**" di cui all'art. 5 del Codice e agli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175", il quale prevede:

- **al comma 6.1** che l'Ufficio competente valuta la sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 5 del Codice e dagli artt. 4 e 16 del D.lgs. 175/2016 ai fini dell'iscrizione nell'Elenco dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore richiedente;

- **al comma 6.2** che l'Ufficio competente accerta, mediante l'esame dell'atto costitutivo e dello statuto dell'organismo partecipato, che lo stesso abbia come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui all'art. 4, comma 2, lettere a), b) d) ed e) del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;

- **al comma 6.3** che ai fini della verifica dell'esercizio da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, sulla persona giuridica di cui trattasi, di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, l'Autorità accerta la sussistenza in capo agli stessi di poteri di controllo, di ingerenza e di condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario, previsti in specifiche disposizioni dell'atto costitutivo, dello statuto o di appositi patti parasociali;

- **al comma 6.4** che l'Ufficio competente accerta, mediante l'esame dell'atto costitutivo dell'organismo partecipato, l'assenza di partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge;

- **al comma 6.5** che l'Ufficio competente accerta che lo statuto dell'organismo partecipato preveda che oltre l'80% del proprio fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad esso affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale dell'organismo in house;

- **l'articolo 9** recante "**Entrata in vigore**", il quale prevede:

- **al comma 9.1** che le linee guida entrano in vigore 15 giorni dopo la loro pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

- **al comma 9.2** che a partire da 90 giorni dopo l'entrata in vigore delle linee guida è possibile presentare all'Autorità la domanda di iscrizione nell'Elenco, e a

far data da tale momento la presentazione della domanda di iscrizione costituirà presupposto legittimante l'affidamento in house;

- **al comma 9.3** che fino alla data di cui al punto 9.2 i soggetti di cui al punto 3 possono continuare ad effettuare affidamenti in house, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 e ai commi 2 e 3 dell'art. 192 del Codice.

Si rileva pertanto che **non è necessaria** la previa iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, prevista dall'art. 192 del Codice appalti e disciplinata dalle linee guida n. 7 dell'ANAC.

d. Il D.L. 18.10.2012 n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", ed in particolare **l'articolo 34** recante "Misure urgenti per le attività produttive, le infrastrutture e i trasporti locali, la valorizzazione dei beni culturali ed i comuni", il quale prevede al **comma 20** che per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

La presente relazione è redatta ai sensi del sopraccitato D.L., come già evidenziato.

2.3 Normativa della Regione Liguria.

Nella Regione Liguria i servizi di gestione del ciclo integrato dei rifiuti sono disciplinati dalla **legge regionale 24 febbraio 2014 n. 1**, recante "NORME IN MATERIA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI OTTIMALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI RELATIVE AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E ALLA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI", che, in attuazione delle disposizioni nazionali ed europee, detta le norme in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nella Regione Liguria.

Tale norma è reperibile dalla pagina messa a disposizione dalla stessa Regione al seguente link:

http://rv.regione.liguria.it/liguriass_prod/articolo?urndoc=urn:nir:regione.liguria:legge:2014;1

Con la delibera del Consiglio regionale n.14 del 25 marzo 2015 è stato definitivamente approvato il *Piano di gestione dei rifiuti e delle bonifiche della Regione Liguria*.

Il Piano contiene **indirizzi e strategie per gestire i rifiuti urbani, i rifiuti speciali e le operazioni di bonifica** nell'arco del periodo 2014-2020, indicando le modalità per una evoluzione complessiva del sistema ligure verso ed oltre gli obiettivi previsti a livello comunitario e nazionale. Il Piano, approvato è disponibile al seguente link:

http://www.ambienteinliguria.it/eco3/DTS_GENERALE/20150401/8_100_sezione_RU_agg30_3.pdf

Sulla base degli indirizzi del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti (PGR) e delle prime 4 Deliberazioni del Comitato d'Ambito regionale e ai sensi di quanto disposto dall'art. 14, commi 2 e 3 della L.R. 1/2014 e s.m.i., la Provincia di Savona ed i Comuni appartenenti all'Area Omogenea per la gestione dei rifiuti hanno approvato di concerto, con Delibera dell'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Savona n. 3 del 24.06.2015, Decreto del Presidente della Provincia n. 101 del 21.07.2015, Delibera del Consiglio della Provincia n. 2 del 21.01.2016, gli indirizzi per la gestione transitoria dei rifiuti nelle more dell'approvazione del Piano d'Area Omogenea e del piano d'Ambito di cui alla L.R. n. 1/2014 ed i Bacini di affidamento denominati "Levante", "Ponente" e "Comune Capoluogo".

La stessa Provincia di Savona, con la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 86 del 10.11.2016 ha preso atto, ai fini della procedura di scoping/V.A.S., del "Piano d'Area omogenea della Provincia di Savona per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti", redatto dalla soc.tà Contarina S.P.A., con le modifiche richieste dai Comuni appartenenti all'Area Omogenea nel corso degli incontri tecnici svolti nei giorni 6, 22 e 23 settembre 2016, approvando lo stesso elaborato, ai fini della Valutazione Ambientale Strategica con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 44 del 08.08.2017.

Infine la Regione Liguria con la Deliberazione di Giunta n. 1168 del 21.12.2017, a conclusione della fase di VAS ha espresso un parere motivato positivo con prescrizioni al "Piano d'Area omogenea della Provincia di Savona per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti"

3. Sezione B. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE.

3.1 Caratteristiche del servizio.

3.1.1. Introduzione.

La presente relazione ha per oggetto l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio comunale di Albenga.

I termini dell'attuale rapporto contrattuale tra il Comune di Albenga e l'affidatario privato del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, individuato a seguito di gara pubblica e risultato aggiudicatario a far data dal 25.03.2013, sono in scadenza a tutto il 25.03.2018.

Il Comune di Albenga ritiene che l'affidamento della gestione integrata dei rifiuti alla società a totale partecipazione pubblica, SAT Servizi Ambientali Territoriali spa di Vado Ligure offra condizioni migliorative di svolgimento del servizio, sotto il profilo tecnico-qualitativo.

La scelta compiuta dall'Amministrazione con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 15.02.2018, di acquisire le quote della società pubblica SAT, piuttosto che di altri soggetti, è legata anche alle specificità del servizio di gestione dei rifiuti attualmente in essere nel Comune di Albenga.

Il servizio attualmente in essere infatti si caratterizza per una raccolta delle frazioni riciclabili dei rifiuti che prevede la raccolta delle frazioni secche (carta, plastica, metalli) e della frazione organica con metodi differenti a seconda delle zone del territorio comunale.

Da un esame del sistema di raccolta sul territorio comunale si potrebbe dire che oltre ad un sistema di raccolta porta a porta convive un sistema di raccolta di prossimità.

Analizzando più profondamente il sistema ci si accorge che tutti i contenitori sono aperti, che sul territorio ci sono batterie di cassonetti senza serrature, e che l'esposizione dei mastelli e dei sacchi è minimale rispetto ai numeri attesi.

Da ciò si può dedurre che gran parte della popolazione disattende il sistema di raccolta e che più comodamente va a cercare i cassonetti "stradali" per conferire il rifiuto. Inoltre l'elevata frequenza di raccolta della frazione secca residuale (l'ex rifiuto indifferenziato) disabitua gli utenti ad una corretta separazione dei rifiuti.

Si aggiunga inoltre che la recente introduzione della raccolta della frazione umida non è stata ancora perfettamente metabolizzata dagli utenti.

Il risultato sinteticamente si può riassumere in questi elementi:

- Elevato costo di raccolta a causa della capillarizzazione del servizio del porta a porta;
- Elevato costo di raccolta in quanto dove c'è una bassa densità abitativa si effettua il porta a porta e dove c'è una alta densità abitativa (centro urbano) si effettua la raccolta di prossimità;
- Elevato costo di raccolta a causa delle frequenze di raccolta più da sistema stradale che da porta a porta;
- Scarsissimo risultato in termini percentuali di raccolta e di qualità del rifiuto recuperabile raccolto;

Sostanzialmente il territorio è diviso in tre zone e il servizio per ciascuna di esse viene come di seguito espletato:

- Zona Centro Storico: raccolta differenziata di prossimità con uso di batterie di cassonetti poste sul perimetro esterno del centro medioevale;
- Zona Urbana (abitato principale intorno al Centro Storico): raccolta differenziata col sistema porta a porta di prossimità mediante l'uso di batterie di cassonetti, dedicate all'uso esclusivo di unità abitative condominiali, fatta eccezione per le zone Viali Centrali (Viale Martiri della Libertà, Via dei Mille e vie limitrofe) e agglomerati urbani di Via Dalmazia, ove si applica lo stesso sistema del Centro Storico;
- Zona Periferica (parte rurale e frazionale): raccolta differenziata con sistema porta a porta spinto.

L'attuale risultato di raccolta differenziata (anno di riferimento 2017) è pari al 49% circa, risultato molto lontano dal 65%, obiettivo previsto dalla norma nazionale. E' evidente quindi la necessità di intervenire per ammodernare il sistema, rendendolo più efficace e per sensibilizzare maggiormente la popolazione.

L'Amministrazione comunale ritiene pertanto che l'attuale modalità vada superata, in quanto non assicura il raggiungimento degli obiettivi di legge per la percentuale di raccolta differenziata.

Le principali criticità dell'attuale servizio sono:

- bassa percentuale di raccolta differenziata in particolare nelle zone del Centro Storico, dei Viali Centrali e degli agglomerati urbani di Via Dalmazia;
- mancanza di delimitazione e identificazione delle isole condominiali esterne ai condomini con conseguente utilizzazione da non aventi diritto;
- non è previsto un servizio di raccolta differenziata per i turisti occasionali e proprietari di seconde case;
- l'attuale centro di raccolta (CdR) comunale risulta di troppo modesta dimensione ed ubicato in zona periferica che ne disincentiva l'uso;

- carenza dei servizi di igiene urbana, spazzamento e pulizia per insufficienza di personale e mezzi.

Il nuovo sistema di raccolta differenziata proposto dalla società in house SAT Spa prevede una modifica sostanziale dell'attuale sistema di raccolta, con l'introduzione di un metodo innovativo che prevede l'uso di mezzi di conferimento con "accesso controllato".

L'obiettivo di raccolta prevede l'introduzione di un sistema porta a porta integrale integrato con 2 aree a raccolta di prossimità con accesso controllato.

Tra le cause del mancato raggiungimento del 65% la mancata o disattesa intercettazione della frazione organica che molti conferiscono ancora congiuntamente al rifiuto secco residuale non riciclabile.

Con l'introduzione del sistema proposto si punta alla riduzione del rifiuto domestico destinato allo smaltimento e al contemporaneo aumento della raccolta differenziata, compatibilmente con le possibilità della realtà territoriale.

Sulla base di esperienze già consolidate di questa metodologia di raccolta, effettuata da SAT in altre località liguri similari, si prevede un considerevole incremento della percentuale di raccolta differenziata superiore al limite di legge del 65%.

Il nuovo servizio di raccolta proposto da SAT rispetta le indicazioni della DGR 176/17, in particolare la definizione di "Raccolta porta a porta (PAP): *un sistema che preveda, in modo rilevante l'utilizzo di sacchi o contenitori destinati alla raccolta domiciliare a livello di singole utenze o a gruppo di utenze (vedi ad esempio condomini), domestiche, purché accessibili in modo esclusivo (ad esempio chiave, tessera, ecc.).*

Nel contempo verranno introdotti alcuni miglioramenti, al fine di raggiungere principalmente i seguenti obiettivi:

- diminuire la produzione complessiva dei rifiuti;
- incentivare l'utilizzo di prodotti riciclabili;
- migliorare la qualità dei rifiuti riciclabili raccolti;
- ottenere una maggior valorizzazione economica;
- diminuire la produzione di rifiuti ingombranti.

Per raggiungere i sopraccitati obiettivi, si prevedono in particolare le seguenti azioni:

- l'attuazione di una serie di campagne di informazione e formazione per la sensibilizzazione e l'educazione ambientale sui temi della corretta gestione dei rifiuti e sulle modalità di raccolta che verranno attuate nel corso dell'affidamento;

- l'attivazione di una serie di controlli mirati;
- la riorganizzazione del Centro di raccolta a garanzia di un miglioramento del servizio per il Comune;

Il nuovo scenario di raccolta differenziata per il Comune di Albenga prevede che tutti i contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti, attualmente dislocati in maniera permanente sul territorio comunale, vengano rimossi e sostituiti da campane ad accesso controllato nel centro urbano (città). Per le utenze servite dal sistema domiciliare saranno rimossi i vecchi contenitori e sostituiti e si doteranno tutte le utenze residenti di contenitori propri per la raccolta differenziata domiciliare di tutte le frazioni valorizzabili per l'avvio a riciclo e recupero.

Il servizio sarà strettamente legato ad un calendario di raccolta, rispettato sia dai mezzi che svolgono il servizio di raccolta, sia dagli utenti che hanno un appuntamento con il servizio.

Fanno eccezione alcune utenze dislocate in aree sparse per le quali si propone un servizio di raccolta di prossimità con dei contenitori posizionati su suolo pubblico ad uso esclusivo.

Il nuovo scenario prevede, quindi, l'introduzione di alcuni importanti cambiamenti rispetto all'attuale sistema di separazione che dovranno essere supportati da opportune campagne di comunicazione per garantire che le utenze comprendano le variazioni e non commettano errori grossolani nei conferimenti a livello di qualità e di rispetto delle modalità scelte.

In particolare, si prevede di attivare una raccolta della frazione organica, obbligatoria su tutto il territorio nazionale sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.

Al fine di incentivare la separazione degli scarti organici verranno forniti a tutti gli utenti del territorio comunale il cestello sottolavello areato. Verrà altresì incentivata su tutto il territorio la pratica del compostaggio domestico, con il fine di ridurre la massa di scarti organici conferiti al servizio pubblico ed abbassare i costi del servizio.

Inoltre, si prevede di attivare la raccolta congiunta di imballaggi in plastica e imballaggi in metallo e banda stagnata (lattine, barattolame, ecc.) oggi conferiti insieme agli imballaggi in vetro nelle campane stradali. La scelta è dettata dalle modificazioni in atto negli impianti Liguri che si stanno attrezzando per gestire gli imballaggi in vetro separatamente dalle altre tipologie.

Nel dettaglio, si prevede che ogni singola utenza abbia in dotazione il materiale di seguito proposto che dovrà esporre per lo svuotamento nei giorni programmati.

Si attua la divisione del territorio in due zone, con la previsione per ciascuna delle seguenti modalità di svolgimento del servizio:

- **Località:**
 - CENTRO URBANO E CENTRO STORICO, LUSIGNANO E SAN FEDELE
 - *Descrizione del servizio:*
 - Raccolta di prossimità con contenitori ad accesso controllato ed esclusivo per tutte le frazioni (secco residuo, carta, imballaggi in plastica, organico, vetro e imballaggi in metallo)
In alternativa nel CENTRO STORICO, i due controviali verso il mare e conurbazione di Via Dalmazia
 - Raccolta di prossimità con Isola Ecologica Mobile
 - FRAZIONI (Bastia, Leca, Salea, Campochiesa)
 - *Descrizione del servizio:*
 - Raccolta porta a porta per tutte le frazioni (secco residuo, carta, imballaggi in plastica, organico) e di prossimità per la frazione del vetro. In sintesi il nuovo sistema proposto, associato ad una importante campagna informativa, consente di raggiungere elevati livelli di raccolta differenziata (comunque superiori ai limiti di legge) anche nel centro storico, nei viali centrali, Via Dalmazia e in tutto il centro urbano.

Inoltre è prevista la realizzazione su area di proprietà comunale di un Centro di Raccolta (CdR) comunale di adeguate dimensioni, sufficientemente compartimentato ed isolato e nel contempo ubicato in zona centrale, facilmente accessibile.

La modifica dell'attuale servizio, come proposta, consente di ottimizzare le risorse umane e di mezzi in quanto i tempi/uomo di raccolta si riducono consentendo l'impiego del personale e relativi mezzi in altri servizi di igiene urbana quali spazzamento, lavaggi, pulizia, etc., che quindi ne trarranno beneficio.

Dall'analisi effettuata dall'Amministrazione comunale, emerge che SAT è la migliore società pubblica presente nel territorio provinciale che possa garantire le modalità del servizio dal punto di vista operativo-gestionale. Per quanto attiene il sistema di raccolta previsto nel Comune di Albenga, è stato accertato che SAT dispone dei mezzi e del know how necessari a gestire il servizio, come proposto.

Di seguito verrà presentato l'assetto societario di SAT e le caratteristiche del servizio offerto, anche attraverso una comparazione con il servizio attualmente svolto nel territorio comunale e le criticità emerse.

3.1.2. La società SAT Servizi Ambientali Territoriali spa di Vado Ligure.

SAT Servizi Ambientali Territoriali spa di Vado Ligure è una società partecipata locale che opera, nel rispetto del proprio oggetto statutario, nella gestione dei rifiuti urbani, ovvero in quelli che vengono definiti **servizi pubblici di rilevanza economica a rete**, caratterizzati, in linea di principio, dalla presenza di

regolazione del settore, proprio perché di interesse generale (tale indicazione è ribadita peraltro nel *Programma di razionalizzazione della partecipate locali*, presentato nell'agosto 2014 dal Commissario per la razionalizzazione della spesa pubblica).

Dal punto di vista societario, SAT è attualmente configurata come società "in house providing", ai sensi della disciplina comunitaria vigente in materia, ed il suo capitale sociale, pari ad Euro 612.616,04, suddiviso in 2.663.548 azioni ordinarie del valore nominale di 0,23 euro cadauna, è detenuto dal Comune di Vado Ligure (SV) per una quota di partecipazione pari al 65,25%, mentre per la restante parte (il 34,75%) è rappresentato da azioni possedute dai Comuni di Quiliano, Spotorno, Bergeggi, Noli, Vezzi Portio, Cengio, Altare, Millesimo, Dego, Albissola Marina, Celle Ligure, Roccavignale, Varazze come illustrato nella tabella che segue:

SOCIO	AZIONI DETENUTE	CAPITALE SOCIALE	%
COMUNE DI VADO LIGURE	1.737.727	399.677,21	65,24
COMUNE DI QUILIANO	118.319	27.213,37	4,44
COMUNE DI SPOTORNO	118.318	27.213,14	4,44
COMUNE DI BERGEGGI	118.318	27.213,14	4,44
COMUNE DI NOLI	39.439	9.070,97	1,48
COMUNE DI VEZZI PORTIO	11.240	2.585,20	0,42
COMUNE DI CENGIO	10.341	2.378,43	0,39
COMUNE DI ALTARE	6.070	1.396,10	0,23
COMUNE DI MILLESIMO	9.217	2.119,91	0,35
COMUNE DI DEGO	5.395	1.240,85	0,20
COMUNE DI ALBISSOLA MARINA	252.562	58.089,26	9,48
COMUNE DI CELLE LIGURE	162.938	37.475,74	6,12
COMUNE DI ROCCAVIGNALE	2.664	612,72	0,10
COMUNE DI VARAZZE	71.000	16.330,00	2,67
TOTALE	2.663.548	612.616,04	100,00

Il comune di Albenga ha acquisito l'1,877% delle quote della società SAT, pari a 50.000,00 azioni.

Si tratta di un pacchetto azionario che era nelle disponibilità del Comune di Vado Ligure (SV), per il quale il Comune ha impegnato, con determinazione dirigenziale n. 3636 del 29/12/2017, la somma di euro 69.500,00.

Tale importo è pari al valore delle quote in virtù dell'attuale patrimonio netto della società, con riferimento all'ultimo bilancio di esercizio approvato.

A seguito di tale acquisizione la nuova compagine sociale di SAT viene ad assumere la seguente conformazione:

SOCIO	AZIONI	CAP. SOCIALE	%
COMUNE DI VADO LIGURE	1.687.727	388.177,21	63,36
COMUNE DI QUILIANO	118.319	27.213,37	4,44
COMUNE DI SPOTORNO	118.318	27.213,14	4,44
COMUNE DI BERGEGGI	118.318	27.213,14	4,44
COMUNE DI NOLI	39.439	9.070,97	1,48
COMUNE DI VEZZI PORTIO	11.240	2.585,20	0,42
COMUNE DI CENGIO	10.341	2.378,43	0,39
COMUNE DI ALTARE	6.070	1.396,10	0,23
COMUNE DI MILLESIMO	9.217	2.119,91	0,35
COMUNE DI DEGO	5.395	1.240,85	0,20
COMUNE DI ALBISSOLA MARINA	252.562	58.089,26	9,48
COMUNE DI CELLE LIGURE	162.938	37.475,74	6,12
COMUNE DI ROCCAVIGNALE	2.664	612,72	0,10
COMUNE DI VARAZZE	71.000	16.330,00	2,67
COMUNE DI ALBENGA	50.000	11.500,00	1,88
TOTALE	2.663.548	612.616,04	100,00

A conferma di quanto su esposto in merito all'interesse generale del servizio svolto, si richiama l'art. 5 dello Statuto della società SAT, che ha come oggetto sociale la gestione dei servizi ambientali e dal quale risulta evidente l'esclusività dello stesso rispetto al servizio di cui trattasi. In particolare:

Si sottolinea inoltre che, così come previsto dal comma 4 dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016, SAT è una società *in house* a totale partecipazione pubblica che opera in via esclusiva con gli enti partecipanti e il cui fatturato è generato, ben oltre l'80%, dai soli servizi svolti per conto degli enti pubblici soci.

La sussistenza dell'attività prevalente svolta a favore degli enti locali soci, prevista anche dall'ordinamento comunitario, è dimostrata dall'analisi del Bilancio 2016 di SAT (ultimo bilancio approvato e depositato) che evidenzia che la società nel 2016 ha svolto il servizio di gestione dei rifiuti per i Comuni soci, con servizi resi a favore dei cittadini degli stessi per una quota complessiva preponderante e comunque superiore all'80% delle proprie attività.

A conferma di ciò, dal Bilancio 2016 e dalla relativa nota integrativa è rilevabile come la composizione dei ricavi sia riferita quasi esclusivamente ad attività connesse al servizio di gestione dei rifiuti affidati dai Comuni soci, (risultando voci inerenti ricavi non connessi ad attività tipiche dell'affidamento per percentuali estremamente ridotte).

Inoltre così come previsto dall'art. 192 del D.Lgs. n. 50 /2016, già citato in premessa, il Comune di Vado Ligure, in qualità di Comune Capofila della società SAT ha proceduto con la nota protocollo n. 7124 del 24.01.2018 alla

trasmissione della domanda di iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società" *in house*, nella persona del Responsabile dell'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti (RASA), in modalità telematica utilizzando l'apposito applicativo reso disponibile al *link* al sito dell'ANAC.

Daltronde, come noto e come ribadito anche nelle FAQ sul sito ANAC, in caso di esercizio di un controllo congiunto da parte di più amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori su un organismo *in house*, ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 50/2016, è sufficiente una sola domanda riferita a tutti i soggetti interessati all'iscrizione (punto 4.3 delle Linee Guida n. 7) a cura del RASA di uno degli enti interessati senza necessità di delega da parte degli Enti che esercitano il controllo in forma congiunta.

Considerato che il capitale sociale è detenuto dai Comuni soci della Provincia di Savona, la condizione relativa alla parte più importante della propria attività è pertanto soddisfatta, poiché la società SAT svolge la parte più importante della propria attività con tali enti complessivamente considerati.

Si evidenzia inoltre che, SAT:

- nel triennio 2014/2015/2016 ha conseguito un fatturato medio annuo superiore al milione di euro;
- non risulta priva di dipendenti, né ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- gestisce un servizio di interesse generale;
- non ha prodotto un risultato negativo per nessuno dei tre esercizi precedenti;
- non necessita di azioni per il contenimento dei costi di funzionamento, in quanto già opera e persegue in ogni momento l'equilibrio di gestione.

La configurazione della società nel modello *in house providing* ha caratterizzato anche la configurazione dell'assetto proprietario e di controllo, talché i modelli di governance e i meccanismi gestionali, sia straordinari che ordinari, sono compatibili con le previsioni normative in materia di "controllo analogo" della Corte di Giustizia europea e della giurisprudenza.

In particolare, quali strumenti per l'espletamento del controllo analogo congiunto, gli Enti locali partecipanti alla società hanno previsto la creazione del **Consiglio dei rappresentanti dei Comuni**.

Il Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni (CRC) è costituito dai Sindaci dei comuni soci o loro delegati e garantisce agli Enti Locali soci un controllo nei

confronti di SAT analogo a quello esercitato sui propri servizi, attribuendo agli stessi deleghe speciali quali:

- l'approvazione del bilancio di esercizio;
- l'approvazione del piano industriale della società;
- l'approvazione di altri documenti programmatici della società;
- la nomina del Gruppo Tecnico di Valutazione (GTV).

La società SAT è affidataria dei servizi di gestione dei rifiuti nei Comuni di Albissola Marina, Bergeggi, Celle Ligure, Cengio, Millesimo, Noli, Quiliano, Rocca Vignale, Spotorno, Vado Ligure, Varazze, Vezzi Portio, effettua anche il servizio di spazzamento e pulizia delle strade.

Di seguito si propone una sintesi dei dati ambientali significativi del bacino di Comuni gestito da SAT:

N. comuni serviti	12
N. abitanti serviti	55.718
Rifiuti totali raccolti (2016)	35.373,78 ton
% di raccolta differenziata (media)	53 %
Produzione pro capite di rifiuti	634,87 kg

3.1.3. Comparazione tecnico-qualitativa tra l'attuale servizio e quello offerto da SAT Spa.

L'attuale "Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e servizi complementari nel territorio del Comune di Albenga " il cui progetto redatto in data 11.01.2012 nel rispetto delle indicazioni riportate nella Deliberazione di G.C. n. 358 del 19.11.2011, è stato approvato con determinazione Dirigenziale n. 30 del 13.01.2012 ed attivo a partire dal 18.03.2013 e prevede un metodo di raccolta "porta a porta" dei rifiuti differenziati.

Il servizio viene così suddiviso:

- servizi domiciliari – raccolta porta a porta;
- raccolte separate presso Centro di Raccolta Comunale;
- smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati;
- recupero della frazione da raccolta differenziata;
- spazzamento delle vie cittadine;

Il servizio di raccolta dei rifiuti è organizzato attraverso i servizi domiciliari di raccolta porta a porta di prossimità e stradali su tutto il territorio comunale includendo anche il trasporto all'impianto di smaltimento / recupero e copre tutti gli insediamenti civili e industriali o terziari.

Il servizio si differenzia a secondo delle caratteristiche territoriali, urbanistiche presenti.

Il progetto migliorativo vigente presentato dalla ditta appaltatrice prevedeva la suddivisione del territorio comunale in tre macrozone:

- Zona CENTRO (ZC) la parte urbana del territorio caratterizzato dalla zona centrale dell'abitato principale (Centro Storico)

- Zona URBANA (ZU) la parte urbana del territorio caratterizzato dall'abitato principale ed è formata da strade accessibili ai mezzi medio/grandi per la raccolta dei rifiuti

- Zona PERIFERIA (ZP) la parte rurale e frazionale formata per lo più da strade non molto ampie e da raggruppamenti di case singole.

Il modello di raccolta individuato dalla ditta nei propri elaborati progettuali prevedeva un servizio porta a porta per tutte le frazioni di rifiuto in tutte le zone urbane (ZC e ZU), ad eccezione della zona periferica (ZP) dove si doveva attivare una raccolta con contenitori carrellabili stradali di prossimità, mediante realizzazione di postazioni strategiche, isole ecologiche.

Nelle more dell'attuazione del modello proposto, condiviso dall'Amministrazione Comunale, il servizio è stato infine organizzato a far data dal mese di ottobre del 2017, con l'attivazione su tutto il territorio comunale della raccolta della frazione organica e la rielaborazione di un unico calendario di raccolta:

PERIODO ANNUO		
Frazione rifiuto	Giorno di raccolta	Frequenza
Ingombranti e Raee	Martedì e Giovedì su prenotazione telefonica	Bisettimanale
Carta e cartone (UD)	Lunedì	Settimanale
Cartone (UND)	Lun, mart, merc, giov, ven, sab	Giornaliera
Plastica (UD)	Mercoledì	Settimanale
Plastica UND	Mercoledì	Settimanale
Vetro (UD)	Venerdì	Settimanale
Vetro (UND)	Venerdì	Settimanale
Frazione organica (UD)	Lun, merc, ven	Trisettimanale
Frazione organica (UND)	Lun, merc, ven	Trisettimanale
RSU (indifferenziato)	Sabato	Settimanale

E' stato avviato inoltre un sistema spinto di raccolta porta a porta (PAP), nella Zona Periferica, porta a porta di prossimità (PAPP) con isole internalizzate, dove possibile, e comunque ad uso esclusivo dei grandi condomini nella Zona Urbana, con alcune eccezioni per il Centro Storico del capoluogo, per la zona Viali Centrali e nella zona agglomerati urbani di Via Dalmazia, dove il servizio non è ancora stato avviato.

Nell'intento di raggiungere gli obiettivi di legge per quanto attiene la percentuale di raccolta differenziata (65%) e di qualità del materiale delle singole frazioni di rifiuto raccolto in modo differenziato, e tenendo conto dei costi del servizio di raccolta che diversamente incrementerebbero in modo esponenziale ed insostenibile, il sistema che si attua nel territorio comunale rispetta in pieno le indicazioni della DGR 176/17, in particolare la definizione di **"Raccolta porta a porta (PAP):)**: **un sistema che preveda, in modo rilevante l'utilizzo di sacchi o contenitori destinati alla raccolta domiciliare a livello di singole utenze o**

a gruppo di utenze (vedi ad esempio condomini), domestiche, purché accessibili in modo esclusivo (ad esempio chiave, tessera, ecc.).

Il servizio di raccolta è suddiviso in generale per **utenze domestiche** (residenti o non residenti) ed **utenze non domestiche**. All'interno delle utenze non domestiche sono state individuate **le utenze non domestiche piccoli produttori** e **le utenze domestiche selezionate** grandi produttori (grandi produttrici di almeno una frazione) di cui all'elenco indicativo e non esaustivo allegato n. 2 "Utenze selezionate – grandi produttori".

I servizi di raccolta dovranno essere svolti nel territorio comunale come previsto dall'allegato1. Il territorio, ai fini del servizio, è stato diviso in tre zone: **CENTRO STORICO, CENTRO URBANO e FRAZIONI** (Lusignano, San Fedele, Bastia, Leca, Salea, Campochiesa)

Il servizio di raccolta dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche avverse.

In caso di forza maggiore che impedisca l'effettuazione del servizio, dopo preventiva comunicazione scritta all'appaltante, dovranno essere concordate le procedure per affrontare le eventuali emergenze.

Sarà di competenza di SAT il prelievo anche di eventuali rifiuti abbandonati e di eventuali materiali posizionati fuori dagli appositi contenitori. La ditta dovrà segnalare eventuali elementi che possano ricondurre l'abbandono a persona fisica o giuridica imputabile dell'abbandono.

In caso di rifiuti caduti sul suolo durante le operazioni di ritiro e di trasporto dal mezzo a ciò preposto, sarà compito del personale dell'impresa provvedere al loro recupero e alla relativa pulizia.

A carico della ditta saranno tutti gli oneri riguardanti l'organizzazione tecnica e amministrativa, compreso l'obbligo di compilazione dei formulari di identificazione del rifiuto che saranno, insieme alle copie delle relative pesate, consegnati mensilmente in originale all'Ufficio Ambiente del Comune. Salvo diverse disposizioni previste dalla normativa vigente e diverse necessità legate alla tipologia del rifiuto smaltito/avviato a recupero.

FREQUENZA E DURATA DELLA RACCOLTA ED ESPOSIZIONE:

Definizioni:

utenze domestiche: sono i privati cittadini, residenti e non residenti, titolari di posizione TARI nel Comune di Albenga.

utenze non domestiche piccoli produttori: sono attività commerciali che producono piccole quantità non significative di rifiuto

utenze non domestiche selezionate grandi produttori: sono attività commerciali che producono grandi quantità di una o più tipologie di rifiuti assimilati agli urbani quali per esempio gli imballaggi (cartone, imballaggi in plastica, imballaggi in vetro – bottiglie, imballaggi in metallo – lattine, barattolame) o i rifiuti organici (ristorazione)

Utenze domestiche, Utenze non domestiche piccoli produttori

- **Località:**
 - **CENTRO URBANO E CENTRO STORICO, LUSIGNANO E SAN FEDELE**
 - *Descrizione del servizio:*
 - Raccolta di prossimità con contenitori ad accesso controllato ed esclusivo per tutte le frazioni (secco residuo, carta, imballaggi in plastica, organico, vetro e imballaggi in metallo)
In alternativa nel CENTRO STORICO, i due controviali verso il mare e conurbazione di Via Dalmazia
 - Raccolta di prossimità con Isola Ecologica Mobile
 - **FRAZIONI (Bastia, Leca, Salea, Campochiesa)**
 - *Descrizione del servizio:*
 - Raccolta porta a porta e/o di prossimità con contenitori ad accesso controllato ed esclusivo per tutte le frazioni (secco residuo, carta, imballaggi in plastica, organico, vetro e imballaggi in metallo) con le seguenti frequenze:

<i>Materiale</i>	<i>Inverno</i>	<i>Estate</i>	<i>Modalità di conferimento</i>
<i>Secco residuo</i>	1	1	<i>sacco</i>
<i>Organico</i>	2	3	<i>Mastello/bidone</i>
<i>Carta e cartoncino</i>	1	1	<i>Mastello/bidone</i>
<i>Imballaggi in plastica</i>	1	1	<i>Sacco a cura dell'utenza</i>
<i>Vetro</i>	-	-	<i>Campane di prossimità</i>

Utenze non domestiche selezionate grandi produttori

- **Località:**
 - **CENTRO STORICO, CENTRO URBANO e FRAZIONI**

<i>Materiale</i>	<i>Inverno</i>	<i>Estate</i>	<i>Modalità di conferimento</i>
<i>Secco residuo</i>	4	4	<i>sacco</i>
<i>Organico</i>	5	7	<i>Mastello/bidone</i>
<i>Carta e cartoncino</i>	1	1	<i>Mastello/bidone</i>
<i>Cartone</i>	4	6	
<i>Imballaggi in plastica e cassette</i>	3	3	<i>Sacco a cura dell'utenza – cassette sfuse</i>
<i>Vetro</i>	3	4	<i>Mastello/bidone – campana di prossimità</i>

- **STABILIMENTI BALNEARI E CAMPEGGI**

<i>Materiale</i>	<i>Inverno</i>	<i>Estate</i>	<i>Modalità di conferimento</i>
<i>Secco residuo</i>	4	7	<i>sacco</i>
<i>Organico</i>	5	7	<i>Mastello/bidone</i>
<i>Carta e cartoncino</i>	1	1	<i>Mastello/bidone</i>
<i>Cartone</i>	4	6	
<i>Imballaggi in plastica e cassette</i>	3	5	<i>Sacco a cura dell'utenza – cassette sfuse</i>
<i>Vetro</i>	3	4	<i>Mastello/bidone – campana di prossimità</i>

Destinazione del materiale raccolto

SAT dovrà trasportare e conferire il materiale raccolto come Secco Residuo (indifferenziato – codici CER 200301 – 200302 – 200303 – 200399) ad una discarica autorizzata secondo quanto stabilito dall' autorità d'ambito competente (oggi: Discarica Ecosavona di Vado Ligure). In caso di necessità, e secondo le indicazioni dell'autorità d'ambito competente, SAT dovrà essere disponibile a cambiare il luogo del conferimento entro i limiti della Provincia di Savona. Ove si renda necessario il trasporto oltre i limiti della Provincia verrà concordata con il Comune la necessaria remunerazione di SAT S.p.A. per i costi aggiuntivi che andranno a determinarsi.

SAT dovrà trasportare e conferire il materiale differenziato raccolto ad un impianto autorizzato ovvero al Centro di Raccolta.

a) Raccolta di tutti i tipi di ingombranti e RAEE

Descrizione del servizio

La raccolta dei rifiuti ingombranti, di tutti i tipi di RAEE (compresi frigoriferi e cellulari) e di ogni tipo di rifiuti ingombranti assimilabili agli urbani di grandi dimensioni, proveniente da utenza domestica, dovrà essere effettuata con una frequenza di ritiro settimanale. L'utente conferirà il rifiuto di fronte al civico a piano strada, previa prenotazione telefonica in accordo e secondo le indicazioni di SAT. Tale servizio sarà gratuito per quantità fino a tre pezzi medio/piccoli o un pezzo grande e per e per periodicità mensile (max un ritiro gratuito al mese per utenza domiciliare TARI). Per numero di pezzi superiori a tre (o ad uno di grandi dimensioni), il ritiro potrà essere effettuato a carico specifico dell'utente domiciliare che verserà un pagamento direttamente a SAT. L'utente che prenoti detto servizio sarà informato preventivamente dell'importo da corrispondere. Il conferimento al Centro di Raccolta è sempre gratuito per l'utenza domestica.

Le scuole e il Comune, che effettuano la dismissione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per ufficio, potranno conferire gratuitamente due volte l'anno contattando opportunamente SAT.

A necessità scuole e Comune potranno altresì contattare SAT per il ritiro di Toner esausti

Per quanto riguarda le lampadine e i tubi al neon derivanti dalle attività di manutenzione comunali SAT dovrà prelevarli, almeno una volta all'anno, e comunque al raggiungimento del quantitativo massimo di stoccaggio, in accordo con gli operai comunali, e trasportarli a smaltimento in impianto autorizzato ovvero al Centro di Raccolta convenzionato.

b) Raccolta di pile e farmaci scaduti

Descrizione del servizio

Le pile scariche e i farmaci scaduti sono conferiti, a cura delle utenze, al Centro di Raccolta comunale e in appositi contenitori ubicati in punti strategici del territorio comunale.

I contenitori per i medicinali scaduti sono posizionati davanti alle farmacie (come indicato all'allegato 1)

I contenitori per le pile scariche sono posizionati nei negozi che vendono pile e negli uffici pubblici, banche, scuole ecc.

Il circuito di raccolta è attivato con ritiri come indicato nel Piano operativo

c) Altre raccolte

La raccolta dell'olio vegetale proveniente da utenze domestiche, oltre che con conferimento diretto al Centro di Raccolta, potrà essere effettuata mediante appositi contenitori installati sul territorio comunale, secondo le modalità e le frequenze dettate dall'Amministrazione Comunale (salva la facoltà di avvalersi per il servizio di altri soggetti appositamente abilitati).

La raccolta di abiti usati provenienti da utenze domestiche è effettuata tramite contenitori posizionati sul territorio comunale.

Sarà a carico della Ditta direttamente o avvalendosi di altro soggetto autorizzato, il trasporto ed il conferimento a recupero o l'eventuale smaltimento dello stesso presso i centri autorizzati.

Il dettaglio delle raccolte è indicato nel Piano operativo di cui all'allegato 1

d) Raccolta durante il mercato, manifestazioni, fiere e sagre.

Il sistema di raccolta rifiuti prodotti dalle aree mercatali del Comune di Albenga consiste nella modalità di raccolta alla fonte delle diverse frazioni di rifiuto riducendo così le impurità e permettendo un'elevata percentuale di recupero dei rifiuti prodotti.

Per quanto riguarda il mercato le utenze da servire sono i banchi di vendita del commercio ambulante, catalogati per tipologia di prodotti venduti e rifiuti prodotti; ed è in funzione di questi ultimi che il nuovo servizio determina il tipo di attrezzatura di raccolta necessaria e la modalità con la quale si dovrà intervenire.

Per quanto riguarda le manifestazioni, le fiere e le sagre di cui all'elenco allegato al presente capitolato ALL. n. 7 "Manifestazioni annuali", sono i luoghi di produzione dei rifiuti a seconda delle diverse tipologie di evento.

La raccolta sarà organizzata nel seguente modo:

Plastica: gli operatori conferiranno la plastica in sacchi. Cassette ed altri contenitori in plastica potranno anche essere accatastati nei pressi dei punti di raccolta identificati e concordati con il Comune, il gestore, la polizia locale e di rappresentanti degli ambulanti;

Carta e imballaggi in cartone: gli operatori conferiranno la carta ed il cartone sfusi legati o accatastati nei pressi dei punti di raccolta identificati e concordati con il Comune, il gestore, la polizia locale e di rappresentanti degli ambulanti;

rifiuto umido: gli operatori conferiranno il rifiuto in contenitori forniti da SAT, nei pressi dei punti di raccolta identificati e concordati con il Comune, il gestore, la polizia locale e di rappresentanti degli ambulanti;

Cassette di legno: gli operatori conferiranno le cassette di legno sfuse legate o accatastate nei pressi dei punti di raccolta identificati e concordati con il Comune, il gestore, la polizia locale e di rappresentanti degli ambulanti;

Il mercato settimanale è il mercoledì.

Le modalità andranno inseriti nel Piano operativo di cui all'art

Destinazione del materiale raccolto

Il materiale raccolto dovrà essere conferito separatamente ai centri autorizzati ovvero al Centro di Raccolta

Nelle giornate di mercato o fiere nelle aree utilizzate a tale scopo il Gestore dovrà provvedere allo spazzamento, alla pulizia ed al lavaggio anche nelle aree circostanti.

La pulizia dovrà essere eseguita non appena le aree stesse saranno lasciate libere dai banchi dei commercianti abituali, con i rifiuti depositati all'interno di ciascuna area, in sacchi e/o cartoni divisi per tipologia. Sarà cura del Gestore la raccolta dei predetti rifiuti.

In occasioni di ricorrenze e manifestazioni di importanza particolare si dovrà provvedere ad istituire apposito servizio di spazzamento almeno manuale, in modo da garantire sollecito ed efficiente servizio durante e dopo le manifestazioni.

Rientra in quest'ambito l'intensificazione dello spazzamento nell'area antistante il cimitero nel periodo della commemorazione dei defunti (30 ottobre-2 novembre).

Dovrà essere garantito che, al termine delle manifestazioni o di ciascuna delle giornate delle stesse, al più entro la prima mattina del giorno successivo, venga eseguito lo spazzamento in modo da procedere tempestivamente alla pulizia delle vie e piazze interessate.

Il servizio di spazzamento e raccolta rifiuti sarà effettuato per gli eventi (sagre e manifestazioni) elencati all'allegato 6 e il cui calendario è comunicato annualmente entro il mese di marzo dagli uffici comunali competenti.

Una delle peculiarità del servizio offerto dalla società SAT, è la grande attenzione che viene riservata al rapporto con il cittadino/utente, che si concretizza principalmente attraverso i seguenti servizi:

TRASPORTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPIAGGIATI

In caso di mareggiate o di spiaggiamento di legna o altro materiale non di origine marina, sulle spiagge libere e in concessione al Comune di Albenga, il Gestore dovrà curarne la raccolta, il trasporto e lo smaltimento previo accordo sui tempi e le modalità con l'Ufficio comunale competente. Qualora l'importo complessivo dell'intervento sia superiore ad € 20.000,00, SAT provvederà a rendicontare la spesa al Comune.

In caso di spiaggiamento di alghe o altro materiale di origine marina (ad esempio: posidonia, velette etc.) sulle spiagge libere e in concessione al Comune di Albenga, il Comune in accordo con il Gestore del servizio valuterà in base ai quantitativi, alla collocazione e alla stagione, l'operazione più consona ai sensi dell'all'art. 39 c.11 Dlgs n°205/2010 e alla lettera n) dell'art.183 del Dlgs n°152/2006 e smi. Qualora l'importo complessivo dell'operazione convenuta sia superiore ad € 20.000,00, SAT provvederà a rendicontare la spesa al Comune. Sono escluse dal presente comma le carcasse di cetacei o di altri animali marini il cui ritiro, trasporto e smaltimento sarà a cura e spese delle autorità competenti. Su richiesta del Comune SAT dovrà inoltre garantire il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di alghe o altro materiale a titolo oneroso per i concessionari privati degli stabilimenti balneari.

TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Il trasporto dei rifiuti indifferenziati agli impianti convenzionati dovrà essere effettuato tassativamente lo stesso giorno di raccolta al termine del servizio stesso. Nel caso in cui gravi ed eccezionali eventi non consentano il conferimento in giornata dei rifiuti raccolti porta a porta sul territorio comunale, il trasporto alla discarica dovrà avvenire di prima mattina il giorno immediatamente successivo.

Eventuali spandimenti di materiale o perdite durante le fasi di trasporto dovranno essere immediatamente eliminati a cura del personale addetto alla raccolta.

Le operazioni suddette dovranno essere effettuate osservando scrupolosamente le norme igieniche e sanitarie, in modo che non possa derivarne nocimento alla salute ed all'immagine pubblica.

Tutti i servizi di raccolta rifiuti facenti parte del presente capitolato comprendono il trasporto al luogo di smaltimento/recupero provvisorio o definitivo nei modi previsti dalla Legge e devono essere trasportati e smaltiti a cura e spese di SAT presso impianti debitamente autorizzati fatte salve tutte le tipologie di rifiuti di cui il presente capitolato preveda la consegna senza oneri aggiuntivi al Centro di Raccolta di cui all'art.25.

Il trasporto ed il conferimento agli impianti comprende l'onere della pesatura ed ogni qualsivoglia onere e/o prestazione necessaria ad eseguire perfettamente il servizio.

Il servizio di trasporto deve avvenire con mezzi idonei e autorizzati.

La movimentazione dei rifiuti, indipendentemente dalla loro natura, dovrà essere realizzata sempre nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

Copia della documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento/recupero dei succitati rifiuti dovrà essere consegnata al Comune con cadenza mensile.

CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

SAT S.p.A. dovrà gestire apposito Centro di raccolta opportunamente autorizzato (dal Comune ex DM 16 aprile 2008) ed ubicato nell'ambito del territorio comunale. Il sito e l'ubicazione forniti ed indicati da parte del Comune.

L'organizzazione e la gestione del Centro di Raccolta Comunale è disciplinato da apposito Regolamento Comunale – il Regolamento dovrà comunque rispettare il DM 16 aprile 2008.

L'accesso al Centro di Raccolta sarà permesso unicamente ad utenze domestiche iscritte a ruolo TARI nel Comune di Albenga: a tal fine gli utenti

saranno identificati e registrato il relativo movimento in entrata. Potranno, inoltre, essere attivate altre attività, concordate con il Comune ed eventualmente remunerate in caso comportassero spese non previste a carico del gestore, quali la pesatura in loco del materiale conferito, il rilascio di ricevute, etc.

I rifiuti potranno essere conferiti nei giorni feriali negli orari concordati tra il gestore e gli Uffici competenti. Eventuali variazioni di orario che comportassero maggiori spese per il gestore saranno opportunamente remunerate.

La SAT dovrà effettuare il servizio di gestione operativa e custodia del Sito.

Il Gestore dovrà provvedere al posizionamento dell'opportuno numero di contenitori o recipienti fissi o mobili atti a contenere e/o ricevere le varie tipologie di rifiuto urbano (elenco indicativo e non esaustivo):

CER 080318 - Toner per stampa esauriti
CER 150101 - imballaggi di carta e cartone
CER 150102 - imballaggi di plastica
CER 150103 - Imballaggi in legno
CER 150106 - imballaggi di vetro + metallo
CER 150110 - Imballaggi contaminati da sostanze pericolose
CER 160103 - pneumatici fuori uso
CER 170904 - rifiuti misti da costruzione e demolizione
CER 200101 - carta e cartone
CER 200110 - abbigliamento
CER 200121* - tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (RAEE R5)
CER 200123* - apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi (RAEE R1)
CER 200125 - oli e grassi commestibili
CER 200126* - oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125
CER 200127* - vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
CER 200132 - medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131
CER 200133* - batterie e accumulatori al Piombo
CER 200133* - pile portatili esauste
CER 200135* - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (RAEE R3)
CER 200136 - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (RAEE R2 - R4)
CER 200138 - legno, diverso da quello di cui alla voce 200137
CER 200140 - metalli
CER 200201 - rifiuti biodegradabili (verde)
CER 200307 - rifiuti ingombranti

In sostituzione dei cassoni la SAT potrà disporre di idonei luoghi, autorizzati a ricevere i materiali.

L'utente all'interno dell'area dovrà conferire direttamente il rifiuto nei relativi cassoni o contenitori o recipienti.

L'area ecologica dovrà essere aperta al pubblico per 24 ore settimanali opportunamente distribuite e concordate con l'Amministrazione Comunale, dal Lunedì al Sabato.

Durante l'orario di apertura l'operatore addetto dovrà provvedere:

- ad istruire ed indirizzare opportunamente gli utenti conferenti;
- a vigilare sulla correttezza dei conferimenti, sia relativamente alla qualità dei materiali che ai soggetti conferenti;
- a mantenere l'area ordinata ed efficiente, direttamente o segnalando alil Gestore gli interventi necessari per migliorare l'accessibilità del CDR;
- a tenere gli eventuali registri di carico e scarico previsti, in cartaceo o informatico;
- a comunicare all'Ufficio competente del Comune ogni condizione anomala che dovesse verificarsi;
- ad indossare idonei indumenti di riconoscimento e mezzi di protezione personale (guanti, scarpe, copricapo, ecc.);
- a tenere un contegno corretto e disponibile nei confronti degli utenti.

In caso di improrogabile assenza o cause di forza maggiore, il gestore dovrà avvisare gli Uffici comunali competenti e dovrà procedere alla chiusura del centro di raccolta ed all'affissione all'ingresso di idoneo avviso.

Detta gestione (apertura e chiusura, custodia, assistenza agli utenti durante i conferimenti, pulizia, corretto utilizzo dei contenitori in funzione delle raccolte differenziate in atto, tenuta dei registri di carico e scarico se dovuti, in cartaceo o informatico) dovrà avvenire con il rispetto delle modalità stabilite dalle Leggi Regionali e Nazionali vigenti ed essere affidata a personale esperto e opportunamente formato.

La mancata compilazione dei registri e delle schede, se dovuti, sarà considerata grave inadempienza contrattuale. Resta a carico di SAT la responsabilità per l'inosservanza degli obblighi normativi. Eventuali sanzioni pecuniarie derivanti dal mancato assolvimento di tali obblighi saranno a carico esclusivo della SAT S.p.A. e, se anticipate dall'Amministrazione Comunale, le stesse saranno decurtate dal canone dell'appalto alla prima decorrenza utile.

I proventi derivanti dai ricavi dei rifiuti avviati a recupero provenienti dalle raccolte differenziate saranno a totale beneficio di SAT S.p.A.

Faranno capo alla SAT tutte le spese di manutenzione ordinaria, straordinaria di carattere non strutturale, delle aree (comprese le aree verdi) e degli impianti presenti nel centro di raccolta dei rifiuti.

SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MECCANICO e MANUALE

Il servizio di spazzamento meccanico, di spazzamento manuale ed i relativi servizi connessi devono essere svolti per tutto l'arco dell'anno sulle vie, vicoli, croce, carruggi, strade, piazze, marciapiedi, portici, scale, sottopassi, giardini, aree pubbliche in genere ed aree aperte al pubblico gravate da servitù di passaggio, secondo il seguente quanto previsto nel piano operativo.

Nel caso di due o più festività consecutive (comprese le domeniche) il servizio non dovrà comunque essere sospeso per oltre una giornata.

La pulizia del suolo dovrà essere eseguita in modo che tutte le aree interessate risultino totalmente e costantemente pulite e quindi sgombre dai detriti di ogni genere, immondizie, fogliame, polvere, rottami nonché qualsivoglia materia ingombrante e non, che deturpi o crei nocumento all'igiene e al decoro.

Nell'effettuare le operazioni del presente capitolato, gli addetti dovranno usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere, ostruire con detriti e spazzature i fori delle caditoie stradali arrecare ingiustificati disagi agli utenti e comunque al pubblico.

L'affidatario ha l'obbligo di organizzare il servizio e di farlo disimpegnare dal personale addetto nel modo più razionale in forma ordinata precisa e puntuale e deve usare tutti i necessari accorgimenti perché non vi siano manchevolezze e la zona d'intervento risulti sempre pulita.

L'affidatario dovrà dunque esercitare la necessaria, continua vigilanza affinché tutto si svolga regolarmente e non si verifichino abusi o inadempienze alle norme della presente convenzione.

Il servizio di spazzamento sarà effettuato in modo manuale con svuotamento giornaliero dei cestini portarifiuti

Il servizio di svuotamento e pulizia dei cestini verrà effettuato durante il turno di lavoro con frequenza tale da evitare la permanenza di contenitori colmi di rifiuti e il conseguente spandimento degli stessi mediante la sostituzione degli idonei sacchetti a perdere a cura e spese dell'affidatario.

La Ditta affidataria segnalerà all'Amministrazione Comunale la zona dove eventualmente si verificassero ripetutamente problemi causati da un numero inadeguato di cestini, affinché la stessa provveda eventualmente ad aggiungerne di nuovi o di più adeguata capacità.

Gli addetti dovranno provvedere all'eliminazione di materiale di rifiuto sopra le caditoie, griglie, bocchette lupaie, prelevabile manualmente ossia senza asportazione del coperchio e del materiale interno e senza impiego di autospurgo.

La pulizia deve essere effettuata in modo tale da consentire il regolare deflusso delle acque meteoriche all'interno della condotta.

Una volta all'anno, verrà effettuata una pulizia approfondita dei pozzetti delle acque bianche (con asportazione delle griglie), attraverso l'utilizzo di personale e attrezzature specifiche, ad esempio autospurgo, relativamente alle vie del Centro Urbano individuate all'allegato 1.

In caso di pioggia di rilevante entità parte del personale della Ditta affidataria adibiti allo spazzamento dovrà essere prontamente adibito alla pulizia di cunette, caditoie, griglie, ecc. a seguito di richiesta dei competenti uffici comunali e senza alcun onere aggiuntivo per il comune.

L'affidatario dovrà intervenire autonomamente nonché su richiesta motivata dagli uffici comunali competenti e senza alcun aggravio economico per il comune.

Eventuali guasti rotture dovranno essere comunicati per iscritto tempestivamente agli uffici comunali.

L'addetto nella sua area di competenza deve provvedere alla pulizia delle vaschette e delle pubbliche fontanelle, curando che lo scarico dell'acqua non venga mai ostacolato né allaghi la pubblica via.

Eventuali danneggiamenti riscontrati devono essere tempestivamente segnalati.

Lo spazzamento ed il lavaggio delle strade comunali del centro urbano e delle frazioni, con l'ausilio dei mezzi meccanici, dovrà seguire il programma approvato dall'Amministrazione Comunale e di quanto disposto nel piano operativo.

E' altresì previsto lo svuotamento dei cestini per le deiezioni canine installati presso le aree pubbliche o di uso pubblico, la sostituzione dei sacchi per la raccolta in essi contenuti e la loro periodica pulizia e disinfezione, la ricollocazione negli appositi dispenser delle palette per la raccolta delle deiezioni canine, fornite dal Comune.

Tutto il materiale raccolto dovrà essere conferito allo smaltimento a cura e spese dell'Affidatario.

SERVIZIO DI LAVAGGIO STRADE E MARCIAPIEDI:

Il servizio di lavaggio delle pubbliche strade e piazze, come da elenco sotto indicato, con pavimentazione permanente, compresi all'interno del perimetro urbano, dovrà essere effettuato con mezzi meccanici, secondo un programma da stabilire con l'Ufficio Ambiente. Il servizio di lavaggio dovrà essere effettuato con l'utilizzo di apposite colonnine per l'approvvigionamento di acqua, messe a disposizione dall'Ente. La ditta dovrà proporre annualmente all'Ufficio Ambiente un programma di lavaggio strade e marciapiede. Tutti gli interventi verranno effettuati nelle prime ore del mattino e comunque in orari concordati con i competenti uffici comunali.

Gli interventi verranno effettuati secondo la frequenza sotto indicata nel piano operativo:

Comunicazione con l'utenza

- **CALL CENTER:** servizio telefonico (numero verde 840.000.812 e 800.966.156) numero, gratuito da rete fissa per l'utente a prescindere dall'operatore, garantisce la possibilità di:
 - accedere ai servizi di prenotazione di raccolta su chiamata (ingombranti, ecc.);
 - porre quesiti sulle modalità corrette per effettuare la raccolta differenziata, sui tempi e sulle modalità della raccolta porta a porta (calendari, orari di raccolta, ecc.);
 - chiedere informazioni sulle modalità di approvvigionamento dei sacchi, per la sostituzione di attrezzature danneggiate;
 - avanzare reclami o segnalare disservizi.

- **SITO INTERNET:** la società SAT dispone di un sito internet particolarmente ricco di informazioni e costantemente aggiornato, all'interno del quale i cittadini possono reperire informazioni sui servizi offerti, sugli orari della raccolta e sulle corrette modalità di separazione dei rifiuti ("Ecodizionario on line"), oltre che scaricare opuscoli, ecolendari, moduli, regolamenti comunali e disciplinari di accesso ai Centri di Raccolta comunali. Il sito internet è uno dei principali strumenti utilizzati da SAT per comunicare con il cittadino.

- **ECOCALENDARIO:** SAT realizza e distribuisce a tutti gli utenti l'"Ecolendario". Si tratta di uno strumento comunicativo estremamente efficace, attraverso il quale il Comune e la società riescono a raggiungere ogni anno tutti i cittadini, fornendo informazioni complete e aggiornate sui diversi servizi offerti. Lo strumento del "calendario" è inoltre un mezzo di

comunicazione estremamente potente, in quanto costantemente visibile all'interno delle abitazioni.

- **PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE NELLE SCUOLE:** la società SAT propone a tutti gli istituti scolastici dei Comuni serviti un progetto di educazione ambientale, totalmente gratuito, che prevede lezioni teoriche in classe, laboratori, atelier creativi con i rifiuti e visite di istruzione presso il Centro di Raccolta comunale. Al fine di rendere partecipi tutti gli alunni dell'innovazione del servizio di raccolta porta a porta e coinvolgere così anche le famiglie, le tematiche della raccolta differenziata e dell'ambiente dovranno essere adeguatamente illustrate sia ai docenti sia agli studenti. A tale scopo SAT dovrà collaborare con il Centro di Educazione Ambientale, che si occupa dei progetti nelle scuole, fornendo personale per spiegare il nuovo sistema di raccolta
- **CAMPAGNE INFORMATIVE:** la società SAT è costantemente impegnata nell'ideazione e nell'implementazione di campagne informative che hanno l'obiettivo di promuovere una minor produzione dei rifiuti. Durante l'esecuzione dei servizi, oltre al numero verde previsto per le informazioni alle utenze, l'Ufficio aperto al pubblico, le informazioni date e quant'altro già previsto nel presente capitolato, SAT dovrà provvedere alla realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione, con personale qualificato. Dovranno essere necessariamente previste le seguenti attività:

Campagna per utenze domestiche e non domestiche

SAT dovrà prevedere alla distribuzione di materiale specifico alle utenze quale ad esempio opuscolo contenente una sintesi delle modalità tecniche di svolgimento del servizio di raccolta e fornire il necessario supporto per l'elaborazione delle informazioni da mettere sui materiali di comunicazione, anche in base alle esigenze e problematiche riscontrate durante l'esecuzione dei servizi.

Informazione diretta: incontri pubblici

Dovranno essere previsti, inoltre, incontri annuali con la popolazione per ricordare i contenuti tecnici, logistici ed amministrativi della nuova raccolta dei rifiuti, coinvolgendo adeguatamente i rappresentanti dei comitati di quartiere, centro anziani, associazioni di commercianti, comunità religiose, associazioni culturali, associazioni delle comunità straniere e del volontariato.

Informazione diretta per le utenze non domestiche

E' preferibile intraprendere contatti annuali presso le utenze non domestiche piuttosto che incontri pubblici ai quali i titolari difficilmente riescono a partecipare. In loco, personale qualificato della Ditta appaltatrice, dovrà spiegare le modalità corrette di conferimento dei rifiuti.

Campagna per la promozione del compostaggio domestico

Dovranno essere organizzati incontri dedicati alle utenze che saranno coinvolte nel progetto del compostaggio domestico ed almeno un incontro per il monitoraggio dell'iniziativa.

Monitoraggio del progetto

Dovrà essere prevista adeguata campagna informativa sul monitoraggio delle percentuali di recupero raggiunte, allo scopo di incoraggiare i cittadini a partecipare più intensamente alla raccolta, anche attraverso la realizzazione di "Giornate ecologiche".

3.1.4. Standard tecnici, qualitativi e quantitativi del servizio.

Il comune di Albenga, attraverso l'affidamento alla società SAT, si pone l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio reso ai cittadini, attraverso una maggiore attenzione alla comunicazione e all'informazione rese ed un maggior coinvolgimento negli obiettivi perseguiti (ad es. riduzione della produzione dei rifiuti, valorizzazione dei rifiuti riciclabili raccolti).

Il raggiungimento di questi obiettivi, unitamente a quelli di seguito indicati, è possibile attraverso standard tecnici, qualitativi e quantitativi di servizio che siano:

- rilevanti e significativi rispetto al servizio, misurabili ed effettivamente monitorabili, facilmente comprensibili in sede di pubblicazione e verificabili dagli utenti;
- articolati in standard di prestazione quantitativa (estensione, frequenza, indicatori tecnici, ecc.) e qualitativi.

La raccolta differenziata viene definita, dal Codice dell'Ambiente, come "idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee".

La legge fissa poi alcuni obiettivi minimi da raggiungere progressivamente a determinate scadenze dalla sua entrata in vigore.

Nella realtà ciò non è ancora avvenuto a livello nazionale, nonostante ci sia stato un incremento continuo nel corso degli anni.

In Italia attualmente l'Ente che sovrintende al sistema dell'igiene ambientale è l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) istituito dal Decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, che assolve attività tecnico- scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, per la tutela delle risorse idriche e della difesa del suolo

Nel 2001 l'ISPRA (allora ANPA), in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale Rifiuti, aveva pubblicato un manuale per la definizione di standard tecnici di igiene urbana.

Esso individua standard economici e tecnici con l'obiettivo di fornire un riferimento alle aziende del settore.

Gli **standard economici** sono stati elaborati con la finalità di creare un quadro generale all'interno del quale fosse più agevole per i gestori il calcolo della tariffa.

Gli **standard tecnici** invece servono a colmare il vuoto lasciato dalla normativa nazionale che indica i principi ispiratori, ma non determina i livelli di servizio, i quali sono fortemente disomogenei sul territorio nazionale.

Tali standard dovrebbero incentivare un miglioramento del servizio offerto.

A livello tecnico è stato elaborato anche un set di indicatori relativi all'estensione, alla continuità ed alla frequenza del servizio minimo da erogare, differenziato in base alla tipologia del territorio e ad altri parametri rilevanti (estate/inverno, presenza turistica, ecc.).

Sulla base dei dati raccolti a livello provinciale l'ISPRA redige il cosiddetto Rapporto Rifiuti, documento utilizzato come fonte di dati anche per la presente relazione, un report che si propone di fornire un quadro conoscitivo generale sul ciclo di gestione dei rifiuti a livello nazionale.

3.1.5. Standard quantitativi nel comune di Albenga.

La tutela della salute e dell'ambiente, strettamente legate alle politiche ambientali che l'ente deve perseguire, giustificano interventi di regolamentazione da parte dell'ente concedente ed è, quindi, necessario che il gestore del servizio si obblighi, attraverso la stipula del contratto di servizio, a garantire determinati **standard qualitativi e quantitativi a beneficio dell'utenza**.

Ciò deve avvenire attraverso un intervento regolatorio che stabilisca alcuni elementi imprescindibili come il metodo tariffario, i livelli essenziali di servizio e le forme di monitoraggio.

Il comune di Albenga rileva che:

- SAT ha maturato un'esperienza pluriennale nella gestione del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati, dimostrando incontestabilmente l'efficienza e l'efficacia del proprio operato e che sempre ha garantito il più assoluto rispetto delle norme efferenti la tutela dell'igiene e della salute pubblica oltre che il decoro della città;
- SAT dispone di tutti i mezzi tecnici, operativi e organizzativi per gestire il servizio, così come sarà disciplinato dal Contratto di Servizio. Tali mezzi sono immediatamente disponibili senza quell'aggravio di costi che si avrebbe nel caso di affidamento a terzi dello stesso e derivati dalla necessità di questi ultimi di dotarsi delle strutture e dei mezzi operativi necessari;
- SAT ha da sempre mantenuto un equilibrio economico finanziario che ha reso possibile la chiusura degli esercizi sociali in utile senza bisogno di alcun intervento da parte dei soci a ripiano di perdite di bilancio;
- è interesse dell'ente mantenere in seno alla propria società partecipata il *know how* acquisito relativamente al servizio di gestione dei rifiuti anche in vista dei possibili futuri sviluppi del servizio medesimo estendibile come *best practice* anche ad altre amministrazioni socie, in termini di

- innovazione tecnologica con l'obiettivo ultimo di ridurre, grazie all'adozione di idonee sinergie industriali, i costi di gestione del servizio;
- l'affidamento del servizio a SAT permetterà alla stessa di preservare la propria struttura organizzativa e industriale con il fine di consentire la gestione nell'interesse economico e patrimoniale dell'ente di ulteriori servizi pubblici a costi concorrenziali, attraverso lo sviluppo di sinergie sistemiche nei riguardi dell'attività di cui trattasi.

3.2 Obblighi di servizio pubblico e universale.

In considerazione al riferimento contenuto nell'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012 agli "obblighi di servizio pubblico e universale", si rende necessario individuare il significato di tali termini ed i correlati obblighi ivi sottesi, dal momento che non si tratta di concetti pienamente coincidenti.

Il **servizio pubblico** può essere definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il **servizio universale** può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.

In particolare, l'Unione Europea intende il servizio universale come "*l'insieme minimo di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso a prezzo abbordabile tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, senza distorsioni di concorrenza*".

La Direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, seppur afferente al servizio universale ed ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale), fornisce alcuni chiarimenti circa la nozione di "*servizio universale*".

Innanzitutto si precisa che il fatto di assicurare un servizio universale può comportare la **prestazione di determinati servizi a determinati utenti finali a prezzi che si discostano da quelli risultanti dalle normali condizioni di mercato**.

Tuttavia, il fatto di fornire un compenso alle imprese designate per fornire tali servizi in dette circostanze non deve tradursi in una distorsione di concorrenza, purché tali imprese ottengano un compenso per il costo netto specifico sostenuto e purché l'onere relativo a tale costo netto sia indennizzato in un modo che sia neutrale in termini di concorrenza.

Più nello specifico, gli Stati membri, ove necessario, dovrebbero istituire meccanismi di finanziamento del costo netto, derivante dagli obblighi di servizio universale, qualora sia dimostrato che tali obblighi possono essere

assunti solo in perdita o ad un costo netto superiore alle normali condizioni commerciali: infatti, occorre vigilare affinché il costo netto derivante dagli obblighi di servizio universale sia correttamente calcolato e affinché l'eventuale finanziamento comporti distorsioni minime per il mercato e per gli organismi che vi operano e sia compatibile con il disposto degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità Europea (ora articoli 107 e 108 della Sezione 2 rubricata "Aiuti concessi dagli Stati" del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (dopo il Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007)).

Si puntualizza inoltre che per "prezzo abbordabile" deve intendersi un prezzo definito a livello nazionale dagli Stati membri in base alle specifiche circostanze nazionali, che può comprendere la definizione di una tariffa comune indipendente dall'ubicazione geografica o formule tariffarie speciali destinate a rispondere alle esigenze degli utenti a basso reddito.

Dal punto di vista del consumatore, l'abbordabilità dei prezzi è correlata alla possibilità di sorvegliare e controllare le proprie spese.

Ciò al fine di rendere un determinato servizio pubblico pienamente accessibile e fruibile a tutti gli utenti finali, garantendo altresì un determinato livello qualitativo, a prescindere dall'ubicazione geografica dei medesimi e tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali.

Inoltre, la suddetta Direttiva 2002/22/CE esplicita che la qualità ed il prezzo del servizio sono fattori determinanti in un mercato concorrenziale e le autorità nazionali di regolamentazione dovrebbero essere in grado di controllare la qualità del servizio prestato dalle imprese designate quali imprese soggette ad obblighi di servizio universale.

Al riguardo si precisa che non dovrebbero esistere limitazioni per quanto riguarda gli operatori designati ad assumersi la totalità ovvero una parte soltanto degli obblighi di servizio universale.

In sintesi, il **concetto di servizio pubblico** può essere funzionalmente definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, **mentre il servizio universale** può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.

Relativamente alla materia dei servizi pubblici locali si può concludere che tali due nozioni rappresentano, nella sostanza, le due facce di una stessa medaglia, in quanto laddove si parla di "servizio pubblico" tout court, l'attenzione si focalizza verso il soggetto pubblico che deve esplicare (direttamente ovvero indirettamente mediante la concessione ad imprese pubbliche, miste o private) l'attività di interesse generale, mentre invece laddove si parla di "servizio

universale" l'attenzione si focalizza verso gli utenti finali di tale servizio pubblico e, più precisamente, verso le condizioni di accessibilità, di fruibilità e di qualità del servizio medesimo.

Andando ad analizzare lo specifico oggetto del presente documento, il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani costituisce un'attività di pubblico interesse e presenta alcune peculiarità: in primo luogo deve essere continuo, al fine di tutelare l'igiene e la salute pubblica, indipendentemente dalla volontà di fruirne dei singoli cittadini.

Da tale principio ne discendono altri quali l'accessibilità, la disponibilità e l'universalità: è necessario garantire ai cittadini che il servizio sia disponibile ed accessibile a tutti nella stessa misura e non è possibile interromperlo nemmeno in caso di inadempienza del cliente (ad esempio, a seguito del mancato pagamento della tassa o della tariffa).

È poi da ricordare che i cittadini devono collaborare per garantire un corretto svolgimento del servizio da parte del gestore: il grado di cooperazione risulta determinante per il raggiungimento di prefissati standard di qualità e di costi.

Gli obblighi di servizio pubblico sono quegli obblighi che l'impresa non assumerebbe o non assumerebbe nella stessa misura, né alle stesse condizioni se considerasse esclusivamente il proprio interesse commerciale; nel campo della gestione integrata dei rifiuti gli obblighi di servizio pubblico consistono principalmente in quelli che seguono.

a. Eguaglianza.

L'erogazione del servizio pubblico deve essere ispirata al principio di eguaglianza di comportamento nei confronti di tutti gli utenti residenti e nel rispetto dei diritti degli stessi.

Le regole riguardanti i rapporti tra utenti e servizi pubblici e l'accesso ai servizi pubblici devono essere uguali per tutti.

Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche.

Va garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, sia fra le diverse aree geografiche di utenza, sia fra le diverse categorie o fasce di utenti.

b. Imparzialità.

SAT avrà l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività ed imparzialità.

In funzione di tale obbligo si interpretano le singole clausole delle condizioni generali e specifiche del servizio e le norme regolatrici del settore.

c. Continuità.

L'erogazione dei servizi pubblici, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa regolatrice di settore, dovrà essere continua, regolare e senza interruzioni.

In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio per cause non imputabili a SAT, quest'ultima dovrà adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

d. Partecipazione.

La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico dovrà essere garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta fruizione del servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti di SAT.

L'utente potrà presentare reclami, produrre documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.

SAT dovrà dare riscontro all'utente circa le segnalazioni e le proposte da esso formulate.

e. Efficienza, efficacia ed economicità, trasparenza.

Il servizio pubblico dovrà essere erogato in modo da garantire l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la trasparenza.

f. Legittimità.

Per l'espletamento dei servizi SAT dovrà osservare e far osservare le norme vigenti in materia e le disposizioni alle ditte alle quali siano eventualmente affidati singoli incarichi e/o servizi nel rispetto delle disciplina degli appalti pubblici in vigore.

Oltre la presenza di tali obblighi di servizio pubblico, relativi all'universalità del servizio, l'azienda è dotata di una carta dei servizi di gestione dei rifiuti urbani, con rigorosi standard tecnici per i servizi di raccolta rifiuti e spazzamento stradale (sono fissati standard tecnici relativi agli orari di espletamento del servizio).

Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, si può affermare che la ratio degli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a tariffe uniformi e a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità) oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio.

L'Ente locale deve intervenire, quindi, in quelle situazioni in cui, per garantire un servizio accessibile a tutti, di qualità e ad un prezzo abbordabile, si rendano necessarie adeguate compensazioni economiche (e quindi integrative della tariffa) al fine di rendere appetibile un servizio che, senza tali condizioni, non risulterebbe contendibile per il mercato.

In tale ottica sono dichiarate ammissibili le eccezioni alle regole del mercato necessarie per garantire l'"equilibrio economico" del servizio, secondo il peso relativo delle attività redditizie e quello delle attività che non lo sono, nel rispetto comunque del principio di proporzionalità.

La regolamentazione dei prezzi deve, tuttavia, essere equilibrata, nel senso che non deve ostacolare l'apertura del mercato, né creare discriminazioni fra i fornitori, né aggravare le distorsioni della concorrenza.

Di conseguenza, l'intervento deve essere proporzionale allo scopo perseguito, il che presuppone, conformemente alla giurisprudenza, che non deve andare al di là di quanto indispensabile per raggiungere il relativo obiettivo "di interesse economico generale": nel caso di specie il contenimento dei prezzi.

Entro tali limiti **è quindi rimessa all'ente di riferimento la previsione di specifici obblighi di servizio pubblico**, purché l'intervento tariffario ed il servizio universale (previsto nell'articolo 3, n. 3, della Direttiva) confluiscono verso un medesimo scopo.

Per quanto attiene nello specifico le fasi della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti, le stesse devono essere organizzate e gestite unitariamente, altrimenti si perderebbe la possibilità di sfruttare le relative sinergie, e qualcuno degli enti finirebbe per generare costi ambientali dei quali non sopporterebbe (almeno non integralmente) l'onere, "scaricandoli" sui Comuni limitrofi (ciò, in contrasto con il principio comunitario del "chi inquina paga", sancito dall'articolo 191, par. 2, del Trattato UE).

Tale visione è conforme a quanto previsto dalla legislazione in materia di rifiuti, che prevede la gestione integrata dei rifiuti rispetto alla quale non è ipotizzabile una segmentazione senza imporre costi eccessivamente onerosi e soprattutto senza incidere nell'organizzazione stessa del servizio.

La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio "chi inquina paga".

A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.

In particolare, lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi ed i benefici complessivi, nel rispetto dei principi di autosufficienza e prossimità di cui all'articolo 182 bis del Decreto Ambientale, al fine di:

- realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento;
- permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta (principio di prossimità), al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;
- utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.

COMPENSAZIONI

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 20, del D. Lgs. 18 ottobre 2012, l'Ente deve anche indicare la sussistenza di eventuali compensazioni economiche a favore del soggetto affidatario del servizio pubblico locale.

Il concetto di compensazione può essere inteso in due modi diversi.

In primo luogo, le compensazioni possono rappresentare eventuali apporti finanziari addizionali che gli enti locali devono corrispondere al soggetto affidatario del servizio pubblico locale.

In secondo luogo le compensazioni possono avvenire tramite l'applicazione di tariffe all'utenza.

Nel caso del servizio di gestione dei rifiuti urbani, il sistema di remunerazione si basa, a norma di legge, sull'imposizione della TARI all'utenza, così come istituita dalla Legge 147/2013.

Sulla base di quanto disposto da tale dettato normativo e, in particolare, nell'art. 1, comma 651, il Comune di Albenga si attiene, nella definizione del Piano Economico Finanziario per la determinazione del valore della TARI all'utenza, di quanto disposto dal D.P.R. 158/1999.

Per quanto qui interessa, così come specificato nella Comunicazione della Commissione Europea C(2011) 9404 del 20.12.2011, le compensazioni che non sono considerate aiuti di stato e che sono considerate automaticamente compatibili con il diritto comune, sono le compensazioni che soddisfano quattro condizioni specifiche individuate dalla giurisprudenza comunitaria e, in particolare, dalla sentenza della Corte di Giustizia nel caso Altmark Trans GmbH. Lo scopo di queste condizioni è quello di escludere tout court l'esistenza di un aiuto di stato quando la compensazione rappresenta una contropartita delle

prestazioni effettuata dalle imprese beneficiarie per assolvere obblighi di servizio pubblico, cosicché tali imprese non traggono, in realtà, un vantaggio finanziario e il suddetto intervento non ha quindi l'effetto di collocarle in una posizione concorrenziale più favorevole rispetto a quella delle società che fanno loro concorrenza.

Il carattere universale dei servizi comporta l'obbligo di prestare il servizio a prezzi accessibili e a condizioni qualitative simili indipendentemente dalla redditività delle singole operazioni (cfr. Commissione Europea), quindi determina oneri che gravano sul gestore e che devono essere compensati tramite trasferimenti in grado di garantire il principio di economicità e il non contrasto con la disciplina europea sugli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dall'articolo 87, parte prima, TCE (attuale articolo 107, parte prima, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea – TFUE).

Tale disciplina prevede che siano rispettati quattro criteri cumulativi:

- la società deve essere incaricata dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico e detti obblighi devono essere definiti in modo chiaro;
- i parametri per il calcolo della compensazione devono essere definiti preventivamente, in modo obiettivo e trasparente;
- la compensazione non può eccedere l'importo necessario per coprire interamente, o in parte, i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico tenendo conto dei relativi introiti e di un margine di utile ragionevole;
- il livello della compensazione deve essere determinato sulla base di un'analisi dei costi di un'impresa media gestita in modo efficiente.

Nel caso di specie, i corrispettivi che sono riconosciuti per i servizi ambientali erogati da SAT sono compensazioni che in senso comunitario non rappresentano aiuti di stato e che sono automaticamente compatibili con il diritto comunitario.

Infatti, in linea con le quattro condizioni previste nella sentenza del caso Altmark Trans GmbH:

- a.** SAT è una società incaricata dell'adempimento di specifici obblighi di servizio pubblico, determinati in fase di regolamentazione dell'affidamento del servizio;
- b.** i corrispettivi che verranno erogati a SAT sono definiti in base a parametri preventivamente determinati in modo obiettivo e trasparente nel contratto di servizio che regola l'affidamento del servizio;
- c.** i corrispettivi erogati non eccedono quanto necessario per coprire integralmente il servizio pubblico, tenendo conto di un mero margine di utile ragionevole; a tale fine, per "margine di utile ragionevole" si è inteso il tasso di remunerazione del capitale investito;
- d.** SAT, come evidenziato nei paragrafi che precedono, è organizzata secondo criteri di efficienza e ha mezzi adeguati per adempiere agli obblighi di servizio pubblico ad essa affidati. In dettaglio, per quanto

riguarda il servizio di raccolta, si può affermare che l'affidamento è effettuato secondo criteri di efficienza.

4. Sezione C. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESELTA.

4.1 Le opzioni possibili.

Anche in applicazione della normativa richiamata nelle precedenti sezioni della presente relazione, le possibili forme di gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani previste dall'ordinamento sono sostanzialmente le seguenti:

- a.** affidamento del servizio a società interamente pubblica in house,
- b.** affidamento a società a capitale misto pubblico e privato con procedura di gara per la scelta del socio privato, a cui attribuire specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio (procedura c.d. "a doppio oggetto"),
- c.** affidamento del servizio con gara ad evidenza pubblica,
- d.** gestione in proprio.

Per quanto riguarda la possibile **gestione in proprio** del servizio di raccolta di rifiuti da parte del Comune (servizio in economia), si tratta di un'ipotesi astratta e concretamente non percorribile, in quanto il comune di Albenga non dispone né del know how, né delle risorse umane disponibili già in organico, né delle attrezzature, né dei mezzi necessari all'espletamento del servizio e un eventuale investimento, sia in termini di acquisto sia di assunzione di nuovo personale, in tal senso comporterebbe un impegno economico non praticabile.

Si tratta pertanto di una mera ipotesi di scuola.

Similmente la costituzione di una **società mista** comporterebbe un impegno organizzativo e gestionale nei fatti non praticabile.

Per quanto riguarda l'affidamento del servizio con gara ad evidenza pubblica, per le motivazioni della scelta a favore dell'affidamento del servizio *in house* si rimanda alle argomentazioni riportate nel successivo paragrafo 5.2 al punto a.) punto j.).

4.2 I requisiti europei rispetto alla modalità di affidamento scelta.

Il comune di Albenga intende utilizzare il modello *in house providing* per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, così come delineato nei paragrafi precedenti.

La definizione del modello *in house providing* è riferita all'individuazione, quale soggetto gestore al quale affidare direttamente la gestione dei servizi, della società SAT Servizi Ambientali Territoriali spa di Vado Ligure (di seguito individuata anche come SAT).

Nella presente relazione si evidenzia e dimostra la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario per l'affidamento diretto a società *in house*, ed in particolare:

- a.** la partecipazione pubblica totalitaria, dovendo escludersi la partecipazione, anche minoritaria, di un'impresa privata al capitale di una società *in house* (Sentenza della Corte di Giustizia Europea 11 gennaio 2005, causa C-26/03, Stadt Halle c. TREA Leuna);
- b.** il controllo analogo, per il quale l'ente affidante deve esercitare sulla società *in house* un controllo analogo a quello che esercita sui propri servizi; il meccanismo deve importare un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e le decisioni rilevanti, e può essere attuato con poteri di direttiva, di nomina e revoca degli amministratori, e con poteri di vigilanza e ispettivi: per controllo analogo si intende un rapporto equivalente, ai fini degli effetti pratici, ad una relazione di subordinazione gerarchica, e tale situazione si verifica quando sussiste un controllo gestionale e finanziario stringente dell'Ente pubblico sull'Ente societario;
- c.** la destinazione prevalente dell'attività a favore dell'ente affidante.

Tali sopraccitati criteri, derivati direttamente dall'ordinamento comunitario, devono trovare integrazione con quelli stabiliti espressamente dalla normativa nazionale –peraltro anche di recepimento della normativa comunitaria–, così come illustrata nelle sezioni precedenti della presente relazione.

All'esito della puntuale analisi della normativa vigente applicabile, i requisiti e le condizioni per poter affidare in modo diretto il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani alla propria società *in house* sono i seguenti:

1. assenza di partecipazione di capitali privati nella società, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;

2. lo statuto della società deve avere come oggetto sociale attività di produzione di beni e servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del comune;

3. esercizio da parte dell'amministrazione aggiudicatrice sulla società di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, e cioè la sussistenza in capo al comune di poteri di controllo, di ingerenza e di condizionamento superiori

a quelli tipici del diritto societario, previsti in specifiche disposizioni dell'atto costitutivo, dello statuto o di appositi patti parasociali;

4. oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore di cui trattasi;

5. valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

6. affidamento del servizio effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

Si ribadisce inoltre che non è necessaria la previa iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, prevista dall'art. 192 del Codice appalti e disciplinata dalle linee guida n. 7 dell'ANAC.

4.3 L'osservanza dei requisiti europei rispetto alla modalità di affidamento scelta.

Si evidenzia che sussistono tutti i requisiti e le condizioni per poter affidare in modo diretto il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani alla propria società in house SAT Spa, come di seguito esposto:

1. con riferimento all'assenza di capitali privati, si veda in particolare l'articolo 8 dello statuto della società, il quale afferma espressamente:

"Il capitale sociale è fissato in Euro 612.616,04 (seicentododicimila-seicentosedici/zeroquattro) diviso in numero 2.663.548 (duemilioni seicentossessantatremila quarantotto) azioni da Euro 0,23 (zero,ventitre) ciascuna.

Ogni azione è indivisibile e la società non riconosce che un solo proprietario per ciascuna azione.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

la partecipazione dovrà essere detenuta interamente da enti pubblici, al fine

di poter:

- a) erogare, a seguito di affidamento diretto (c.d. "gestione in house"), servizi di interesse generale;
- b) nel caso di separazione dalla attività di erogazione dei servizi, gestire le reti, impianti e le altre dotazioni patrimoniali sia singolarmente che in via associata con altri enti proprietari degli apparati stessi;
- c) ottenere l'acquisizione in conferimento delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali, nel rispetto del vincolo di incedibilità, da dare in gestione unitamente al servizio pubblico connesso, , per gestire "in house" il servizio stesso (vedi precedente punto "a")."

2. con riferimento alle attività necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del comune, si veda l'articolo 5 dello statuto della società recante "Oggetto sociale", il quale afferma che:

"La Società ha per oggetto le seguenti attività, esercitabili nell'ambito del territorio degli enti pubblici soci:

1) **gestione di servizi pubblici locali in genere**, di rilevanza economica e privi di rilevanza e relativa conduzione di beni mobili ed immobili (di qualsiasi natura, tipo e destinazione) sia di proprietà che di terzi, afferenti ad attività comunali, anche convenzionate; gestione delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali nel caso di separazione dall'attività di erogazione dei servizi; acquisizione in conferimento delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali, nel rispetto del vincolo di incedibilità, da dare in gestione unitamente al servizio pubblico connesso, per gestire "in house" il servizio stesso;

2) **in particolare, gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, smaltimento e riciclaggio di rifiuti speciali e/o tossico-nocivi, compreso il trasporto relativo**, nonché studio, allestimento, messa in opera, gestione e manutenzione di impianti e sistemi da impiegare per la pulitura, bonifica, disinfestazione e disinfezione delle acque, dell'aria e del territorio in genere; al riguardo, potrà:

- esercitare ogni attività diretta al riutilizzo, alla rigenerazione, al recupero, al riciclo, alla incoquizzazione, al recupero energetico ed in genere, la trasformazione dei rifiuti (secondo quanto disposto dal D.Lgs. 22/1997 e dalla L.R. 18/99, e successive norme di modificazione ed attuazione) nonché la conseguente ed eventuale commercializzazione dei prodotti di tale attività, compresa la relativa consulenza e/o intermediazione;

- provvedere allo studio, costruzione, manutenzione e gestione di impianti, macchinari, attrezzature in genere per la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio e lo smaltimento di rifiuti solidi, urbani ed industriali; al loro eventuale recupero, riciclo, trasformazione e riutilizzazione, sia ai fini agricoli sia industriali e civili in genere;

3) gestione di servizi tecnico-manutentivi generali e di pulizia civile ed industriale di stabili e di aree pubbliche e di insediamenti produttivi;

4) effettuazione di opere rimboschimento in genere, di sistemazione idraulica-forestale e la gestione di servizi inerenti la cura del verde; 5) fornitura, posa in opera, manutenzione e gestione dei presidi necessari per la segnaletica stradale (orizzontale e verticale) a norma di legge;

6) realizzazione e gestione di strutture idonee al funzionamento di parcheggi,

spiagge ed aree, a qualsiasi titolo attrezzate per l'uso pubblico e/o limitato, con annessi servizi ed attività di ogni genere e tipologia;

7) gestione, in proprio o per conto terzi, delle attività amministrativa, di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree cimiteriali, delle costruzioni e dei manufatti non in concessione a privati in esse contenute; gestione amministrativa e tecnica del servizio di cremazione."

3. con riferimento al controllo analogo, oltre a quanto specificato in seguito, si vedano in particolare gli articoli 29 e 30 dello Statuto, che consentono effettivamente ad ogni Comune socio, a prescindere dal numero di azioni detenute, di esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi:

"CAPO III

CONTROLLO AMMINISTRATIVO-CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

ART. 29

Al fine di consentire agli enti pubblici soci, un controllo sulla società analogo a quello esercitato sui propri servizi:

a) ciascuno degli enti pubblici soci partecipa alla nomina diretta (art. 2449 c.c.) dei Consiglieri di Gestione e dei Consiglieri di Sorveglianza (artt.19 e 30);

b) l'assemblea dei soci approva specificatamente taluni particolari e maggiormente rilevanti atti di gestione, nonché il budget preventivo inerente al fatturato, investimenti e redditività (artt. 16 e 25 precedenti).

c) verranno predisposti e sottoscritti contratti di servizio () che prevedano le tariffe praticate ai servizi, le modalità di erogazione ed adeguati strumenti di verifica degli standard qualitativi e quantitativi;

d) la società è costituita secondo il modello "dualistico" (ex artt. 2409 octies e seguenti c.c.) con opportuni meccanismi di nomina dei Consiglieri di Sorveglianza come da successivo art. 30.

ART.30

Il Consiglio di Sorveglianza è composto da 9 (nove) membri (compresi il Presidente ed i Vice-Presidenti) scelti tra soggetti aventi idonee competenze tecnico-professionali, (e comunque con la presenza di almeno un soggetto iscritto al registro dei Revisori legali, nel rispetto dell'art. 2409-duodecies, comma 4, c.c.), nominati uno per ciascuno dai soci.

La scelta dei componenti da eleggere deve essere effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla L. 12 luglio 2011, n. 120 in materia di parità di accesso.

Qualora il numero di soci sia superiore a nove, avranno diritto alla nomina i soci con le partecipazioni di capitale maggiori, a degradare dalla partecipazione più elevata, e a parità prevarrà l'ordine d'iscrizione nel Libro soci, fino a un massimo di otto membri.

Al fine di assicurare il controllo analogo ai soci, i restanti enti concorreranno alla nomina di un membro di comune accordo .

Qualora il numero di soci sia inferiore a nove, si procede come segue:

a) ogni socio nomina un Consigliere, come sopra;

b) i restanti Consiglieri, fino al numero massimo di nove, vengono nominati uno per ciascun socio, dando priorità ai soci con partecipazioni di capitale più elevate, e a parità di queste, con priorità spettante a coloro i quali, in relazione alla media risultante dagli ultimi tre esercizi chiusi, abbiano affidato alla società stessa l'esecuzione di servizi per maggiore importo.

Se mediante i criteri di cui ai precedenti punti "a)" e "b)" non si raggiungesse il numero dei Consiglieri previsto, procederanno alla nomina i soci della società con ordine di preferenza decrescente rispetto alla quota di partecipazione, fino al massimo di nove membri.

L'Assemblea determina il compenso dei Consiglieri di Sorveglianza (art. 2364 bis, comma 1, n.2 c.c.) nei limiti stabiliti dalle disposizioni di legge, anche specificamente relativi alle società a partecipazione pubblica.

Non risulta possibile corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali.

Il Consiglio di Sorveglianza nomina, anche all'infuori dei suoi membri, un Segretario.

Il Consiglio di Sorveglianza si raduna tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o ne venga fatta richiesta al Presidente da due componenti.

Le convocazioni sono fatte dal Presidente nel luogo designato nell'avviso di convocazione. Per la validità delle deliberazioni, è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le deliberazioni relative sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

I Consiglieri di Sorveglianza restano in carica per 3 (tre) esercizi, scadono alla data della prima Assemblea dei soci successiva all'approvazione del bilancio al 31 dicembre del terzo esercizio di carica, e sono rieleggibili.

Se, nel corso di un triennio, vengono a mancare uno o più Consiglieri si provvede a norma del presente Statuto (sempre tenendo presente la facoltà di cui all'art. 2449 c.c.).

In particolare, qualora vengano a mancare uno o più Consiglieri, ma non la maggioranza di essi, la sostituzione compete, per ciascuno, al Socio che lo aveva nominato, ovvero in caso di impossibilità, si applicano i criteri sussidiari di cui sopra. In caso di venir meno della maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio e si provvede alla ricostituzione, sempre secondo il presente art. 30.

In entrambi i casi, i Consiglieri restano in carica sino a scadenza dell'originario mandato."

Ci si sofferma in particolare sul requisito del controllo analogo, attesa l'importanza che questo ha alla luce del diritto comunitario.

Si precisa che nel caso di soggetti partecipati da più Enti, come nel caso di SAT, è possibile configurare la sussistenza di un controllo analogo laddove gli Enti siano rappresentati negli organi decisionali della persona giuridica, e le amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza decisiva sugli obiettivi strategici e le decisioni significative della persona giuridica controllata.

Pertanto, risulta evidente che SAT si pone come soggetto strumentale di un'aggregazione di Enti Locali, svolgendo, inoltre, l'assoluta maggioranza della propria attività esclusivamente per i Comuni soci e, più precisamente, a favore delle collettività locali di cui essi rappresentano gli Enti esponenziali.

Il capitale di SAT è totalmente pubblico, in quanto essa è totalmente partecipata da Enti Locali, senza alcuna cointeressenza di capitale privato. SAT è struttura organizzata ed impostata in forma rispettosa dei dettami comunitari in materia di *in house providing*: nell'adozione dei propri obiettivi strategici e delle decisioni più importanti, è vincolata alla decisione dei propri soci.

In definitiva, gli Enti Locali hanno quindi il potere di conformare l'azione di SAT in modo tempestivo e diretto.

Il riscontro dell'effettività del controllo analogo è rapportato all'analisi della sussistenza degli elementi di relazione specifica:

- a. nel vigente statuto della società SAT;
- b. nei documenti esplicitanti la composizione del capitale sociale;;
- c. nel sistema dei controlli esercitati dai Comuni soci sulla società SAT in base agli artt. 147 e seguenti del decreto legislativo n. 267/2000.

4. con riferimento alla percentuale di fatturato si veda la tabella sottostante, che riporta i dati relativi all'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2016:

SOCIO	FATTURATO in euro
COMUNE DI VADO LIGURE	1.482.538,72
COMUNE DI QUILIANO	521.290,79
COMUNE DI SPOTORNO	1.036.249,92
COMUNE DI BERGEGGI	279.208,81
COMUNE DI NOLI	914.255,18
COMUNE DI VEZZI PORTIO	37.705,52
COMUNE DI CENGIO	210.148,77
COMUNE DI ALTARE	
COMUNE DI MILLESIMO	195.182,69
COMUNE DI DEGO	
COMUNE DI ALBISSOLA MARINA	1.420.801,08
COMUNE DI CELLE LIGURE	1.747.127,81
COMUNE DI ROCCAVIGNALE	
COMUNE DI VARAZZE	2.389.810,84
TOTALE	10.234.320,13
FATTURATO COMPLESSIVO	10.832.289,19
% di fatturato a favore dei soci	94%

5. con riferimento alla congruità economica dell'offerta proposta da SAT come indicata nel quadro economico di seguito riportato:

Servizio di Albenga	
Costo di raccolta	1.988.018,00 €
Costo di spazzamento (annuale)	631.584,15 €
Acquisto Mezzi - ammortamento su 5 anni – rateo annuale	481.618,08 €
Comunicazione, sensibilizzazione e informazione (annuale)	36.121,50 €
Lavaggio cassonetti (outsourcing) (annuale)	61.200,00 €
Acq. affitti noleggi e investimenti realizzazione cantiere e cdr (annuale)	100.000,00 €
Servizi in outsourcing (campane e viaggi da e per cdr) (annuale)	100.000,00 €
Acq cassoni scarrabili e attrezz per funzionamento cdr - (ammortamento 5 anni) – rateo annuale	57.907,80 €
Acq. Ecopoint (ammortamento 5 anni) – rateo annuale	43.704,00 €
totale parziale	3.500.153,53 €
Smaltimento rifiuti annuale	850.000,00 €
	4.350.153,53 €
costi generali annuali	449.902,17 €
<u>TOTALE Annuo</u>	<u>4.800.055,70 €</u>
	iva 10% 480.005,57 €
TOTALE con IVA 10%	5.280.061,27 €

si ritiene che l'importo complessivo previsto di € 4.800.055,70 oltre oneri fiscali sia congruo, tenuto conto del valore residuo dei mezzi, attrezzature e strutture, che resteranno di proprietà comunale, al termine del periodo di ammortamento, e dei maggiori servizi proposti, che consentiranno il rispetto degli obblighi di legge scongiurando l'applicazione di ulteriori sanzioni e permettendo di raggiungere un maggior livello di qualità.

Di seguito viene riportata la tabella con il riepilogo dei servizi proposti da SAT per il Comune di Albenga, dalla quale sono stati edotti i relativi costi.

È bene precisare che l'appalto in essere risulta meno oneroso rispetto al servizio proposto da SAT. Tuttavia tale economicità ha fino ad oggi rappresentato il limite stesso dell'appalto, evidenziando nel corso degli anni numerose criticità che sono state messe in evidenza da continue segnalazioni di disservizio e inottemperanza contestate alla ditta esecutrice dagli uffici preposti. L'attuale base d'asta non si è rilevata adeguata ai livelli di ottimizzazione del servizio richiesto dal Capitolato d'Oneri, anche alla luce dell'incremento che si è reso necessario rispetto alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Inoltre occorre tenere conto che l'appalto attualmente in essere fu espletato nel 2012 e da allora vi è un incremento su alcune voci fondamentali come meglio sotto specificato:

- ISTAT	1,032% sul totale	incremento € 44.376,00
- Costo personale	7,00% sulla spesa personale	incremento € 126.000,00

Al prezzo offerto di € 4.800.055,70 oltre IVA al 10% per un totale di € 5.280.061,27 vanno aggiunti i costi relativi all'ecotassa per il conferimento in discarica per una spesa presunta di € 100.000,00 IVA compresa e pertanto l'importo complessivo annuo da finanziare è di € 5.380.061,27.

6. con riferimento all'affidamento del servizio con soggetto in house si veda, per le motivazioni analitiche, la sezione successiva della presente relazione, ed il progetto per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti presentato da SAT Spa acquisito al protocollo comunale n. 12187 del 14.03.2018 da cui risulta:

- la modifica sostanziale del sistema di raccolta dei rifiuti attualmente in atto, che si ritiene essere oramai superato e inadatto;
- una serie di miglioramenti nell'organizzazione del servizio;

La verifica e le risultanze di quanto su esposto rispetto allo Statuto di SAT sono esplicitate nella tabella seguente, nella quale, in rapporto ad ogni requisito richiesto dall'ordinamento comunitario per la sussistenza del controllo analogo, sono riportati gli elementi riscontrati nel sistema regolativo delle relazioni tra i Comuni soci e la società SAT, con indicazione dell'atto o del documento e degli elementi specifici in esso riportati.

La prima colonna individua il requisito comunitario, come descritto in dettaglio in base alla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

La seconda colonna individua l'elemento specifico sussistente nella relazione tra il Comune e la società SAT in relazione all'affidamento diretto secondo il modello in "house providing" del servizio di gestione dei rifiuti.

La terza colonna evidenzia sinteticamente il riferimento dell'atto (amministrativo, societario, contrattuale) o del dato normativo (regolamentare) che riporta l'elemento specifico indicato nella seconda colonna.

Riscontro dei requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la sussistenza del c.d. "controllo analogo" nel rapporto tra il Comune di Albenga e la società SAT		
Requisito ordinamento comunitario	Elemento specifico rilevato nel rapporto tra Comune e SAT corrispondente al requisito comunitario	Atto nel quale è riportato l'elemento specifico rilevato
<p>Titolarità pubblica integrale del capitale sociale.</p> <p>Impossibilità di apertura a privati.</p>	<p>Lo Statuto della società prevede che il trasferimento di azioni possa avvenire solo a favore di altri soggetti pubblici.</p>	<p>L'art. 1, dello Statuto SAT prevede che la società è a capitale interamente pubblico.</p> <p>L'art. 8, comma 4, dello Statuto SAT prevede che il capitale sociale deve essere sempre interamente detenuto da enti pubblici.</p> <p>L'art. 11, comma 4, dello Statuto SAT prevede che i soci potranno cedere o trasferire le loro azioni, ma che nel processo di trasferimento è assicurato il diritto di prelazione ai soci attuali.</p>
<p>Titolarità pubblica integrale del capitale sociale.</p> <p>Suddivisione del capitale tra più soci pubblici.</p>	<p>Il capitale sociale della società SAT è interamente detenuto da soggetti pubblici, quali, nello specifico, il Comune di Albenga e altri Comuni della Provincia.</p>	<p>L'art. 14 dello Statuto SAT evidenzia la possibilità del Comune di intervenire nelle decisioni fondamentali per la vita della società.</p>
<p>Obbligo di oggetto sociale delimitato e non esteso.</p>	<p>L'oggetto sociale di SAT è modulato con varie attività, comunque delineate e rispetto alle quali risultano assolutamente prevalenti le attività di gestione dei servizi ambientali (comprehensive dell'eventuale realizzazione di impiantistica).</p>	<p>L'art. 5 dello Statuto SAT stabilisce che la società ha per oggetto una serie di attività, rispetto alle quali rilevano quelle di gestione dei servizi ambientali nel loro complesso, nonché una serie di attività complementari alle stesse.</p>
<p>Obbligo di sviluppo dei servizi affidati nell'ambito territoriale di riferimento degli enti locali soci.</p>	<p>Lo Statuto SAT delinea come attività fondamentali quelle affidate dagli enti locali soci.</p> <p>L'attività è potenzialmente ampliabile con servizi a terzi ma l'attività effettiva è legata ai territori dei Comuni soci in una misura non inferiore all'80%.</p> <p>L'attività di SAT è limitata al territorio di detti enti ed è esercitata fundamentalmente a beneficio di questi ultimi.</p>	<p>L'art. 5 dello Statuto SAT delinea il quadro di priorità delle attività a favore degli enti soci.</p>
<p>Limitati poteri dell'organo di</p>	<p>SAT ha un Consiglio di Gestione come organo di</p>	<p>L'art. 25 dello statuto SAT stabilisce i poteri del Consiglio di Gestione</p>

<p>gestione della società (Consiglio di Gestione)</p>	<p>gestione.</p> <p>I poteri del C.d.G. sono definiti nello Statuto e sono equilibrati con quelli dell'Assemblea.</p> <p>L'Assemblea ha il potere di intervenire nelle decisioni strategiche della società.</p>	<p>Gli articoli 16 e 17 e 18 dello Statuto rimettono all'Assemblea l'adozione delle principali decisioni strategiche per la vita della società.</p> <p>L'art. 25 prevede che il Consiglio di Gestione sottopone all'assemblea dei soci ai fini dell'approvazione taluni particolari e maggiormente rilevanti atti di gestione (es. acquisto o alienazione immobili, iscrizioni ipoteche, emissione di prestiti obbligazionari, ecc.).</p> <p>Da tali elementi risulta il margine di autonomia contenuto dell'organo amministrativo della società.</p>
<p>Effettività del controllo analogo.</p>	<p>Il controllo analogo è esercitato in termini sostanziali ed effettivi dal Comune di Albenga sulla società SAT attraverso:</p> <p>a) gli strumenti previsti dallo statuto sociale e le relative possibilità di azione concesse al socio di maggioranza;</p> <p>b) i controlli effettuati in attuazione del sistema dei controlli interni previsto dall'art. 147 del d.lgs. n. 267/2000;</p> <p>c) le verifiche sui livelli qualitativi e sugli standard dei servizi gestiti realizzate in base a quanto stabilito nel contratto di servizio.</p> <p>L'esercizio del controllo analogo è sostenuto dagli obblighi informativi specifici che la società ha nei confronti dei Comuni soci.</p>	<p>Il Comune di Albenga esercita il controllo analogo sulla società SAT mediante:</p> <p>a) l'influenza sugli obiettivi e sulle decisioni strategiche della società grazie ai poteri esplicitati in assemblea ai sensi degli artt. 16, 17 e 18 dello statuto societario;</p> <p>b) gli strumenti di controllo analogo individuati nello statuto societario all'art. 29;</p> <p>c) l'esercizio delle misure di verifica e di controllo previste nei contratti di servizio stipulati tra i Comuni soci e la società SAT per i servizi affidati;</p> <p>d) l'esercizio delle misure di controllo sull'andamento gestionale ed economico-finanziario della società.</p> <p>Il Comune di Albenga ha quindi la possibilità di influenzare in modo determinante sia gli obiettivi strategici che le decisioni importanti della società SAT.</p>

Dall'esame di tutte le norme e di tutte le circostanze incidenti sul rapporto tra il Comune di Albenga quale ente affidante e la società SAT quale soggetto affidatario "in house" del servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti del Comune stesso, risulta che l'ente concessionario è soggetto ad un controllo che consente all'autorità pubblica concedente di influenzarne le decisioni, con una

possibilità di influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti.

Al fine di rilevare la sussistenza del requisito dell'attività prevalente a favore dei Comuni soci e affidanti, intesi come rappresentativi delle rispettive comunità locali e, pertanto, considerando il parametro stesso come riferito all'attività svolta a favore dei cittadini e degli altri soggetti (persone giuridiche) residenti e/o operanti in tali contesti territoriali, viene ad essere assunto il parametro dimensionale dei ricavi per i servizi realizzati dalla società SAT valutati sulla base dell'ultimo anno di bilancio chiuso (2016).

Requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la sussistenza dell'attività prevalente svolta a favore dell'ente locale unico socio o degli enti locali soci		
Requisito ordinamento comunitario	Elemento specifico rilevato nel rapporto tra Comune e SAT corrispondente al requisito comunitario	Elementi documentali e quantitativi riferibili al requisito
<p>Maggior parte dell'attività svolta dalla società affidataria "in house" a favore dell'ente locale affidante.</p> <p>Marginalità di altre attività svolte dalla società.</p>	<p>Le prestazioni della SAT sono destinate in via esclusiva ai Comuni soci.</p>	<p>Il Bilancio 2016 (ultimo bilancio approvato e depositato) evidenzia che la società nel 2016 ha svolto il servizio di gestione dei rifiuti per i Comuni soci, con servizi resi a favore dei cittadini degli stessi per una quota complessiva preponderante e comunque superiore all'80% delle proprie attività.</p> <p>Dal Bilancio 2106 e dalla stessa Nota integrativa è rilevabile come la composizione dei ricavi sia riferita quasi esclusivamente ad attività connesse al servizio di gestione dei rifiuti affidati dai Comuni soci (risultando voci inerenti ricavi non connessi ad attività tipiche dell'affidamento per percentuali estremamente ridotte).</p> <p>Considerato che il capitale sociale è detenuto dai Comuni soci della Provincia di Savona, la condizione relativa alla parte più importante della propria attività ricorre, poiché la società SAT svolge la parte più importante della propria attività con tali enti complessivamente considerati.</p>

Gli elementi sopra rappresentati e la loro proiezione su un quadro operativo derivante dalla riconfigurazione complessiva del modello gestionale dei servizi ambientali consentono quindi di individuare la società SAT come soggetto potenziale affidatario diretto, secondo il modello "in house providing" dei servizi ambientali così come definiti negli atti.

5. Sezione D. ANALISI DI EFFICIENZA ED ECONOMICITA' DELLA SCELTA. MOTIVAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA.

Come già affermato in precedenza, anche alla luce di quanto dichiarato dalla Commissione Europea nel Pacchetto SIEG e dalla Corte di Giustizia UE nella sentenza Altmark, quando la scelta dell'impresa da incaricare dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico non venga effettuata nell'ambito di una procedura di appalto pubblico che consenta di selezionare il candidato in grado di fornire il servizio al costo minore per la collettività, è necessario non solo verificare la sussistenza dei requisiti ordinamentali inerenti il rapporto di affidamento, ma anche dimostrare la sussistenza dei presupposti di convenienza economica rispetto altri possibili modelli gestionali.

5.1 Valutazioni preliminari e propedeutiche.

5.1.1. Affidamento in esclusiva.

La modalità di gestione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti in Liguria è disciplinata dalla legge regionale 24 febbraio 2014 n. 1 che fa di uno dei suoi cardini la gestione integrata del servizio, ovvero la non frammentarietà della gestione e degli affidamenti da un lato, e la gestione unitaria a livello di ambito dall'altro.

Risulta dunque che, stante l'obbligo della gestione integrata e del principio di autosufficienza dell'ambito, si tratta di un servizio a concorrenza imperfetta o in monopolio naturale, caratteristica che rende impraticabile qualsiasi sperimentazione di forme di concorrenza nel mercato.

In tal caso, eventuale ulteriore analisi praticabile è data dalla valutazione di possibili separazioni delle diverse fasi del servizio, notoriamente verticalmente integrato, cercando di isolare la fase in cui si concentra il monopolio naturale e riservando questa in esclusiva, da quelle in cui, tramite anche il riconoscimento di un diritto di accesso regolato e non discriminato, sia possibile operare in condizioni di concorrenza.

Nella fattispecie, la possibilità di frammentazione del servizio tra più gestori, titolari di diversi contratti di concessione, mantenendo in capo all'Ente l'esclusività del servizio e dunque i compiti di pianificazione e controllo, comporterebbe un impegno di maggiori risorse per la riduzione dei costi transattivi generati da un aumento della complessità gestionale dei rapporti concessori, e da un aumento delle risorse da destinare alla riduzione di eventuali asimmetrie informative generate da una moltiplicazione degli interlocutori.

5.1.2. La produzione di rifiuti del Comune.

Prima di procedere con l'analisi di convenienza economica, è opportuno comparare i dati significativi della gestione dei rifiuti del Comune di Albenga con quelli provinciali.

Per quanto attiene l'**andamento medio di produzione pro-capite di rifiuti** (kg/abitante/anno) e la percentuale di raccolta differenziata nel contesto provinciale si rilevano i seguenti elementi:

PROVINCIA DI SAVONA

2013		2014		2015		2016	
kg/ab	RD	kg/ab	RD	kg/ab	RD	kg/ab	RD
636,50	35,47%	643,46	38,49%	619,03	42,05%	611,11	49,43%

(Dati Liguria Ambiente)

COMUNE DI ALBENGA

2013		2014		2015		2016	
kg/ab	RD	kg/ab	RD	kg/ab	RD	kg/ab	RD
592,54	42,33%	525,08	35,10%	522,58	32,83%	557,09	37,26%

(Dati Liguria Ambiente)

La produzione media di rifiuti nel Comune di Albenga, dopo una prima fase di calo registrata fino all'anno 2015, ha ripreso a salire dal 2016.

L'andamento della percentuale di raccolta differenziata, si discosta da quello provinciale evidenziando un calo fino al 2015, a dimostrazione della non idoneità del servizio in corso, e una successiva modesta ripresa imputabile all'avvio nel 2016 del ritiro della frazione organica.

5.1.3. La variabilità dei costi.

Prima di procedere con una necessaria analisi di benchmark e confrontare i vari costi del servizio, occorre considerare una serie di variabili e fattori che ne influenzano la struttura operativa.

I più rilevanti sono:

- la densità abitativa e la struttura urbanistica,
- lo stato delle strade (maggiori costi di raccolta in presenza di centri storici con strade strette o in condizioni di viabilità particolarmente difficili),
- le modalità tecniche di raccolta ("a cassonetti" o "porta a porta"),
- le tipologie di rifiuti raccolti (organico, verde, plastica, ecc.),
- la frequenza di raccolta rifiuti e dello spazzamento,
- il processo industriale di smaltimento dei rifiuti (discarica o impianti di valorizzazione),

- il grado di integrazione verticale della società (smaltimento interno o ricorso al mercato),
- la percentuale di raccolta differenziata (che implica maggiori costi),
- gli orari e il livello di servizio offerto per la gestione dei Centri di raccolta,
- i fattori culturali (grado di collaborazione del cittadino),
- le dimensioni del flusso turistico,
- il clima.

Quindi, per ogni Comune e per ogni soggetto gestore, il costo è legato essenzialmente alle caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative dei servizi richiesti all'atto della definizione delle condizioni tecnico-economiche di erogazione del servizio di igiene ambientale e solo successivamente al livello di efficienza e di produttività dell'azienda.

5.2 Motivazione della scelta tra concorrenza nel mercato e affidamento in house.

SAT Spa costituisce forma di cooperazione tra enti locali per la gestione in house del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Si evidenziano di seguito i principali benefici per il comune di Albenga che derivano dall'affidamento diretto in house del servizio in oggetto rispetto all'affidamento al mercato.

a. Progettazione dei servizi.

La progettazione dei servizi avviene in sinergia con la società affidataria: tale metodologia consente di tradurre in modo più completo le esigenze del Comune. Va infatti considerato che l'attenzione prestata dal Comune alle esigenze del territorio richiede continua flessibilità nella gestione del servizio reso.

La progettazione è continuamente aggiornata, anche durante l'erogazione del servizio, proponendo e applicando di volta in volta le modifiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissi.

Consente inoltre di sfruttare l'esperienza della società affidataria che può consigliare sulle soluzioni più idonee ed efficienti nel solo interesse del Comune. L'obiettivo è creare un'architettura del servizio integrata e personalizzata, che fornisca un valore unico per l'affidante.

La sinergia con la società affidataria consente una migliore qualità dei servizi.

La buona qualità del materiale raccolto, oltre a contenere i costi di smaltimento del rifiuto in discarica, si traduce in maggiori contributi da parte dei consorzi di filiera e ciò concorre a calmierare i costi a carico dell'utente finale.

b. Esigenze espresse ed implicite.

Nell'organizzazione dei servizi vengono sempre considerati tutti gli elementi necessari, anche quelli che all'utilizzatore finale sono ignoti, ma che influiscono sia nelle scelte iniziali che nel risultato finale.

Tali elementi, frutto dell'esperienza della società affidataria, si traducono in proposte migliorative concrete al Comune e, in sinergia con lo stesso, vengono successivamente implementati.

In questo senso esigenza implicita può essere considerata il mantenimento parziale dell'attuale sistema di raccolta dei rifiuti, inteso solo per quelle zone dove lo stesso sistema dà risultati positivi.

Oppure, ad esempio, una migliore gestione del centro di raccolta mediante l'accesso controllato allo stesso al fine di snellire e velocizzare le procedure di ingresso e allo stesso modo l'accesso controllato alle isole ecologiche fisse e mobili da impiegare nel centro urbano, per consentire all'ente affidatario di monitorare ed elaborare in maniera migliore i dati dei conferimenti, prevenendo conferimenti errati e abbandoni.

Insomma, qualsiasi elemento, conosciuto o meno dall'affidante, volto a migliorare l'organizzazione generale del servizio.

c. Costo e durata del procedimento.

L'affidamento diretto del servizio prevede un "costo" iniziale da parte dell'Ente per la partecipazione dell'Ente stesso nella società pubblica.

In questo caso si tratta di un costo assolutamente irrisorio.

d. Vantaggio economico.

A parità di efficacia dei servizi erogati, la società pubblica affidataria è un'azienda che non ha come obiettivo la produzione di utili.

Il vantaggio economico dell'Ente dipende quindi dall'efficienza dell'affidatario, elemento questo che può essere direttamente valutato e controllato in virtù del rapporto con la società "in house" e agli strumenti a disposizione.

Lo stesso preventivo su costi di raccolta e trattamento è elemento che nasce in assoluta trasparenza, con la possibilità di calibrare secondo le esigenze le modalità tecniche di erogazione.

e. Gestione del rapporto contrattuale.

Ferme restando le regole nei rapporti generali con la società affidataria, le richieste operative possono essere molto flessibili e modificate periodicamente, quando ritenuto opportuno.

Perseguendo un obiettivo comune, è la stessa società affidataria a proporre modifiche e ottimizzazioni possibili.

f. Controllo diretto e trasparenza.

Il Comune esercita sulla società un controllo analogo a quello da esso esercitato sui propri servizi.

L'affidamento in house può avvenire infatti solo se l'amministrazione esercita sulla società controllata un assoluto potere di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività del soggetto partecipato, che non possiede alcuna autonomia decisionale in relazione ai più importanti atti di gestione e che, in concreto, costituisce parte della stessa amministrazione, con la quale deve trovarsi in una condizione di dipendenza finanziaria e organizzativa.

Per effetto anche del controllo diretto esercitato vi è massima trasparenza sia nelle scelte aziendali che in tutti i procedimenti a esse relativi.

Questo sia per effetto delle disposizioni della L. 241/90 a cui la società pubblica è soggetta sia per i poteri di direzione, verifica e controllo attribuiti al socio.

Risulta qualificante il particolare rapporto giuridico intercorrente tra l'Amministrazione Comunale ed il soggetto affidatario, che consente al Comune un controllo ed un'ingerenza sul servizio più penetrante di quello praticabile su di un soggetto terzo, in quanto esteso agli atti sociali e non rigidamente vincolato al rispetto del contratto di concessione;

g. Partecipazione attiva alla definizione delle strategie.

Oltre al controllo diretto esercitato sulla società affidataria, l'amministrazione di fatto partecipa attivamente alla definizione delle strategie aziendali durante le riunioni dell'assemblea dei soci e del CRC –consiglio dei rappresentanti dei comuni.

h. Investimenti di lungo termine.

L'azienda partecipata può effettuare investimenti strutturali e funzionali che possono consentire il perseguimento da parte delle amministrazioni pubbliche partecipanti di obiettivi strategici di lungo termine.

i. Flessibilità contrattuale.

La partecipazione in una società pubblica non ha di fatto un vincolo temporale, consentendo all'Ente anche la possibilità di vendere le proprie quote e procedere ad un affidamento tramite gara.

j. Accessibilità ed universalità del servizio.

La gestione in house si configura come la più opportuna anche in considerazione della peculiarità del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, in quanto deve

essere continuo, al fine di tutelare l'igiene e la salute pubblica, indipendentemente dalla volontà di fruirla dei singoli cittadini.

Da tale principio ne discendono altri quali l'accessibilità, la disponibilità e l'universalità: è necessario garantire ai cittadini che il servizio sia disponibile ed accessibile a tutti nella stessa misura e non è possibile interromperlo nemmeno in caso di inadempienza del cliente.

5.3 Strumenti per la valutazione di efficienza ed economicità.

5.3.1. Introduzione.

In questa sezione viene analizzato il costo che il Comune sosterrà a seguito dell'affidamento diretto alla propria società in house SAT Spa, e se ne dimostra la convenienza economica anche in una logica di confronto e di benchmark.

In particolare, ferme restando le variabili e le accortezze evidenziate in precedenza, le valutazioni saranno effettuate sulla base dei dati derivanti da:

- a. una analisi comparativa su scala nazionale, nelle sue divisione in macro-aree, su dati ISPRA;
- b. una analisi di benchmark tra i gestori della raccolta dei rifiuti della Provincia di Savona;

Si anticipa che dall'analisi delle sopraccitati fonti risulta un costo del servizio per il comune di Albenga **inferiore alla media** e pertanto rispondente a quanto richiesto dalla vigente normativa.

5.3.2. Il costo SAT.

Il costo del servizio offerto dalla società SAT Spa, così come risultante dal progetto per la gestione integrata dei rifiuti urbani presentato dalla società è il seguente:

SERVIZIO OFFERTO DA SAT	COSTO SERVIZIO (IVA esclusa)	COSTO SERVIZIO (IVA 10% inclusa)
Corrispettivi per raccolta - spazzamento - acquisto mezzi e attrezzature	€ 3.500.153,53	€ 3.850.168,88
Costi di smaltimento	€ 850.000,00	€ 935.000,00
Costi generali annui	€ 449.902,17	€ 494.892,39
	€ 4.800.055,70	€ 5.280.061,27

Risulta pertanto un costo, rapportato al numero di residenti, di **euro 198,81** IVA esclusa, pari ad **euro 218,69** IVA inclusa/residente.

I costi del servizio proposto da SAT sono stati inseriti all'interno di un generico ed ipotetico Piano Finanziario:

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

A - CG IND - Costi gestione indiff.

CLS - Spazzamento e Lavaggio

Costi di Servizio spazzamento 631.584,15 €

Totale CLS 631.584,15 €

CRT - Raccolta e trasporto rifiuti indiff.

Costo indifferenziato 278.129,42 €

Totale CRT 278.129,42 €

CTS - Trasporto e smaltimento rif. Indiff.

Smaltimento rifiuto secco residuo 500.000,00 €

AC - altri costi

campagna pubblicitaria 36.121,50 €

lavaggio cassonetti 61.200,00 €

costi generali 449.902,17 €

totale AC 547.223,67 €

TOTALE CG IND 1.956.937,24 €

B - CGD - COSTI DI GESTIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI

CRD - Costi Raccolta Diff

tutte le frazioni 1.809.888,58 €

Tot CGD 1.809.888,58 €

CTR - Trasporto e Smaltimento diff.

smaltimento tutte le frazioni 350.000,00 €

Tot CTR 350.000,00 €

TOTALE CGD 2.159.888,58 €

TOTALE CG (CG IND + CGD) 4.116.825,82 €

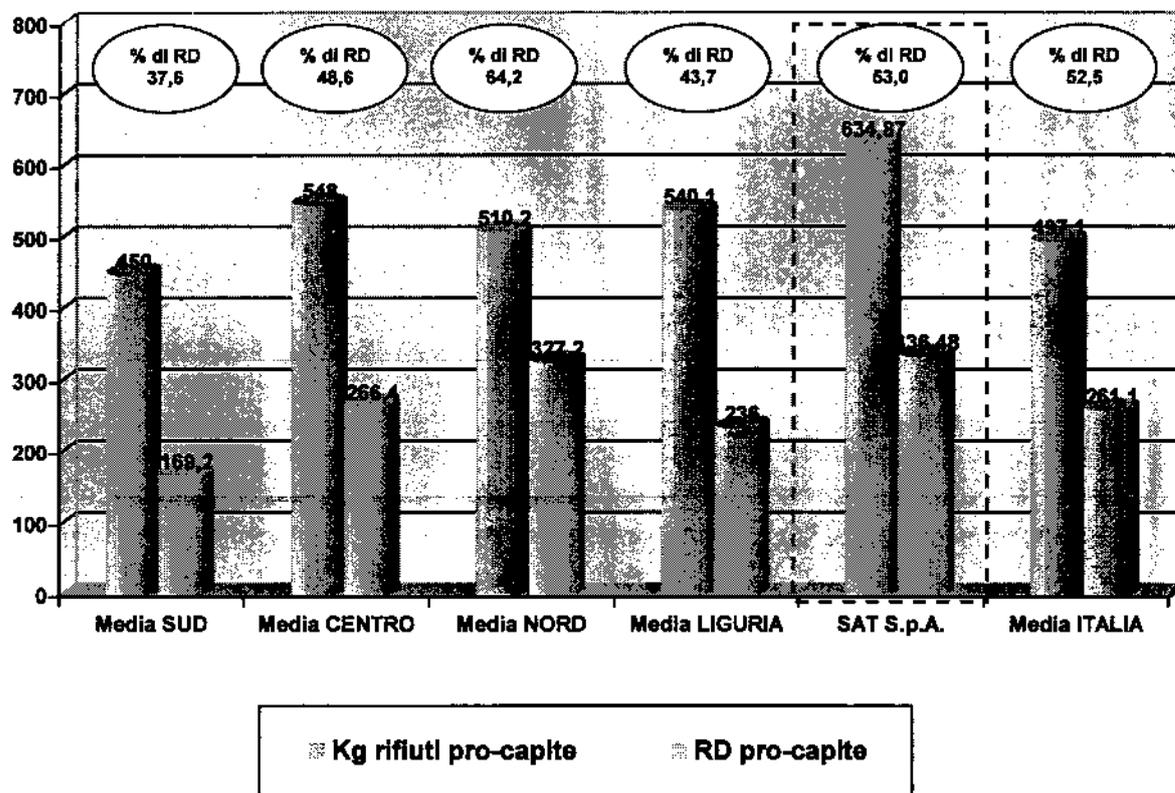
CK - Costi d'uso del Capitale

Ammortamenti 683.229,88 €

totale generale (esclusi CC) 4.800.055,70 €

5.3.3. Analisi comparativa su scala nazionale.

Analizzando il dato nazionale, mediante l'utilizzo dei dati del Rapporto Rifiuti Urbani dell'ISPRA per il 2017, si mostra l'efficienza di SAT in materia di raccolta differenziata, sia rispetto allo standard regionale, che alle medie differenziate per il Nord, il Centro e il Sud del Paese. In particolare si evidenzia come i valori relativi alla Regione Liguria si discostano del 10% rispetto al risultato raggiunto da SAT. Il confronto è riportato nel grafico seguente:



Dalle evidenze riportate rispetto alla gestione dei rifiuti urbani risulta evidente come SAT sia conforme ai parametri di economicità ed efficacia nella gestione, e come presenti livelli di efficienza, con particolare riferimento alla raccolta differenziata, maggiori rispetto i principali attori del sistema di riferimento regionale, per i quali è stata possibile una analisi, e livelli superiori rispetto le macro-aree territoriali italiane e la stessa media nazionale.

5.3.4. Analisi di benchmark tra i gestori della raccolta dei rifiuti della Provincia di Savona.

Senza entrare nell'analisi puntuale dei singoli contratti –di fatto non disponibili– si è estesa l'analisi tecnica ed economica su realtà che per tipologia (numero di abitanti) e per criteri di contiguità ed omogeneità dal punto di vista geomorfologico e socio-economico, consentono di consolidare un risultato significativamente attendibile.

Dall'analisi riferita ai dati più recenti disponibili (bilancio di esercizio 2016), emerge un quadro organizzativo dei gestori del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, così articolato:

Gestore	Tipologia affidamento	N. Comuni	Superficie Km ²	N. Abitanti	Ton/a R.U.	Kg/a R.U. Pro Capite	R.D. 2016 %
ATA	In house	29	557,3	105.882	61.963,781	585,00	47,13
SAT	In house	12	216,7	55.473	35.634,875	642,00	53,00
FINALEAMBIENTE	In house	1	35,5	11.741	11.311,747	963,00	47,11

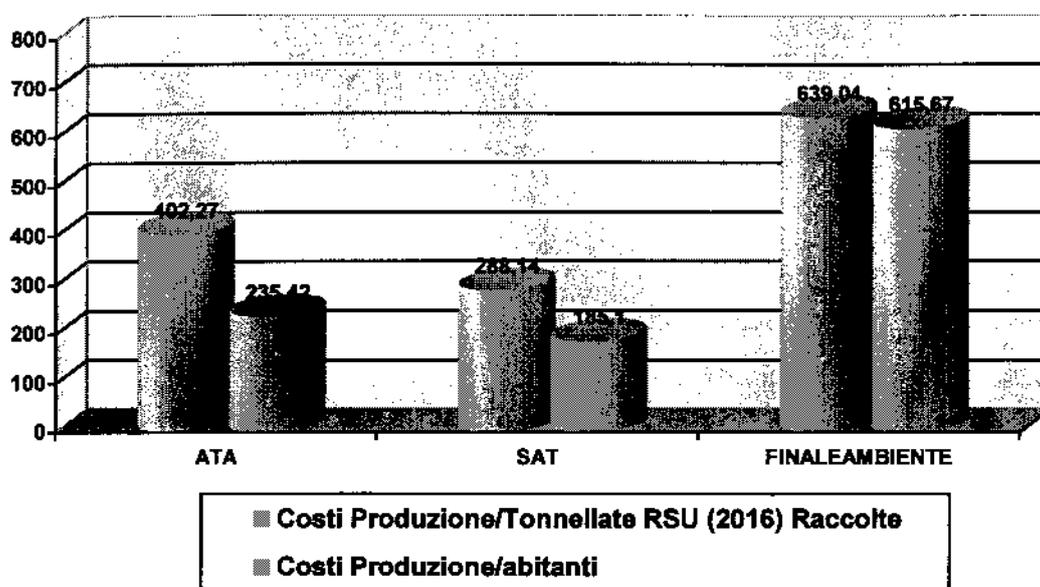
L'analisi economica delle società operanti in Regione è stata effettuata tenendo in considerazione le principali voci di costo per l'ultimo esercizio contabile (2016) disponibile e sulla scorta delle informazioni reperibili sui singoli portali web delle società, tralasciando dunque le società per le quali non è stato possibile rinvenire i bilanci.

I dati risultanti da tale analisi sono riportati nella seguente tabella:

Gestore	Costi Produzione/Ton RSU	Costi Produzione/abitanti
ATA	402,27	235,42
SAT	288,14	185,10
FINALEAMBIENTE	639,04	615,67

In relazione al valore dei costi di produzione, calcolati su tonnellata di RSU raccolta, il dato minore è registrato per la società SAT SpA, con € 288,14 (e un valore di €185,10 del Costo Produzione /abitanti), mentre il dato maggiore è registrato per la società FINALEAMBIENTE, con € 639,04. Rispetto questo ultimo valore, SAT presenta un costo per tonnellata lavorata inferiore di quasi il 50%.

Dall'analisi grafica emerge con maggiore facilità di lettura il posizionamento di SAT rispetto al campione preso in esame:



5.4 Indicatori di performance di SAT.

Le analisi condotte hanno riguardato finora elementi di costo del servizio dal punto di vista del Comune, senza entrare nel merito delle analisi delle voci di bilancio della società SAT, che però è opportuno richiamare, nell'ottica di valutarne la solidità patrimoniale e risultati operativi.

I principali indicatori industriali sono:

Indicatore	2012	2013	2014	2015	2016
Costi di produzione	€ 5.985.399,00	€ 5.705.179,00	€ 5.919.890,00	€ 6.668.938,00	€ 10.267.904,00
Costi del personale	€ .539.133,00	€ 3.330.091,00	€ 3.301.433,00	€ 3.536.031,00	€ 5.436.630,00
Valore della Produzione	€ 6.531.413,00	€ 6.423.852,00	€ 6.347.859,00	€ 7.253.425,00	€ 10.910.749,00
Oneri finanziari	€ 13.346,00	€ 8.278,00	€ 6.894,00	€ 7.012,00	€ 7.405,00
Risultato prima delle imposte - dal 2014 EBIT)	€ 705.826,00	€ 733.013,00	€ 445.208,00	€ 581.987,00	€ 587.877,00
personale totale	78	78	72	76	115
personale uffici	7	10	10	10	10
abitanti serviti	45026	44575	43087	42840	55718
Costi di produzione/tonnellate	€ 223,94	€ 207,93	€ 210,20	€ 268,68	€ 290,27
Costi di produzione/abitanti serviti	€ 132,93	€ 127,99	€ 137,39	€ 155,67	€ 184,28
Costo medio del personale	€ 45.373,50	€ 42.693,47	€ 45.853,24	€ 46.526,72	€ 47.275,04
Personale indiretto (non operativo)	9%	13%	14%	13%	9%
tonnellate raccolte	26.727,47	27.438,40	28.163,27	24.821,34	35.373,78
rd%	25,95	27,24	31,70	27,54	53,00
ROI	nd	0,2686	0,1597	0,1873	0,1874
ROS	nd	0,1224	0,0786	0,0898	0,0642
Ricavi/Capitali investito	nd	101%	92%	87%	109%
Oneri finanziari/EBIT	1,89%	1,13%	1,55%	1,20%	1,26%
Oneri finanziari/VdP	0,20%	0,13%	0,11%	0,10%	0,07%

Da cui si evidenzia un dato complessivo assolutamente positivo nelle performance operative dell'ultimo quinquennio sia in termini di redditività sia di efficienza relativa per abitante servito sia nei principali indicatori economici-patrimoniali.

La Società SAT S.p.a.,:

- nel triennio 2014/2015/2016 ha conseguito un fatturato medio annuo superiore ai cinque milioni di euro;
- non risulta priva di dipendenti, né ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- gestisce un servizio di interesse generale;
- non ha prodotto un risultato negativo per nessuno dei cinque esercizi precedenti;
- non necessita di azioni per il contenimento dei costi di funzionamento, in quanto già opera e persegue in ogni momento l'equilibrio di gestione.

6. CONCLUSIONI.

Per le considerazioni su esposte e per i motivi illustrati, si ritiene opportuno, conforme al pubblico interesse e rispettoso della normativa vigente, affidare direttamente alla propria società in house SAT Spa il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

APPENDICE GIURISPRUDENZIALE A SUPPORTO SEZIONI DELLA RELAZIONE

Considerato che con sentenza n. 199 del 20 luglio 2012 la Corte Costituzionale, accogliendo i ricorsi di alcune Regioni, ha sancito l'illegittimità costituzionale dell'articolo 4 del d.l. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 - sia nel testo originario che in quello risultante dalle successive modificazioni - in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica. In sostanza la Consulta ha ritenuto che la succitata norma viola il divieto di ripristino della normativa abrogata dalla volontà popolare desumibile dall'art. 75 della Costituzione, riproponendo – spesso testualmente – le disposizioni già previste nell'ex art. 23 bis, in taluni casi accentuandone la portata restrittiva stessa;

Ritenuto che in merito alle gestioni esistenti, resteranno innanzitutto attivi, fino alla scadenza naturale, gli affidamenti dei servizi effettuati a società pubbliche in house providing che soddisfano i requisiti fissati dalla giurisprudenza comunitaria (controllo sul gestore analogo a quello svolto sui propri organi, svolgimento dell'attività in via prevalente per l'amministrazione o le amministrazioni socie, capitale societario totalmente pubblico) e le miste nei termini su indicati;

Che è senz'altro restituita ai Comuni anche la possibilità di una gestione, oltre che mediante società a totale partecipazione pubblica, anche in economia o mediante azienda speciale, non essendovi dubbio che le norme in materia di aziende speciali, recentemente introdotte nel dl 1/2012 s.m.i., non consentono di immaginare la persistenza di un divieto alla gestione in economia o mediante azienda speciale;

Ritenuto che la gestione "in-house" di alcuni servizi pubblici locali, realizzata attraverso un'Azienda speciale, non rappresenta una reale esternalizzazione da parte dell'Ente della gestione, ma invero costituisce un modello non autonomo, gerarchicamente subordinato, assoggettato ad un controllo funzionale, gestionale e finanziario stringente da parte del Comune, idoneo a migliorare l'efficienza e l'economicità dell'attività di gestione che l'Ente è chiamato a svolgere;

Considerato altresì che gli organismi di gestione "in-house", come nel caso di un'Azienda speciale interamente pubblica affidataria di alcuni servizi, anche se formalmente distinti dalla P.A., rappresentano solo un modulo organizzativo di cui l'Amministrazione stessa si avvale per soddisfare le proprie esigenze, attraverso un "controllo analogo", nei confronti di tali organismi, a quello tipico della gestione in economia;

Ricordato che per "controllo analogo" si intende un rapporto equivalente, ai fini degli effetti pratici, ad una relazione di subordinazione gerarchica e che tale situazione si verifica quando sussiste un controllo gestionale e finanziario stringente dell'Ente pubblico sull'Ente societario, come nel caso dell'azienda speciale, che ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000 è soggetta alla vigilanza ed alla verifica dei risultati della gestione ed all'approvazione degli atti fondamentali (piano – programma, bilanci preventivi, conti consuntivi) da parte del Comune;

Valutato che l'affidamento del servizio alla propria Azienda Speciale, sulla scorta dei positivi risultati raggiunti sia pure in una gestione caratterizzata dalla temporaneità, può rappresentare per il Comune stesso fonte di ampie possibilità di sviluppo di ulteriori sinergie, nonché l'opportunità per realizzare nuovi servizi ed infrastrutture (incremento della raccolta differenziata, impianto di valorizzazione dei rifiuti derivanti da raccolta differenziata, progettazione, realizzazione e gestione dell'eco - centro) anche attraverso il reperimento di forme alternative ed innovative di finanziamento, nella gestione dei servizi pubblici locali cui è preposta;

Sull'interpretazione del diritto dell'UE in materia di presupposti di applicabilità dell'eccezione riguardante l'affidamento diretto, cd "in house", di un servizio pubblico. Fattispecie riguardante la regolarità dell'affidamento diretto, da parte di due comuni, di un appalto di servizi alla ASPEM SpA senza l'organizzazione di una procedura di aggiudicazione di tale appalto in conformità alle norme del diritto dell'Unione.

Quando più autorità pubbliche, nella loro veste di amministrazioni aggiudicatrici, istituiscono in comune un'entità incaricata di adempiere compiti di servizio pubblico ad esse spettanti, oppure quando un'autorità pubblica aderisce ad un'entità siffatta, la condizione enunciata dalla giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea, secondo cui tali autorità, per essere dispensate dal loro obbligo di avviare una procedura di aggiudicazione di appalto pubblico in conformità alle norme del diritto dell'Unione, debbono esercitare congiuntamente sull'entità in questione un controllo analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi, è soddisfatta qualora ciascuna delle autorità stesse partecipi sia al capitale sia agli organi direttivi dell'entità suddetta.

Corte di Giustizia UE (Terza Sezione) del 13 Novembre 2008. Coditel Brabant SA contro Commune d'Uccle e Région de Bruxelles-Capitale. Causa C-324/07.

1. Gli artt. 43 CE e 49 CE, i principi di parità di trattamento e di non discriminazione in base alla nazionalità nonché l'obbligo di trasparenza che ne discende non ostano a che un'autorità pubblica assegni, senza bandire una gara d'appalto, una concessione di servizi pubblici a una società cooperativa intercomunale i cui soci sono tutti autorità pubbliche, allorché dette autorità pubbliche esercitano su tale società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e la società in parola svolge la parte essenziale della sua attività con dette autorità pubbliche.

Per valutare se un'autorità pubblica concedente eserciti sull'ente concessionario un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi è necessario tener conto di tutte le disposizioni normative e delle circostanze pertinenti. Da quest'esame deve risultare che l'ente concessionario è soggetto a un controllo che consente all'autorità pubblica concedente di influenzarne le decisioni. Deve trattarsi di una possibilità di influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti di detto ente.

A tale riguardo, ove le decisioni relative alle attività di una società cooperativa intercomunale detenuta esclusivamente da autorità pubbliche sono adottate da organi statutari di detta società composti di rappresentanti delle autorità pubbliche associate, il controllo esercitato su tali decisioni dalle autorità pubbliche in parola può essere considerato tale da consentire loro di esercitare sulla società di cui trattasi un controllo analogo a quello che esercitano sui propri servizi.

(v. punti 28, 42, dispositivo 1-2)

2. Qualora un'autorità pubblica si associ ad una società cooperativa intercomunale i cui soci sono tutti autorità pubbliche, al fine di trasferirle la gestione di un servizio pubblico, il controllo che le autorità associate a detta società esercitano su quest'ultima, per poter essere qualificato come analogo al controllo che esse esercitano sui propri servizi, può essere esercitato congiuntamente dalle stesse, deliberando, eventualmente, a maggioranza.

Infatti, un tale controllo deve essere analogo a quello che la medesima autorità esercita sui propri servizi, ma non identico ad esso in ogni elemento. L'importante è che il

controllo esercitato sull'ente concessionario sia effettivo, pur non risultando indispensabile che sia individuale.

Allorché varie autorità pubbliche scelgono di svolgere le loro missioni di servizio pubblico facendo ricorso ad un ente concessionario comune, è di norma escluso che una di tali autorità, salvo che detenga una partecipazione maggioritaria nell'ente in questione, eserciti da sola un controllo determinante sulle decisioni di tale ente. Richiedere che il controllo esercitato da un'autorità pubblica in un caso del genere sia individuale avrebbe la conseguenza d'imporre una gara di appalto nella maggior parte dei casi in cui un'autorità pubblica intendesse associarsi ad un gruppo formato da altre autorità pubbliche, come una società cooperativa intercomunale.

Orbene, un risultato del genere non sarebbe conforme al sistema di norme comunitarie in materia di appalti pubblici e concessioni. Infatti, un'autorità pubblica ha la possibilità di adempiere ai compiti di interesse pubblico ad essa incombenti mediante propri strumenti, amministrativi, tecnici e di altro tipo, senza essere obbligata a far ricorso ad entità esterne non appartenenti ai propri servizi. Detta possibilità per le autorità pubbliche di ricorrere ai propri strumenti per adempiere alle loro missioni di servizio pubblico può essere utilizzata in collaborazione con altre autorità pubbliche. Pertanto, nel caso in cui varie autorità pubbliche detengano un ente concessionario cui affidano l'adempimento di una delle loro missioni di servizio pubblico, il controllo che dette autorità pubbliche esercitano sull'ente in parola può venire da loro esercitato congiuntamente. Nel caso di un organo collegiale, la procedura utilizzata per adottare la decisione, segnatamente il ricorso alla maggioranza, non incide.

Consiglio di Stato, Sez. V, 8 Marzo 2011 n. 1447

Sulla legittimità dell'affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti disposto in favore di una società secondo il modulo del c.d. in house providing, interamente partecipata da enti locali. Nel caso di affidamento in house, conseguente all'istituzione da parte di più enti locali di una società di capitali da essi interamente partecipata per la gestione di un servizio pubblico, il controllo, analogo a quello che ciascuno di essi esercita sui propri servizi, deve intendersi assicurato anche se esercitato non individualmente ma congiuntamente dagli enti associati, deliberando se del caso anche a maggioranza, ma a condizione che il controllo sia effettivo.

Consiglio di Stato, Sez.V, 29 Dicembre 2009 n.8970

Nel caso di affidamento "in house" di un servizio pubblico ad una società partecipata da più enti, ai fini della legittimità dell'affidamento, non è la circostanza della configurabilità di un controllo totale ed assoluto di ciascun ente pubblico sull'intera società in house, bensì l'esistenza di strumenti giuridici (di diritto pubblico o di diritto privato) idonei a garantire che ciascun ente, insieme a tutti gli altri azionisti della società in house, sia effettivamente in grado di controllare ed orientare l'attività della società controllata. Pertanto, nel caso di specie, è corretto l'operato di un comune e di altre amministrazioni locali che, al fine del perseguimento della migliore gestione economica ed operativa del servizio di smaltimento dei rifiuti nei relativi territori, hanno aderito ad una struttura comune costituita ad hoc e partecipata esclusivamente dai piccoli comuni della comunità. Siffatta modalità operativa di affidamento in house consente, infatti, ai piccoli enti locali, da un lato di gestire il servizio con rilevanti margini di economia, dall'altro di controllare i livelli della prestazione dello stesso servizio pubblico essenziale, collaborando a tal fine con altri comuni limitrofi e creando le premesse per un servizio d'ambito per rendere più efficiente la gestione ed abbattere i costi del servizio.

Consiglio di Stato, Sez. V, 26 agosto 2009 n.5082

Sui casi in cui sussiste il requisito del "controllo analogo" necessario per ritenere legittimo l'affidamento "in house" di servizi pubblici, specie nel caso in cui della società affidataria facciano parte più enti pubblici.

Consiglio di Stato, Sez. V, 9 Marzo 2009 n. 1365

Nel caso di società partecipate da più enti pubblici il controllo della mano pubblica sull'ente affidatario deve essere effettivo, ancorché esercitato congiuntamente e, deliberando a maggioranza, dai singoli enti pubblici associati. Il requisito del controllo analogo necessario per ritenere legittimo l'affidamento in house di servizi pubblici ad una società di società partecipate da più enti pubblici non sottende una logica "dominicale", rivelando piuttosto una dimensione "funzionale": affinché il controllo sussista anche nel caso di una pluralità di soggetti pubblici partecipanti al capitale della società affidataria non è infatti indispensabile che ad esso corrisponda simmetricamente un "controllo" della governance societaria. In particolare, nel caso di specie, attraverso l'istituzione di un organo, denominato Assemblea dei Sindaci, i Comuni soci si sono riservati, oltre a rafforzati poteri di controllo sulla gestione, il potere, ad esercizio necessariamente congiunto (stante il metodo di voto all'unanimità), di approvare in via preventiva tutti gli atti più rilevanti della società, ovverosia, tra le altre, tutte le deliberazioni da sottoporre all'assemblea straordinaria, quelle in materia di acquisti e cessioni di beni e partecipazioni, quelle relative alle modifiche dei contratti di servizio, quelle in tema di nomina degli organi e quelle in ordine al piano industriale. E' evidente che, in questo quadro, la mancata considerazione della sola gestione ordinaria non esclude la sussistenza di un controllo analogo concreto e reale, posto che gli atti di ordinaria amministrazione non potranno discostarsi dalle determinazioni preventivamente assunte dall'Assemblea dei Sindaci in ordine a tutte le questioni più rilevanti.

Tar Sicilia-Catania, sez. III, 4 Gennaio 2008 n. 52

Sul sistema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti in Sicilia a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio siciliano. Sulla legittimità da parte dell'ATO dell'affidamento in house del servizio di gestione integrata dei rifiuti a Sicilia Ambiente spa. ... A seguito della emanazione dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, n. 2983 del 31 maggio 1999 i Comuni della Sicilia non hanno la possibilità giuridica di "riacquisire" il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani, sottraendosi alla società d'ambito e gestendolo in proprio; conseguentemente i Comuni non hanno più funzioni impositive e non possono determinare la tariffa del servizio; non hanno poteri di regolamentazione autonoma dello stesso, disponendo per il proprio territorio una eventuale organizzazione difforme da quella dell'ambito e tutte le funzioni residuali che permangono loro per effetto dell'art. 23 del dlgs. 22/97 i Comuni li esercitano obbligatoriamente "nella" società d'ambito, come socio nell'Assemblea. La società d'ambito per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, quindi, è una modalità di gestione di un servizio attribuito in forma associativa e collettiva in capo a tutti gli Enti dell'ambito ottimale, con modalità avente natura e carattere obbligatorio, per via dell'avvenuto commissariamento emergenziale della Regione siciliana e degli Enti locali regionali in materia dei rifiuti; sono state infatti trasferite alla società d'ambito anche le risorse e le funzioni amministrative dell'Ente, nonché (soprattutto) la titolarità dei poteri coattivi di imposizione e riscossione della tariffa, come visto sopra (i quali a loro volta riflettono i costi di gestione e quindi sono il prodotto della traslazione tariffaria dei costi organizzativi dell'ente deputato al servizio sugli utenti); ed infine si è previsto espressamente che alla data di attivazione del servizio da parte della società d'ambito, le funzioni comunali in ordine al servizio vengono a cessare..." (TAR Sicilia - Catania, Sez. I, 26 Ottobre 2006, n. 1993). ... E' legittimo l'affidamento del servizio disposto in favore di Sicilia Ambiente, che a seguito delle modifiche statutarie

opera quale soggetto affidatario in house di Ennaeuno, risultando integrati tutti i presupposti e le condizioni necessarie per ravvisare nella specie il cosiddetto controllo analogo, in quanto; la società svolge la propria attività prevalentemente, come oggi richiesto dalla giurisprudenza, nei confronti dell'ente pubblico affidatario; è indiscutibile l'esclusività dell'oggetto sociale, essendo previsto che "...la società ha come oggetto esclusivo lo svolgimento, in regime di affidamento diretto, nell'ambito territoriale degli enti locali soci, e per conto degli stessi, delle attività connesse al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e al servizio idrico integrato ..."; il capitale sociale è interamente pubblico, non essendo prevista neanche a livello statutario, la possibilità dell'apporto di privati; gli enti pubblici esercitano un incisivo potere di intervento nelle scelte gestionali, senz'altro più pregnante di quello ordinariamente riconosciuto dal codice civile ai soci in ragione della loro partecipazione (tant'è vero che è espressamente attribuita all'Assemblea dei Soci la nomina degli organi sociali nelle società controllate, nonché la nomina ed il compenso del direttore generale ed il compenso dei componenti del comitato esecutivo); i medesimi enti pubblici inoltre, esercitano poteri di controllo ulteriori (sia in materia contabile che ispettiva) rispetto a quelli ordinariamente spettanti ai soci, in base alle previsioni codicistiche; è prevista la costituzione di uno speciale organismo di controllo, diretta espressione degli enti pubblici, che esercita speciali poteri di controllo sulla qualità dell'amministrazione, sul bilancio e sulle attività rese e poteri ispettivi diretti e concreti, ivi compresi quelli di visitare i luoghi di produzione.

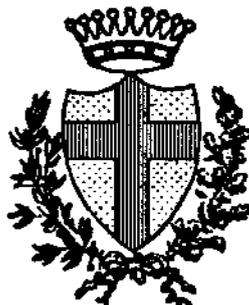
TAR Lombardia, Milano, sez. III, 10/12/2008 n. 5759

E' legittimo un affidamento in house anche nel caso di una partecipazione esigua di un comune al capitale sociale di una società affidataria di un servizio pubblico. Sulla verifica della sussistenza del controllo analogo. L'esiguità della partecipazione al capitale di una società affidataria di un servizio pubblico da parte di un comune non è di per sé indice dell'impossibilità, per il comune, di esercitare sulla predetta società il cd. controllo analogo. Ed invero, nel caso di specie, essendo statutariamente imposto che società affidataria indirizzi la parte più rilevante della propria attività alla collettività degli Enti locali soci, è in tal maniera soddisfatto uno dei due requisiti che la costante giurisprudenza della Corte di Giustizia CE richiede perché si possa ammettere la configurazione di un affidamento in house. La verifica del controllo analogo non può che effettuarsi sul piano dell'esistenza di previsioni che conferiscano, agli Enti aventi una partecipazione esigua alla società affidataria, dei poteri di controllo nell'ambito in cui si esplica l'attività decisionale della società tramite gli organi di questa: poteri che si esplichino non solo in forma propulsiva, sub specie di proposte da portare all'ordine del giorno di detti organi, ma anche e principalmente di poteri di inibizione di iniziative o decisioni che contrastino con gli interessi dell'Ente locale nel cui territorio si esplica il servizio, quali rappresentati dall'Ente stesso con le suindicate proposte. Occorre, inoltre, che i predetti poteri inibitivi siano esercitabili dall'Ente pubblico come tale, a prescindere dalla misura della partecipazione di esso al capitale della società affidataria, ma per il semplice fatto che l'Ente, nel cui territorio si svolge il servizio, consideri le deliberazioni o le attività societarie contrastanti con i propri interessi ed abbia per tal ragione il potere di paralizzare le suddette deliberazioni e attività. La giurisprudenza ha in particolare rinvenuto l'esistenza del controllo analogo in presenza di clausole, contenute nello statuto societario e nel contratto di servizio, attribuite all'Ente locale affidante delle seguenti prerogative, che l'Ente stesso può esercitare, ai fini del controllo sul servizio, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta:- potere dell'Ente di effettuare nei confronti dell'organo amministrativo proposte di iniziative attuative del contratto di servizio;- diritto di veto sulle deliberazioni assunte in modo difforme dal contenuto delle proposte;- diritto di recesso dalla società, con revoca dell'affidamento del servizio, qualora il Comune abbia diritto di far valere la risoluzione o comunque lo scioglimento del contratto di servizio, nonché nel caso di violazione delle competenze assembleari, quando cioè l'organo amministrativo assuma iniziative rientranti nelle competenze

dell'assemblea senza l'autorizzazione di questa. A ciò si sono poi aggiunte la riserva all'assemblea ordinaria del potere di trattare argomenti inerenti a pretese o diritti delle società sugli Enti locali nascenti dal contratto di servizio e il diritto di veto di ogni Ente locale interessato sulle relative determinazioni. Nel caso di specie, sussistono un complesso di elementi sufficiente, per quantità ed importanza, a configurare il cd. controllo analogo e, per l'effetto, a far rientrare la fattispecie stessa nell'in house providing, essendo fuori discussione l'altro requisito prescritto (cioè lo svolgimento, da parte della società, della parte più importante della propria attività con l'Ente o gli Enti pubblici che ne detengono il capitale: Corte di Giustizia CE, 17 luglio 2008, in C-371/05).

CITTÀ di ALBENGA
PROVINCIA DI SAVONA

ALL. SUB "B"



**CAPITOLATO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA TRASPORTO
E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E
SPAZZAMENTO STRADALE NEL TERRITORIO
COMUNALE DI ALBENGA**

DAL 26/03/2018 AL 31/12/2020

ALL. SUB "B"

Sommario

CAPO 1 DISPOSIZIONI GENERALI	4
Art. 1 - OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO	4
Art. 2 - DISCIPLINA DEI SERVIZI, PASSAGGIO DI GESTIONE E PERIODO TRANSITORIO	4
Art. 3 - SERVIZI OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO	4
Art. 4 - ALLEGATI AL PRESENTE CAPITOLATO	6
Art. 5 - CARATTERE DEL SERVIZIO	6
Art. 6 - ESTENSIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI	6
Art. 7 - OBBLIGHI DI SAT	7
7.1 - STRUTTURE PER RICOVERO MEZZI E ATTREZZATURE, SERVIZI AL PERSONALE, SERVIZIO ALL’UTENZA.....	7
Art. 8 - OBBLIGO DI ADEGUAMENTO	7
Art. 9 - DURATA DELL’AFFIDAMENTO	7
Art. 10 - PAGAMENTI	8
Art. 11 - OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI	8
Art. 12 - RESPONSABILITA’ DI SAT	8
Art. 13 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	9
Art. 14 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	10
Art. 15 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO	10
CAPO 2 PERSONALE, MEZZI ED ATTREZZATURE	10
Art. 16 - PERSONALE	10
Art. 17 - MEZZI ED ATTREZZATURE	12
17.1 - MEZZI.....	12
17.2 - ATTREZZATURE.....	12
CAPO 3 INDICAZIONI TECNICHE MINIME DI ESECUZIONE DEI SERVIZI	13
Art. 18 - DEFINIZIONI	13
Art. 19 - IL SISTEMA DI RACCOLTA	15
19.1 - FREQUENZA E DURATA DELLA RACCOLTA ED ESPOSIZIONE:.....	15
Art. 20 - MODIFICA, ESTENSIONE E RIMODULAZIONE DEI SERVIZI	19
Art. 21 - DISINFEZIONE E LAVAGGIO CONTENITORI	19
Art. 22 - PULIZIA DELLE SPIAGGE LIBERE	19
Art. 23 - RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO SIRINGHE ABBANDONATE	20
Art. 24 - SERVIZI DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI CIMITERIALI	20
Art. 25 - SERVIZI OCCASIONALI A RICHIESTA	20
25.1 - TRASPORTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPIAGGIATI.....	20
Art. 26 - TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	21
Art. 27 - CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE	21
Art. 28 – SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MECCANICO e MANUALE	23
Art. 29 – SERVIZIO DI LAVAGGIO STRADE E MARCIAPIEDI	24

CAPO 4 LIVELLI DI QUALITÀ DEI SERVIZI	24
Art. 30 - CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	24
Art. 31 - SEGNALAZIONI	25
CAPO 5 VIGILANZA E CONTROLLO	25
Art. 32 - CONTROLLI	25
Art. 33 - REPORTISTICA	25
Art. 34 - CONTROLLI DI SAT	25
Art. 35 - ESECUZIONE D'UFFICIO	26
Art. 36 - PENALITA'	26
CAPO 6 DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE	27
Art. 37 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO	27
Art. 38 - DOCUMENTI DA PRESENTARE	28
Art. 39 - CORRISPETTIVI CONAI	28
Art. 41 - RISERVE E RECLAMI	29
Art. 42 - SPESE	29
Art. 43 - RISERVATEZZA	29
Art. 44 - CONTROVERSIE	29
Art. 45 - RINVIO A DISPOSIZIONI DI LEGGE	29
Art. 46 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	29

CAPO 1 DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Il COMUNE DI ALBENGA, a norma dell’art.198 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, intende provvedere alla gestione del servizio di raccolta e trasporto alla discarica dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, nonché di attività quali lavaggio cassonetti, servizi accessori e pulizia della rete stradale, appresso indicate, mediante AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING ai sensi del Dlgs 50/2016.

Il servizio ricopre l’ estensione territoriale comunale descritta nell’ **Allegato 1**, corredato di planimetria, dati censuari e tabella riassuntiva dei quantitativi dei rifiuti prodotti dal Comune nel corso dell’anno 2017.

Art. 2 - DISCIPLINA DEI SERVIZI, PASSAGGIO DI GESTIONE E PERIODO TRANSITORIO

I servizi affidati in appalto sono disciplinati dal presente Capitolato Speciale d’Appalto e dai suoi allegati.

Per consentire il subentro del nuovo gestore si stabilisce un periodo transitorio dal 26/03/2018 al 31/10/2018 in cui si manterrà il sistema di raccolta e spazzamento in vigore al 25/03/2018. Rimangono conseguentemente in vigore fino al 31/10/2018 gli articoli del capitolato allegato al presente **come allegato X** relativi ai servizi di cui al successivo art .3

Viene inoltre attivato, a carico di SAT S.p.A., un Centro di Raccolta provvisorio aperto alle utenze domestiche iscritte al ruolo TARI del Comune di Albenga presso un soggetto terzo autorizzato presente entro il raggio di 15 km dalla sede comunale di Albenga.

Art. 3 - SERVIZI OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

I servizi disciplinati dal presente Capitolato sono di seguito indicati:

1. Raccolta, trasporto e smaltimento/recupero di rifiuti urbani, come definiti dalle lettere a) e b) comma 2 dell’art.184 del Decreto Legislativo 152/06, prodotti dalle utenze che insistono nel territorio del Comune di Albenga, compresi quindi i rifiuti assimilati ai sensi dell’art.198, comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/06.
2. Raccolta, trasporto e smaltimento/recupero di rifiuti , giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime, così come definiti dalla lettera d) dell’art. 184 del D.Lgs. 3.4.2006 n° 152.
3. Spazzamento, pulizia e lavaggio delle vie, delle strade, delle piazze e delle aree pubbliche, dei marciapiedi, delle aree private gravate da servitù di pubblico passaggio od aperte al pubblico, operati sia con spazzamento meccanizzato sia con Spazzamento manuale.
4. Spazzamento di fogliame e ramaglie dalle vie, strade, piazze e suolo pubblico, decespugliamento dei bordi strada (ad esclusione aiuole spartitraffico).
5. Spazzamento e pulizia delle aree utilizzate per mercati, fiere, manifestazioni ed esposizioni previste in un calendario trasmesso annualmente dagli uffici competenti al gestore .
6. Pulizia delle aree di posizionamento dei cassonetti per la raccolta differenziata e delle aree di posizionamento cassonetti per la raccolta degli indumenti usati, nonché la pulizia delle aree di posizionamento di contenitori relativi a future raccolte che l’Ente deciderà di promuovere.
7. Raccolta domiciliare degli ingombranti – di fronte al civico a piano stradale, su prenotazione, eventualmente dietro corresponsione di un contributo tariffario (per pezzi superiore ai 3)- e trasporto a recupero degli imballaggi, dei rifiuti ingombranti anche appartenenti alla categoria dei beni durevoli e dei RAEE, anche classificati pericolosi, rinvenuti sul suolo pubblico, conferiti direttamente dai cittadini presso il Centro di raccolta.

Vengono esclusi dal predetto servizio le attività che smaltiscono imballaggi secondari e terziari in proprio.

8. Ritiro/recupero dei rifiuti biodegradabili derivanti dalla manutenzione dei giardini ed aree di verde pubblico effettuata da operatori comunali e loro conferimento presso impianti di smaltimento o di recupero;
9. Svuotamento e pulizia dei cestini porta-rifiuti collocati lungo le vie, strade, piazze e giardini nonché aree gravate da servitù di pubblico passaggio od aperte al pubblico.
10. Rimozione di deiezioni animali su suolo pubblico, svuotamento dei cestini per le deiezioni canine installati presso le aree pubbliche o di uso pubblico, sostituzione dei sacchi per la raccolta in essi contenuti e collocazione delle ricariche sacchetti (fornite dall'amministrazione), loro periodica pulizia e disinfezione, trasporto e conferimento del materiale raccolto.
11. Nell'area di spazzamento: pulizia delle griglie, dei chiusini, delle caditoie, delle cunette, delle condotte aperte di scarico acque piovane, al fine di eliminare tutti i rifiuti accumulati sulla superficie degli stessi (senza rimozione delle griglie stesse). In caso di pioggia SAT dovrà vigilare che le acque piovane abbiano il loro regolare decorso per evitare ristagni ed allagamenti causati da materiali superficiali occ. Una volta all'anno, nel periodo da concordare con la stazione appaltante, verrà eseguito un intervento di pulizia approfondita mediante asportazione delle griglie e pulizia dei pozzetti delle acque bianche mediante l'uso dell'autoespurgo, nelle vie individuate nel piano operativo.
12. Pulizia manuale periodica estiva e rimozione su richiesta dei rifiuti accumulati su spiagge libere non gestite e in concessione al Comune di Albenga fino al limite di € 20.000,00 (indicativamente 200 tonnellate di materiale). Alghe e altro materiale spiaggiato di origine marina gestite in base all'art. 39 c.11 Dlgs n°205/2010 e alla lettera n) dell'art.183 del Dlgs n°152/2006 e smi
13. Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi e non, tramite il servizio di raccolta differenziata con l'utilizzo di appositi contenitori dislocati sul territorio comunale e nel Centro di Raccolta comunale, per le seguenti frazioni di rifiuto provenienti da insediamenti di tipo domestico:
 - batterie e pile esauste;
 - prodotti farmaceutici inutilizzabili, scaduti o avariati;
 - siringhe ed altro materiale contaminato giacente sulle aree pubbliche, in uso pubblico o aperte al pubblico;
 - olio vegetale proveniente da utenze domestiche;
 - Abiti usati provenienti da utenze domestiche.
14. Raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti cimiteriali nel rispetto della vigente normativa.
15. Raccolta e rimozione delle carogne di animali abbandonati sulle strade o nelle vicinanze di esse, osservando le prescrizioni e le cautele impartite in via generale o di volta in volta dal servizio veterinario dell'ASL o dagli uffici comunali.
16. Lavaggio e disinfestazione dei contenitori stradali per il conferimento da parte delle utenze domiciliari delle frazioni secco residuo, vetro ed umido posizionati su suolo pubblico secondo le frequenze indicate.
17. Realizzazione e gestione di un Centro di raccolta comunale sul territorio comunale connesso con il sistema di raccolta differenziata, finalizzato alla raccolta di frazioni merceologiche di rifiuti urbani conferite direttamente dalle utenze domestiche che insistono nel territorio comunale di Albenga, compresi la raccolta, il trasporto e lo smaltimento/recupero dei rifiuti conferiti dagli utenti presso lo stesso Centro di raccolta.
18. Trasporto dei rifiuti fino agli impianti di trattamento e smaltimento.

19. Esecuzione di altri servizi di igiene urbana a richiesta e a misura – non ricompresi nell'importo contrattuale ed attivati una tantum con apposito impegno di spesa.
20. Promozione di campagna informativa e di educazione ambientale per la raccolta differenziata, così come indicato nell'Art. specifico del presente Capitolato, mediante stampa e distribuzione, a cura e spese della SAT, di materiale informativo sottoposto ed approvato dall'Amministrazione Comunale, ed eventuali iniziative di pubblicità.
21. Realizzazione, fornitura e distribuzione di calendari o altro materiale relativi alla raccolta differenziata porta a porta.
22. Controllo di qualità.

Il Comune si riserva, nel corso della durata dell'affidamento, di richiedere alla SAT l'attivazione di altri servizi di raccolta.

In tal caso la Ditta provvederà alla presentazione di idoneo progetto tecnico - economico.

Art. 4 - ALLEGATI AL PRESENTE CAPITOLATO

- ALL n. 1 PIANO OPERATIVO SAT (redatto sulla base del presente capitolato) con allegata Planimetria del territorio servito, elenco vie spazzamento, elenco vie pulizia grigrie acque bianche
- ALL n. 2 Utenze selezionate (elenco indicativo e non esaustivo)
- ALL n. 3 Contenitori attrezzature (elenco indicativo e non esaustivo) e mezzi
- ALL n. 4 Frequenza servizi domiciliari e spazzamento
- ALL n. 5 Descrizione servizi di raccolta (cd Progetto di servizio)
- ALL n. 6 Manifestazioni annuali (elenco indicativo e non esaustivo)
- ALL n. 7 Quantitativi RSU indifferenziati e Raccolta differenziata al 31/12/2017
- ALL n. X – Capitolato in vigore al 25/03/2018 (per la gestione del periodo transitorio fino al 31/10/2018)

Gli allegati di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale del presente capitolato.

Art. 5 - CARATTERE DEL SERVIZIO

I servizi oggetto del presente contratto di servizio costituiscono e sono da considerarsi a tutti gli effetti servizi pubblici essenziali e costituiscono attività di pubblico interesse e pertanto, come tali, per nessuna ragione potranno essere sospesi, interrotti o abbandonati, salvo i casi di forza maggiore previsti dalla legge.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione, il Comune di Albenga potrà sostituirsi a SAT S.p.A., senza formalità di sorta, per l'esecuzione d'ufficio dei servizi con addebito dei costi sostenuti su SAT stesso e ciò indipendentemente dalle sanzioni applicabili, dall'eventuale risarcimento del danno

Per l'esecuzione d'Ufficio il Comune di Albenga potrà avvalersi di qualsiasi Impresa autorizzata ai sensi del D.LGS. 152/06 e ss.mm.ii. o provvedere direttamente.

SAT S.p.A. è obbligato a svolgere i servizi anche nei giorni festivi e nei festivi infrasettimanali nel rispetto di quanto riportato nel presente capitolato.

E' vietato qualsiasi deposito temporaneo non autorizzato ai sensi di legge.

Art. 6 – ESTENSIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI

I servizi previsti al presente capitolato dovranno essere svolti sul territorio comunale individuato nella planimetria di cui **all'allegato 1.**

Art.7 – OBBLIGHI DI SAT

SAT, oltre agli obblighi definiti nel presente contratto e dallo disposizione normative, dovrà:

- a) adottare, nell'espletamento dei servizi, tutti gli accorgimenti necessari per evitare rumori inutili in modo particolare nelle ore notturne e nel primo mattino . I servizi comunque si svolgeranno in orario diurno e notturno;
- b) evitare il verificarsi di inquinamenti di ogni tipo, fuoriuscite di liquame o di rifiuti dai mezzi.
- c) non effettuare stoccaggi non autorizzati;
- d) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del paese europeo di residenza, e secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- e) mettere a disposizione dell'utenza un numero telefonico (numero verde) da chiamare per: informazioni, lamentele sul servizio o gestione delle differenti problematiche che possono generarsi inerenti al servizio stesso, segnalazioni, prenotazioni servizi a richiesta ecc.;
- f) assicurare tutte le attività amministrative necessarie per la regolarità del servizio con particolare riferimento alla compilazione del Censimento regionale dei Rifiuti e del M.U.D. (compilazione ed invio effettuata dagli uffici comunali competenti) e di ogni altra statistica o documentazione prescritta da norme di legge o regolamenti intervenute anche successivamente all'affidamento.

7.1 STRUTTURE PER RICOVERO MEZZI E ATTREZZATURE, SERVIZI AL PERSONALE - SERVIZIO ALL'UTENZA

SAT dovrà:

- a) disporre di idoneo cantiere adeguatamente attrezzato per il ricovero dei macchinari e delle attrezzature di servizio e dotato di locali ad uso spogliatoio e servizi igienici per il personale nel Comune di Albenga – (il Comune di Albenga mette a disposizione – in comodato gratuito – parte dell'area interna alla struttura dell'ex caserma Turinetto. In caso di indisponibilità intervenuta di tale area, il Comune di Albenga si impegna a individuare altra area idonea);
- b) Un Responsabile del servizio SAT dovrà essere reperibile, compatibilmente con le necessità di controllo dei servizi, e dovrà essere rintracciabile mediante telefono cellulare. Il prestatore del servizio dovrà dotare il capo squadra e il responsabile di zona di telefono cellulare per le comunicazioni con l'Ufficio Comunale addetto;
- c) Dovrà essere istituito un punto di informazioni (presso un locale opportunamente attrezzato a cura del gestore all'interno dell'Area Ecologica o altro locale messo a disposizione dalla stazione appaltante) e di consegna materiali.

All'assunzione dell'appalto l'indirizzo e i recapiti telefonici dovranno essere comunicati all'Ufficio Ambiente del Comune di Albenga, all'URP e alla Polizia Municipale. Ai recapiti di cui al punto a) del presente articolo saranno inviate le comunicazioni di servizio, le contestazioni, le diffide e quant'altro previsto in questo capitolato.

Restano a carico di SAT gli oneri derivanti dall'uso del cantiere e le spese per l'ordinaria e la straordinaria manutenzione dello stesso, fatti salvi differenti accordi intervenienti.

Art. 8 – OBBLIGO DI ADEGUAMENTO

SAT si impegna ad adeguarsi, senza richiedere maggiori compensi, alle modalità esecutive ed alle prescrizioni che dovessero essere obbligatoriamente osservate nello svolgimento del servizio in base a sopravvenienti disposizioni normative o amministrative, ferma restando l'identità delle singole attività affidate.

Art. 9 – DURATA DELL’AFFIDAMENTO

L'affidamento avrà durata dal 26/03/2018 al 31/12/2020, fatta salva la possibilità che tale termine possa essere anticipato in caso di affidamento ad un gestore unico da parte dell'Ente preposto in materia di Ambito Territoriale dei Rifiuti ai sensi della recente normativa Regionale di cui al successivo art.13.

SAT si impegna sin d'ora a proseguire nell'espletamento del servizio in oggetto, anche oltre il termine, nelle more dell'espletamento della procedura di scelta dell'eventuale nuovo gestore e sino alla nuova individuazione dello stesso. In questo caso, rimangono ferme tutte le condizioni e prezzi stabiliti nel contratto e nel presente capitolato; SAT pertanto non potrà pretendere nulla in aggiunta al canone vigente al termine del periodo di affidamento, tenuto conto della revisione contrattuale in vigore (ai sensi del successivo art.39).

Art. 10 – PAGAMENTI

Il canone annuale, richiesto dalla ditta aggiudicataria verrà corrisposto in rate mensili posticipate entro il sessantesimo giorno del mese successivo a quello di ricezione di regolare fattura in relazione ai servizi svolti, salva la verifica della regolarità contributiva.

Il pagamento annuale del corrispettivo del Servizio viene considerato da SAT come remunerativo per tutti gli interventi, le operazioni, gli oneri e gli obblighi contrattuali diretti ed indiretti previsti anche relativamente all'assolvimento degli obblighi e interventi relativi all'igiene e sicurezza dei lavoratori, con l'implicita ammissione di aver eseguito gli opportuni calcoli estimativi.

Nel caso di giornate di sciopero nazionale la ditta aggiudicataria deve comunque garantire i servizi minimi previsti dal Contratto Nazionale di categoria.

Art. 11 - OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI

SAT, oltre alle norme specificate nel presente Capitolato, avrà l'obbligo di osservare e di far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni di legge ed i regolamenti in vigore, nonché quelli che dovessero essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze sindacali con particolare riferimento a quelle riguardanti il settore igienico-ambientale o il servizio di appalto.

Art. 12 - RESPONSABILITA' DI SAT

SAT è responsabile, verso l'Amministrazione, del buon andamento dei servizi assunti, di tutto il materiale (compreso quello avuto in consegna), dell'opera e della disciplina dei propri dipendenti.

E' inoltre a carico di SAT la piena responsabilità verso i proprietari, amministratori e conduttori di locali esistenti negli stabili serviti, per qualsiasi inconveniente che possa verificarsi in relazione alle modalità di accesso alle proprietà o per danni causati alle medesime.

SAT dovrà rispondere anche dell'operato dei suoi dipendenti ed il Comune avrà la facoltà di ordinare l'allontanamento dal servizio di coloro che ritenesse necessario, motivandone le ragioni nel pieno rispetto delle normative vigenti.

Nella conduzione e gestione del servizio SAT dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele atte ad evitare danno alle persone ed alle cose, con espresso impegno di provvedere che gli impianti, le apparecchiature ed i mezzi meccanici corrispondano alle norme vigenti sulla prevenzione degli infortuni e sulla sicurezza sul lavoro.

Compete inoltre a SAT ogni responsabilità civile e penale per danni causati a terzi da fatti inerenti alla conduzione ed esecuzione dei servizi.

SAT è tenuto al rispetto di tutta la normativa relativa o correlata all'esecuzione delle attività di cui al presente capitolato.

SAT risponderà direttamente dei danni alle persone e cose comunque provocati nello svolgimento dei servizi, rimanendo escluso ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione Comunale. Pertanto l'aggiudicatario è tenuto a stipulare apposite polizze assicurative R.C.T. (Responsabilità Civile Terzi) e R.C.O. (Responsabilità Civile Operai) con compagnie di primaria importanza, da presentare 20 (venti) giorni prima della stipula del contratto o, se anticipata, prima della consegna dell'esecuzione, con massimali, per ciascuna polizza, non inferiori ai seguenti:

- R.C.T.
 - ✓ Sinistro € 5.000.000,00
 - ✓ Per persona € 5.000.000,00
 - ✓ Per cose/animali € 5.000.000,00
- R.C.O.
 - ✓ Per sinistro € 5.000.000,00

✓ Per persona lesa € 5.000.000,00

Tali polizze dovranno essere in copia conforme consegnate secondo le modalità sopra indicate.

L'aggiudicatario si obbliga a manlevare l'Amministrazione Comunale da qualunque azione possa essere a questa intentata da terzi o per mancato adempimento agli obblighi contrattuali o per trascuratezza o colpa nell'adempimento dei medesimi.

Il personale eventualmente preposto dall'Amministrazione alla vigilanza ed al controllo dei servizi effettuati è da ritenersi sollevato da ogni responsabilità in ordine ai danni verificati in esecuzione del presente appalto anche se avvenuti in loro presenza.

Art.13 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione comunale può procedere alla risoluzione dell'affidamento nei seguenti casi:

- a) affidamento da parte di un Ente sovraordinato ad un gestore unico di zona nell'ambito territoriale regionale dei rifiuti di cui alla DGR n.14 del 25 marzo 2015 e ss.mm.ii. ovvero a una normativa regionale ad essa subentrante in tutto o in parte;
- b) qualora la Ditta non sia più in possesso dei requisiti necessari allo svolgimento dei servizi previsti nel presente capitolato;
- c) qualora la SAT risulti insolvente, anche verso i dipendenti o gli Istituti Assicurativi, o colpevole di frode;
- d) per cessione totale o parziale del contratto in subappalto a terzi senza la preventiva autorizzazione;
- e) fallimento o cessazione dell'attività dell'Impresa;
- f) mancata assunzione del servizio da parte dell'Impresa entro la data stabilita dal contratto e dai documenti che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- g) sospensione del servizio per oltre 48 ore, eccetto che per cause di provata forza maggiore;
- h) inadeguatezza e negligenza nell'esecuzione dei servizi, tali da determinare rischi igienico sanitari e/o ambientali ritenuti gravi o da arrecare danni al Committente ed alla popolazione, qualora, debitamente accertate e contestate, non siano state eliminate nei modi e termini prefissati dal Comune nelle lettere di contestazione;
- i) miscelazione dei materiali di raccolta differenziata con il secco indifferenziato;
- j) gravi o ripetute violazioni del Piano Operativo di Sicurezza;
- k) infrazioni recidive di cui all'art. 33 "Penalità", ex art. 1456 Codice Civile per esclusiva colpa di SAT, con addebito di tutte le spese conseguenti alla risoluzione, anche per eventuali maggiori costi conseguenti ad ulteriore affidamento del servizio, fatta salva ogni azione di risarcimento per ulteriori danni;
- l) qualora siano state applicate, nell'arco di un anno, due sanzioni dell'importo massimo di € 15.000,00 di cui all'art. 33 "Penalità";
- m) cancellazione dall'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti o sopravvenuta inefficacia, invalidità o sospensione dell'iscrizione;
- n) mancato rispetto delle proposte progettuali formulate in sede di offerta qualitativa;
- o) mancata adozione dei mezzi secondo le tipologie qualitative e ambientali oggetto di offerta qualitativa.

Fatto salvo il punto a), il Responsabile del settore competente provvederà alla notifica dell'addebito a SAT che avrà quindici (15) giorni di tempo per presentare le proprie contro-deduzioni e formulare la propria proposta di adeguamento alle richieste. Valutato quanto sopra, il Responsabile provvederà di conseguenza e potrà:

- ritenere fondate e accettare le giustificazioni presentate;
- ritenere parzialmente fondate le giustificazioni e ritenere adeguato l'adempimento proposto da SAT valutando se applicare una penale;
- ritenere non fondate le giustificazioni e valutando inadeguato l'adempimento procedere alla risoluzione del contratto.

Eventuali danni o spese dirette o indirette, sostenute dal Comune per inadempimento o, comunque, colpa di SAT, sono ad esclusivo carico di quest'ultimo.

A SAT spetterà il pagamento delle prestazioni svolte fino al momento dello scioglimento del contratto e non potrà vantare pretesa alcuna di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo.

Art. 14 – DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

La gestione dei servizi dovrà essere interamente svolta dall'impresa aggiudicataria con possibilità di subappaltare esclusivamente nei limiti previsti dall'art. 105 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii e dalla normativa vigente in materia di affidamento in house providing.

Il fatto che il subappalto sia stato autorizzato, non esime l'impresa aggiudicataria dalle responsabilità a essa derivanti dal contratto, incluse le prestazioni a carico del subappaltatore, rimanendo essa l'unica e sola responsabile verso il Committente della buona riuscita dei servizi.

I servizi in subappalto non possono formare oggetto di ulteriore subappalto.

Art. 15 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO

A sensi di legge, in merito a disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro, le ditte concorrenti possono ottenere informazioni circa gli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro applicabili nel corso di esecuzione del contratto, presso l'A.S.L. n. 2 del Savonese e l'Ispettorato Provinciale del Lavoro.

La SAT ha l'obbligo di farsi carico di adottare tutti gli accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire le misure di prevenzione e protezione dai rischi dei propri addetti, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

SAT è tenuto a depositare, contestualmente alla firma del contratto copia del proprio documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa.

CAPO 2 PERSONALE, MEZZI ED ATTREZZATURE

Art. 16 – PERSONALE

Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato speciale, SAT S.p.A. dovrà avere, alle proprie dipendenze, personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti.

Tutto il personale, che dipenderà ad ogni effetto da SAT S.p.A., dovrà essere adeguatamente formato e fisicamente idoneo.

All'inizio del servizio, SAT S.p.A. trasmetterà l'elenco nominativo del personale in servizio - con le relative qualifiche d'inquadramento e mansioni e curerà di comunicare, entro quindici (15) giorni dal manifestarsi della causa, tutte le eventuali successive variazioni.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero o per riunioni sindacali, SAT dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12.06.90 n.146 e ss.mm.ii. per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. In particolare, SAT si farà carico di informare sia il competente ufficio comunale circa i modi, i tempi, le modalità di erogazione dei servizi nel corso dello sciopero e le misure per la loro riattivazione, sia gli utenti attraverso l'affissione di volantini almeno quattro giorni lavorativi prima dell'inizio della sospensione o ritardo del servizio.

Non saranno considerati causa di forza maggiore e quindi saranno sanzionabili, ai sensi del presente capitolato, i disservizi derivanti da scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili alla SAT.

SAT S.p.A. è tenuto obbligatoriamente:

- a impegnarsi ad assumere con contratti di lavoro coerenti con quelli in corso, tutto il personale attualmente in servizio presso la Ditta cessante, ai sensi del C.C.N.L. di categoria vigente, a far data dall'inizio dell'Appalto, con passaggio diretto e immediato, senza soluzione di continuità e mantenendo allo stesso il trattamento economico e giuridico previsto, compresa l'anzianità maturata fino a quel momento come previsto dal CCNL di settore. Nell'allegato "qualifiche dipendenti" è indicato l'elenco del personale della ditta uscente con indicazione delle qualifiche e dei livelli, si applicano per quanto non qui indicato gli artt. 6 e 8 del CCNL Fise Assoambiente;

- ad osservare integralmente nei riguardi del personale il trattamento economico - normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
- ad osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale, assistenziale del personale ed assicurativa, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
- a predisporre e a depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, ai sensi della vigente normativa (Documento di valutazione dei rischi);
- a fornire al personale oltre all'abbigliamento adeguato alle mansioni svolte, un cartellino identificativo corredato di fotografia da indossare sempre durante lo svolgimento del servizio. La divisa del personale dovrà essere unica e a norma del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro

Si intendono a carico di SAT e compresi nel canone, gli oneri per il trattamento di fine rapporto che il personale matura alle sue dipendenze e che dovrà essere corrisposto all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro.

Tutto il personale da utilizzare per l'espletamento delle attività nell'ambito del perimetro comunale dovrà mantenere in servizio un contegno irreprensibile e decoroso e dovrà uniformarsi alle disposizioni, presenti e future, emanate dall'Autorità Comunale nonché agli ordini impartiti da SAT.

Tutto il personale, dipendente da SAT S.p.A., dovrà sottoporsi a tutte le cure e le profilassi previste dalla legge e prescritte dalle Autorità Sanitarie competenti per territorio.

Il Committente è estraneo a ogni controversia che dovesse insorgere tra l'impresa ed il personale impiegato nel servizio.

SAT dovrà avere personale che, oltre allo svolgimento dei servizi di cui al presente appalto, sia incaricato di:

- gestire le segnalazioni e i reclami da parte dei cittadini e/o turisti e attività commerciali e produttive, come più sotto riportato all'art. "Segnalazioni" e che collabori con l'amministrazione per la comunicazione sui servizi;
- partecipare alle riunioni con l'utenza;
- fornire supporto per l'elaborazione delle informazioni da mettere sui materiali di comunicazione, anche in base alle esigenze e problematiche riscontrate durante l'esecuzione dei servizi;
- consegnare in prima distribuzione gli eventuali contenitori per la raccolta porta a porta (Frazioni e utenze non domiciliari selezionate), posizionare i contenitori stradali previsti e gestire, in stretta relazione con gli uffici comunali competenti, le varie problematiche e necessità correlate;

Il personale in servizio:

avrà l'obbligo di indossare sempre, durante l'orario di lavoro, la divisa e il cartellino di identificazione, forniti da SAT, che dovranno essere sempre in stato di conveniente decoro;

dovrà mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza e le Autorità e dovrà uniformarsi alle disposizioni emanate dall'Autorità Comunale ed agli ordini impartiti da SAT S.p.A.;

avrà l'obbligo di segnalare alle autorità competenti (Polizia Municipale ecc. ecc..) le irregolarità riscontrate, i conferimenti irregolari, le discariche abusive, ecc. coadiuvando l'opera delle stesse, con l'offrire tutte le indicazioni possibili per l'individuazione dei contravventori responsabili;

avrà l'obbligo di segnalare ai propri responsabili quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del proprio compito, possano impedire il regolare adempimento del servizio.

Il Responsabile di zona

Il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato ad un **Responsabile di zona**, che sarà il diretto interlocutore dell'Amministrazione Comunale per tutto quanto concerne la gestione dei servizi.

Il Responsabile di zona:

dovrà essere autorizzato alla sottoscrizione di eventuali verbali relativi ai controlli disposti dall'Ufficio Comunale Responsabile;

dovrà essere sempre presente e dovrà essere opportunamente sostituito in caso di assenza, per qualsiasi motivo, in modo da non compromettere il servizio;

dovrà essere dotato di telefono cellulare per le comunicazioni con l'Ufficio Comunale addetto. In caso di sostituzione dovrà essere fornito il numero del telefono cellulare del sostituto.

Art. 17 - MEZZI ED ATTREZZATURE

Tutte le spese di acquisto, manutenzione, gestione, funzionamento, etc. dei mezzi, materiali e attrezzature occorrenti per l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto, anche se non espressamente indicate, nonché le forniture di impianto e di esercizio, d'ufficio, cancelleria, bollettari, stampati, etc., rientrano nel canone di appalto.

Entro 60gg dall'avvio dei servizi SAT dovrà consegnare l'elenco dei mezzi (comprensivo del numero di targa e le relative autorizzazioni al trasporto dei codici CER) e delle attrezzature che sono utilizzati per lo svolgimento dei servizi.

SAT dovrà garantire la qualità, la rispondenza alle prescrizioni di legge anche in materia di sicurezza e la correttezza di utilizzo degli automezzi, delle attrezzature e dei materiali, assumendo a proprio carico ogni onere derivante dall'inosservanza delle norme vigenti per la sicurezza del lavoro e per la prevenzione degli inquinamenti.

17.1 - MEZZI

I mezzi per la raccolta R.S.U. e assimilabili e RD dovranno avere misure e dimensioni adatte alla zona geografica in cui saranno impiegati in relazione alla tipologia e al quantitativo di raccolta, all'accessibilità e alla larghezza delle strade.

Tutti gli automezzi dovranno essere dotati di segnalatori luminosi e recare il nominativo della SAT.

Tutti i veicoli per la raccolta ed il trasporto dovranno ottemperare alle norme di circolazione vigenti nel territorio comunale, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dall'Amministrazione Comunale per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico (accesso a corsie preferenziali, fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, fermata in seconda posizione, accesso alle zone a traffico limitato, etc.).

I mezzi dovranno essere in condizioni tecnico-funzionali atte a garantire sempre lo svolgimento dei servizi nelle frequenze e modalità indicate nel presente Capitolato e dovranno essere mantenuti in stato decoroso, mediante frequenti ed attente manutenzioni, e di presentabilità, assoggettandoli anche a periodiche riverniciature, ed in perfetta efficienza.

E' onere di SAT la verifica costante sullo stato dei mezzi utilizzati. Comunque, qualora l'Amministrazione Comunale riscontri mezzi ritenuti inservibili ed inadeguati o non conformi alle disposizioni in atto, ne potrà richiedere la sostituzione o l'adeguamento, senza che ciò comporti oneri aggiuntivi al Comune.

In caso di rottura o manutenzioni programmate o riparazioni o, comunque, in ogni caso di indisponibilità, tutti i mezzi dovranno essere sostituiti immediatamente da apposite riserve che SAT avrà cura di procurare in modo che non venga a crearsi alcuna interruzione nello svolgimento dei servizi previsti.

SAT si impegna inoltre a provvedere presso il proprio cantiere alla pulizia dei mezzi impiegati. Il servizio di lavaggio automezzi dovrà essere eseguito con prodotti non tossici e conformi ai criteri nazionali e regionali in materia di acquisti verdi.

L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità dei mezzi e di disporre perché i mezzi non idonei siano sostituiti o resi idonei.

17.2 - ATTREZZATURE

Prima di procedere all'acquisto dei contenitori, SAT dovrà comunicare all'Amministrazione comunale il modello scelto.

Tutti i contenitori carrellati devono essere provvisti di catarifrangenti ai sensi del vigente Codice della Strada.

Tutte le attrezzature dovranno essere mantenute in stato decoroso ed in perfetta efficienza. SAT avrà l'onere di effettuare tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie ai contenitori.

SAT dovrà organizzarsi in modo da avere presente in modo costante e chiaro la situazione dello stato di tutti i contenitori sia sul territorio che presso le utenze, al fine di agire prontamente per la loro riparazione e/o sostituzione. Comunque, qualora l'Amministrazione Comunale riscontri attrezzature ritenute inservibili ed inadeguate o non conformi alle disposizioni in atto, ne potrà richiedere la sostituzione o l'adeguamento senza che ciò comporti oneri aggiuntivi al Comune.

In caso di rottura o manutenzioni programmate o riparazioni o, comunque, in ogni caso di indisponibilità, tutte le attrezzature dovranno essere sostituite immediatamente da apposite riserve che SAT avrà cura di procurare in modo che non venga a crearsi alcuna interruzione nella fornitura dei servizi previsti.

In caso di manutenzioni che comportino il ritiro del contenitore la ditta dovrà fornire, per il periodo di assenza, idoneo contenitore sostitutivo senza alcun onere aggiuntivo a carico del Comune.

Qualora per il miglioramento/mantenimento del servizio si rendesse necessario, SAT deve aggiungere o sostituire contenitori/cassonetti/bidoni, senza alcun onere a carico del Comune.

SAT ha l'obbligo di procedere all'integrazione e/o alla sostituzione dei contenitori danneggiati e non più utilizzabili, all'effettuazione delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, senza diritto ad alcun rimborso fino ad un massimo del 3% del totale della quantità indicata nell'elenco attrezzature di cui all'Allegato 3. Gli importi per integrazioni o sostituzioni eccedenti il 3% del totale di cui all'Allegato 3 saranno remunerati a SAT S.p.A. tramite impegno di spesa *ad hoc* oppure tramite revisione dell'importo contrattuale.

Sono compresi nella manutenzione dei contenitori anche danni prodotti da atti vandalici o incidenti, fermo restando il limite di cui al paragrafo precedente.

Nel caso di nuove residenze o di nuove attività iniziate sul territorio comunale, dovrà essere prevista, sempre previa registrazione presso l'ufficio tributi, una disponibilità per un giorno alla settimana per un minimo di 4 ore di apertura per la consegna del materiale, da indicare nel Piano operativo di cui all'Art. 7 "Obblighi di SAT".

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di procedere autonomamente all'acquisto delle attrezzature (sacchi, carrellabili, ecc) da immettere in servizio. In tal caso le forniture potranno essere consegnate a SAT per l'espletamento dei servizi previsti.

L'eventuale distribuzione e/o posizionamento nonché l'utilizzo, eventuali oneri e responsabilità derivanti dalla fruizione di tali attrezzature sarà concordata tra SAT ed il Comune.

CAPO 3 INDICAZIONI TECNICHE MINIME DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

Art. 18 – DEFINIZIONI

Ai sensi dell'art. 184 del D.L.vo 152/2006 e ss.mm.ii., sono considerati rifiuti solidi urbani:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera precedente, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità ai sensi della vigente normativa;
- c) i rifiuti provenienti dallo Spazzamento stradale;
- d) i rifiuti di qualunque natura e provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali.

Rifiuti non compresi nel servizio raccolta rifiuti solidi urbani

Il servizio non comprende la raccolta ed il trasporto dei rifiuti che non possono essere classificati quali residui provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere, nonché in particolare:

- i rifiuti radioattivi,
- i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave,
- i seguenti rifiuti agricoli: materie fecali e altre sostanze naturali non pericolose utilizzate nell'attività agricola, le acque di scarico,
- i materiali esplosivi in disuso,
- ceneri e scorie di impianti centrali di riscaldamento,
- i materiali litoidi o vegetali riutilizzati nelle normali pratiche agricole o di conduzione dei fondi rustici comprese le terre da coltivazione provenienti dalla pulizia dei prodotti vegetali eduli,
- le frazioni merceologiche provenienti da raccolte finalizzate effettuate direttamente da associazioni, organizzazioni e istituzioni che operano per scopi ambientali o caritatevoli, senza fini di lucro,
- i materiali non pericolosi che derivano dall'attività di scavo,
- amianto.

E' possibile conferire, al servizio pubblico di raccolta, **SOLO** i rifiuti assimilabili agli urbani per qualità e quantità, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 (Art. 198, comma 2, lett. g e Art. 184, comma 2, lett. b). In generale, sono assimilabili agli urbani i rifiuti speciali **NON PERICOLOSI** che abbiano una composizione merceologica analoga a quelli di origine domestica e provenienti da attività produttive limitatamente a locali ad uso ufficio, mense, spacci, bar, ristoranti, sale riunioni, sale d'attesa, spogliatoi, servizi igienici, ecc.

Di seguito vengono riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo le principali tipologie di **RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILABILI** agli urbani e, quindi, **NON CONFERIBILI** al servizio pubblico di raccolta:

- in ogni caso qualsiasi tipologia di rifiuto pericoloso;
- i rifiuti di sottoprodotti di origine animale (es. residui di macellazione, partite di carne avariata, scarti di pesce, carne, ecc.);
- i rifiuti da lavorazioni artigianali (es. scarti e sfridi di produzione di falegnamerie, vetrerie, sartorie, oreficerie, laboratori di ceramiche, ecc.);
- i rifiuti da officine/carrozzerie (es. stracci sporchi, componenti auto, parabrezza, vernici, ecc.);
- i rifiuti da lavorazioni industriali (es. imballaggi in metallo o plastica contaminati, stracci, segatura, carboni attivi, polveri, residui di reazione, scarti di lavorazione, morchie di vernice, pellami, tessuti, materiali inerti, ecc.);
- i rifiuti da attività agricole e agro-industriali (es. teli agricoli, contenitori di fitofarmaci e similari, ecc.);
- i rifiuti da studi medici/attività sanitarie (es. rifiuti sanitari quali siringhe, -fiale, farmaci, medicinali citotossici e citostatici per uso umano o veterinario, organi e parti anatomiche non riconoscibili; attrezzature da lavoro provenienti da studi specialistici, ecc);
- i rifiuti da attività commerciali per la cura della persona (es. rifiuti provenienti da trattamento capelli, trattamenti estetici, attività del benessere, centri per tatuaggi e piercing);
- i rifiuti da studi radiologici/studi fotografici (es. lastre radiografiche di scarto, carta e pellicole per fotografie contenenti argento o composti dell'argento, ecc.);
- i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo e cantieri edili (es. inerti, residui da lavorazioni di cemento, calce, colle, ecc.);
- i rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, da potabilizzazione ed altri trattamenti delle acque, da depurazione delle acque reflue e delle emissioni in atmosfera;
- i macchinari e le apparecchiature deteriorate ed obsolete;
- i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche – RAEE professionali;
- i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e le loro parti;
- i rifiuti vegetali (cd. "verde") provenienti dall'esercizio di attività professionale di giardinaggio/manutenzione del verde ornamentale privato.

Tutti i rifiuti speciali sopraelencati vanno smaltiti a cura del produttore e non possono essere conferiti nel sistema di raccolta dei rifiuti urbani, nei contenitori del "porta a porta" o presso il CDR, bensì devono essere gestiti separatamente all'interno dell'attività e smaltiti da ditte autorizzate con le quali istituire specifici rapporti di convenzione a cura dell'utente.

Art. 19 - IL SISTEMA DI RACCOLTA

Nell'intento di traguardare gli obiettivi di legge per quanto attiene la percentuale di raccolta differenziata (65%) e di qualità del materiale delle singole frazioni di rifiuto raccolto in modo differenziato, e tenendo conto dei costi del servizio di raccolta che diversamente incrementerebbero in modo esponenziale ed insostenibile, il sistema che si attua nel territorio comunale rispetta in pieno le indicazioni della DGR 176/17, in particolare la definizione di "**Raccolta porta a porta (PAP): un sistema che preveda, in modo rilevante, tenuto conto delle caratteristiche del territorio comunale, l'utilizzo di sacchi o contenitori destinati alla raccolta domiciliare a livello di singole utenze o a gruppo di utenze (vedi ad esempio condomini domestiche, purché accessibili in modo esclusivo (ad esempio chiave, tessera, ecc.)**".

Il servizio di raccolta è suddiviso in generale per **utenze domestiche** (residenti o non residenti) ed **utenze non domestiche**. All'interno delle utenze non domestiche sono state individuate **le utenze non domestiche piccoli produttori e le utenze domestiche selezionate** grandi produttori (grandi produttrici di almeno una frazione) di cui all'elenco indicativo e non esaustivo allegato n. 2 "Utenze selezionate – grandi produttori".

I servizi di raccolta dovranno essere svolti nel territorio comunale come previsto dall'allegato1. Il territorio, ai fini del servizio, è stato diviso in tre zone: **CENTRO STORICO, CENTRO URBANO e FRAZIONI** (Lusignano, San Fedele, Bastia, Leca, Salea, Campochiesa)

Il servizio di raccolta dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche avverse.

In caso di forza maggiore che impedisca l'effettuazione del servizio, dopo preventiva comunicazione scritta all'appaltante, dovranno essere concordate le procedure per affrontare le eventuali emergenze.

Sarà di competenza di SAT il prelievo anche di eventuali rifiuti abbandonati e di eventuali materiali posizionati fuori dagli appositi contenitori. La ditta dovrà segnalare eventuali elementi che possano ricondurre l'abbandono a persona fisica o giuridica imputabile dell'abbandono.

In caso di rifiuti caduti sul suolo durante le operazioni di ritiro e di trasporto dal mezzo a ciò preposto, sarà compito del personale dell'impresa provvedere al loro recupero e alla relativa pulizia.

A carico della ditta saranno tutti gli oneri riguardanti l'organizzazione tecnica e amministrativa, compreso l'obbligo di compilazione dei formulari di identificazione del rifiuto che saranno, insieme alle copie delle relative pesate, consegnati mensilmente in originale all'Ufficio Ambiente del Comune. Salvo diverse disposizioni previste dalla normativa vigente e diverse necessità legate alla tipologia del rifiuto smaltito/avviato a recupero.

19.1 FREQUENZA E DURATA DELLA RACCOLTA ED ESPOSIZIONE:

Definizioni:

utenze domestiche: sono i privati cittadini, residenti e non residenti, titolari di posizione TARI nel Comune di Albenga.

utenze non domestiche piccoli produttori: sono attività commerciali che producono piccole quantità non significative di rifiuto

utenze non domestiche selezionate grandi produttori: sono attività commerciali che producono grandi quantità di una o più tipologie di rifiuti assimilati agli urbani quali per esempio gli imballaggi (cartone, imballaggi in plastica, imballaggi in vetro – bottiglie, imballaggi in metallo – lattine, barattolame) o i rifiuti organici (ristorazione)

Utenze domestiche, Utenze non domestiche piccoli produttori

• Località:

- **CENTRO URBANO E CENTRO STORICO, LUSIGNANO E SAN FEDELE**
 - *Descrizione del servizio:*
 - Raccolta di prossimità con contenitori ad accesso controllato ed esclusivo per tutte le frazioni (secco residuo, carta, imballaggi in plastica, organico, vetro e imballaggi in metallo)
In alternativa nel CENTRO STORICO, i due controviali verso il mare e conurbazione di Via Dalmazia
 - Raccolta di prossimità con Isola Ecologica Mobile
- **FRAZIONI (Bastia, Leca, Salea, Campochiesa)**
 - *Descrizione del servizio:*
 - Raccolta porta a porta per tutte le frazioni (secco residuo, carta, imballaggi in plastica, organico) e di prossimità per la frazione del vetro con le seguenti frequenze:

<i>Materiale</i>	<i>Inverno</i>	<i>Estate</i>	<i>Modalità di conferimento</i>
<i>Secco residuo</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>sacco</i>
<i>Organico</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>Mastello/bidone</i>
<i>Carta e cartoncino</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>Mastello/bidone</i>
<i>Imballaggi in plastica</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>Sacco a cura dell'utenza</i>
<i>Vetro</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>Campane di prossimità</i>

Utenze non domestiche selezionate grandi produttori

• Località:

- **CENTRO STORICO, CENTRO URBANO e FRAZIONI**

<i>Materiale</i>	<i>Inverno</i>	<i>Estate</i>	<i>Modalità di conferimento</i>
<i>Secco residuo</i>	<i>4</i>	<i>4</i>	<i>sacco</i>
<i>Organico</i>	<i>5</i>	<i>7</i>	<i>Mastello/bidone</i>
<i>Carta e cartoncino</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>Mastello/bidone</i>
<i>Cartone</i>	<i>4</i>	<i>6</i>	
<i>Imballaggi in plastica e cassette</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>Sacco a cura dell'utenza – cassette sfuse</i>
<i>Vetro</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>Mastello/bidone – campana di prossimità</i>

- **STABILIMENTI BALNEARI E CAMPEGGI**

<i>Materiale</i>	<i>Inverno</i>	<i>Estate</i>	<i>Modalità di conferimento</i>
<i>Secco residuo</i>	<i>4</i>	<i>7</i>	<i>sacco</i>
<i>Organico</i>	<i>5</i>	<i>7</i>	<i>Mastello/bidone</i>
<i>Carta e cartoncino</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>Mastello/bidone</i>
<i>Cartone</i>	<i>4</i>	<i>6</i>	
<i>Imballaggi in plastica e cassette</i>	<i>3</i>	<i>5</i>	<i>Sacco a cura dell'utenza – cassette sfuse</i>
<i>Vetro</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>Mastello/bidone – campana di prossimità</i>

Le frequenze e la descrizione dei singoli servizi di raccolta sono indicate in linea generale nel "Piano Operativo" e all'allegato 4 al presente capitolato

Destinazione del materiale raccolto

SAT dovrà trasportare e conferire il materiale raccolto come Secco Residuo (indifferenziato – codici CER 200301 – 200302 – 200303 – 200399) ad una discarica autorizzata secondo quanto stabilito dall' autorità d'ambito

competente (oggi: Discarica Ecosavona di Vado Ligure). In caso di necessità, e secondo le indicazioni dell'autorità d'ambito competente, SAT dovrà essere disponibile a cambiare il luogo del conferimento entro i limiti della Provincia di Savona. Ove si renda necessario il trasporto oltre i limiti della Provincia verrà concordata con il Comune la necessaria remunerazione di SAT S.p.A. per i costi aggiuntivi che andranno a determinarsi.

SAT dovrà trasportare e conferire il materiale differenziato raccolto ad un impianto autorizzato ovvero al Centro di Raccolta.

a) Raccolta di tutti i tipi di Ingombranti e RAEE

Descrizione del servizio

La raccolta dei rifiuti ingombranti, di tutti i tipi di RAEE (compresi frigoriferi e cellulari) e di ogni tipo di rifiuti ingombranti assimilabili agli urbani di grandi dimensioni, proveniente da utenza domestica, dovrà essere effettuata con una frequenza di ritiro settimanale. L'utente conferirà il rifiuto di fronte al civico a piano strada, previa prenotazione telefonica in accordo e secondo le indicazioni di SAT. Tale servizio sarà gratuito per quantità fino a tre pezzi medio/piccoli o un pezzo grande e per e per periodicità mensile (max un ritiro gratuito al mese per utenza domiciliare TARI). Per numero di pezzi superiori a tre (o ad uno di grandi dimensioni), il ritiro potrà essere effettuato a carico specifico dell'utente domiciliare che verserà un pagamento direttamente a SAT. L'utente che prenoti detto servizio sarà informato preventivamente dell'importo da corrispondere. Il conferimento al Centro di Raccolta è sempre gratuito per l'utenza domestica.

Le scuole e il Comune, che effettuano la dismissione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per ufficio, potranno conferire gratuitamente due volte l'anno contattando opportunamente SAT.

A necessità scuole e Comune potranno altresì contattare SAT per il ritiro di Toner esausti

Per quanto riguarda le lampadine e i tubi al neon derivanti dalle attività di manutenzione comunali SAT dovrà prelevarli, almeno una volta all'anno, e comunque al raggiungimento del quantitativo massimo di stoccaggio, in accordo con gli operai comunali, e trasportarli a smaltimento in impianto autorizzato ovvero al Centro di Raccolta convenzionato.

b) Raccolta di pile e farmaci scaduti

Descrizione del servizio

Le pile scariche e i farmaci scaduti sono conferiti, a cura delle utenze, al Centro di Raccolta comunale e in appositi contenitori ubicati in punti strategici del territorio comunale.

I contenitori per i medicinali scaduti sono posizionati davanti alle farmacie (come indicato all'allegato 1)

I contenitori per le pile scariche sono posizionati nei negozi che vendono pile e negli uffici pubblici, banche, scuole ecc.

Il circuito di raccolta è attivato con ritiri come indicato nel Piano operativo.

c) Altre raccolte

La raccolta dell'olio vegetale proveniente da utenze domestiche, oltre che con conferimento diretto al Centro di Raccolta, potrà essere effettuata mediante appositi contenitori installati sul territorio comunale, secondo le modalità e le frequenze dettate dall'Amministrazione Comunale (salva la facoltà di avvalersi per il servizio di altri soggetti appositamente abilitati).

La raccolta di abiti usati provenienti da utenze domestiche è effettuata tramite contenitori posizionati sul territorio comunale.

Sarà a carico della Ditta direttamente o avvalendosi di altro soggetto autorizzato, il trasporto ed il conferimento a recupero o l'eventuale smaltimento dello stesso presso i centri autorizzati.

Il dettaglio delle raccolte è indicato nel Piano operativo di cui all'allegato 1

d) Raccolta durante il mercato, manifestazioni, fiere e sagre.

Il sistema di raccolta rifiuti prodotti dalle aree mercatali del Comune di Albenga consiste nella modalità di raccolta alla fonte delle diverse frazioni di rifiuto riducendo così le impurità e permettendo un'elevata percentuale di recupero dei rifiuti prodotti.

Per quanto riguarda il mercato le utenze da servire sono i banchi di vendita del commercio ambulante, catalogati per tipologia di prodotti venduti e rifiuti prodotti; ed è in funzione di questi ultimi che il nuovo servizio determina il tipo di attrezzatura di raccolta necessaria e la modalità con la quale si dovrà intervenire.

Per quanto riguarda le manifestazioni, le fiere e le sagre di cui all'elenco allegato al presente capitolato ALL. n. 7 "Manifestazioni annuali", sono i luoghi di produzione dei rifiuti a seconda delle diverse tipologie di evento.

La raccolta sarà organizzata nel seguente modo:

Plastica: gli operatori conferiranno la plastica in sacchi. Cassette ed altri contenitori in plastica potranno anche essere accatastati nei pressi dei punti di raccolta identificati e concordati con il Comune, il gestore, la polizia locale e di rappresentanti degli ambulanti;

Carta e imballaggi in cartone: gli operatori conferiranno la carta ed il cartone sfusi legati o accatastati nei pressi dei punti di raccolta identificati e concordati con il Comune, il gestore, la polizia locale e di rappresentanti degli ambulanti;

Rifiuto umido: gli operatori conferiranno il rifiuto in contenitori forniti da SAT, nei pressi dei punti di raccolta identificati e concordati con il Comune, il gestore, la polizia locale e di rappresentanti degli ambulanti;

Cassette di legno: gli operatori conferiranno le cassette di legno sfuse legate o accatastate nei pressi dei punti di raccolta identificati e concordati con il Comune, il gestore, la polizia locale e di rappresentanti degli ambulanti;

Il mercato settimanale è il mercoledì.

Le modalità andranno inserite nel Piano operativo di cui all'art

Destinazione del materiale raccolto

Il materiale raccolto dovrà essere conferito separatamente ai centri autorizzati ovvero al Centro di Raccolta. Nelle giornate di mercato o fiere nelle aree utilizzate a tale scopo il Gestore dovrà provvedere allo spazzamento, alla pulizia ed al lavaggio anche nelle aree circostanti.

La pulizia dovrà essere eseguita non appena le aree stesse saranno lasciate libere dai banchi dei commercianti abituali, con i rifiuti depositati all'interno di ciascuna area, in sacchi e/o cartoni divisi per tipologia. Sarà cura del Gestore la raccolta dei predetti rifiuti.

In occasioni di ricorrenze e manifestazioni di importanza particolare si dovrà provvedere ad istituire apposito servizio di spazzamento almeno manuale, in modo da garantire sollecito ed efficiente servizio durante e dopo le manifestazioni.

Rientra in quest'ambito l'intensificazione dello spazzamento nell'area antistante il cimitero nel periodo della commemorazione dei defunti (30 ottobre-2 novembre).

Dovrà essere garantito che, al termine delle manifestazioni o di ciascuna delle giornate delle stesse, al più entro la prima mattina del giorno successivo, venga eseguito lo Spazzamento in modo da procedere tempestivamente alla pulizia delle vie e piazze interessate.

Il servizio di spazzamento e raccolta rifiuti sarà effettuato per gli eventi (sagre e manifestazioni) elencati all'allegato 6 e il cui calendario è comunicato annualmente entro il mese di marzo dagli uffici comunali competenti.

Art. 20 – MODIFICA, ESTENSIONE E RIMODULAZIONE DEI SERVIZI

L'Amministrazione comunale potrà richiedere la variazione degli orari e dei giorni di esposizione e raccolta oltre alle variazioni già previste nel presente capitolato.

SAT si impegna a aumentare e/o estendere, a richiesta dell'Amministrazione Comunale, i servizi indicati nel presente capitolato, oltre a quanto già indicato nel presente capitolato. In tale ipotesi, il corrispettivo verrà adeguato sulla base di una dettagliata relazione tecnico - finanziaria prodotta da SAT ed approvata dall'Amministrazione comunale.

L'Amministrazione Comunale potrà altresì chiedere in sostituzione dei servizi previsti l'espletamento di servizi non compresi in questo capitolato o chiedere la modifica delle frequenze di raccolta, purché economicamente corrispondenti ai servizi o alle frequenze sostituiti, compatibili con la qualifica del personale ed eseguibili con le attrezzature disponibili, senza oneri aggiuntivi. I servizi in oggetto andranno inseriti nel Piano operativo di cui all'art.7 "Obblighi di SAT".

Durante l'esecuzione dei servizi SAT potrà suggerire la rimodulazione degli orari di esposizione e raccolta in particolare per le utenze non domestiche selezionate in base alle esigenze emerse durante l'esecuzione dei servizi. Le modificazioni dovranno essere accettate dall'Amministrazione nelle forme previste al presente articolo.

Art. 21 - DISINFEZIONE E LAVAGGIO CONTENITORI

I contenitori stradali del secco residuo e dell'organico devono essere lavati e disinfettati secondo il seguente calendario:

periodo invernale 16 settembre - 30 aprile

- secco residuo e vetro: una volta al mese
- organico: una volta al mese

periodo estivo 01 maggio - 15 settembre

- secco residuo: ogni 15 giorni
- organico: ogni 15 giorni
- vetro: una volta al mese

Il decoro e la pulizia dei contenitori consegnati all'utenza domestica porta a porta (anche condominiale) e non domestica sono a carico utenza stessa.

Ulteriori interventi di lavaggio, disinfezione e deodorizzazione di contenitori, la cui necessità risulti oggettivamente non imputabile a carenza nel servizio di SAT S.p.A., potranno essere richiesti dai competenti Uffici comunali. Tali prestazioni verranno quotate e fatturate separatamente rispetto al corrispettivo stabilito dal presente capitolato ovvero direttamente a carico del richiedente;

Art. 22 – PULIZIA DELLE SPIAGGE LIBERE

Nel periodo dal 01 giugno al 15 settembre di ogni anno la frequenza di pulizia delle spiagge libere sarà giornaliera. Un operatore provvederà alla raccolta dei rifiuti superficiali presenti sull'arenile delle spiagge libere e in concessione al Comune di Albenga. Il personale addetto al servizio dovrà evitare, per quanto possibile, di sollevare polvere o di arrecare comunque intralcio agli eventuali fruitori presenti.

Tutto il materiale proveniente dalla pulizia manuale superficiale dell'arenile dovrà essere conferito come rifiuto nell'ambito dello Spazzamento stradale.

Art. 23 - RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO SIRINGHE ABBANDONATE

La raccolta delle siringhe dovrà avvenire con frequenza giornaliera nel corso delle normali operazioni di nettezza urbana /o su segnalazione degli uffici competenti. Il personale dovrà essere munito di apposita pinza per la raccolta delle siringhe e di un contenitore sigillato con apposita feritoia per l'immissione delle stesse.

Art. 24 - SERVIZI DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI CIMITERIALI

Per quanto riguarda i rifiuti originati da attività cimiteriali, il servizio di raccolta seguirà modalità differenti a seconda della tipologia di rifiuti prodotti e precisamente:

a) per i rifiuti costituiti da carta, cartone, plastica, residui vegetali, ceri, lumini derivanti da operazioni di pulizia e giardinaggio nell'ambito cimiteriale, dovranno seguire le stesse modalità previste per i rifiuti urbani, privilegiando la raccolta separata ed avvio al recupero delle frazioni valorizzabili, in modo particolare per i residui di fiori e sfalcio verde;

b) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, qualora classificati a rischio infettivo dall'autorità sanitaria competente, devono seguire le norme per rifiuti sanitari stabilite dal D.Lgs. 152/06, dal D.M.A. n°219 del 26.06.2000 e dal Regolamento di cui al DPR n.254 del 15.07.2003 ed avviati ad appositi impianti di smaltimento finale;

c) per rifiuti costituiti da parti metalliche, qualora non a rischio di pericolosità, devono essere avviati a recupero mediante rottamazione;

d) i materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriali, smurature e similari devono seguire le norme stabilite per i rifiuti inerti.

Sarà a carico della Ditta il servizio di raccolta di cui al punto a), per lo svolgimento del quale la Ditta dovrà posizionare i relativi contenitori nell'area cimiteriale, di concerto con gli uffici comunali; rientra nel servizio anche la gestione successiva dei rifiuti da attività cimiteriale citati al punto a), e dunque anche il trasporto ed il conferimento a recupero o smaltimento, questi ultimi compresi.

Per i rifiuti di cui ai punti b), c) e d) la Ditta dovrà dare la disponibilità all'esecuzione della raccolta, trasporto e smaltimento con oneri da quantificare in successivo accordo con l'Amministrazione Comunale, qualora venisse richiesta alla Ditta l'esecuzione anche di questi servizi.

Art. 25 - SERVIZI OCCASIONALI A RICHIESTA

Saranno svolti su richiesta del Responsabile del Ufficio Ambiente i seguenti servizi occasionali, i cui costi sono inclusi nel presente capitolato:

- trasporto e smaltimento di rifiuti spiaggiati in assenza di condizioni eccezionali

25.1 TRASPORTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPIAGGIATI

In caso di mareggiate o di spiaggiamento di legna o altro materiale non di origine marina, sulle spiagge libere e in concessione al Comune di Albenga, il Gestore dovrà curarne la raccolta, il trasporto e lo smaltimento previo accordo sui tempi e le modalità con l'Ufficio comunale competente. Qualora l'importo complessivo dell'intervento sia superiore ad € 20.000,00, SAT provvederà a rendicontare la spesa al Comune.

In caso di spiaggiamento di alghe o altro materiale di origine marina (ad esempio: posidonia, velelle etc.) sulle spiagge libere e in concessione al Comune di Albenga, il Comune in accordo con il Gestore del servizio valuterà in base ai quantitativi, alla collocazione e alla stagione, l'operazione più consona ai sensi dell'art. 39 c.11 Dlgs n°205/2010 e alla lettera n) dell'art.183 del Dlgs n°152/2006 e smi. Qualora l'importo complessivo dell'operazione convenuta sia superiore ad € 20.000,00, SAT provvederà a rendicontare la spesa al Comune. Sono escluse dal presente comma le carcasse di cetacei o di altri animali marini il cui ritiro, trasporto e smaltimento sarà a cura e spese delle autorità competenti.

Su richiesta del Comune SAT dovrà inoltre garantire il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di alghe o altro materiale a titolo oneroso per i concessionari privati degli stabilimenti balneari.

Art. 26 - TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Il trasporto dei rifiuti indifferenziati agli impianti convenzionati dovrà essere effettuato tassativamente lo stesso giorno di raccolta al termine del servizio stesso. Nel caso in cui gravi ed eccezionali eventi non consentano il conferimento in giornata dei rifiuti raccolti porta a porta sul territorio comunale, il trasporto alla discarica dovrà avvenire di prima mattina il giorno immediatamente successivo.

Eventuali spandimenti di materiale o perdite durante le fasi di trasporto dovranno essere immediatamente eliminati a cura del personale addetto alla raccolta.

Le operazioni suddette dovranno essere effettuate osservando scrupolosamente le norme igieniche e sanitarie, in modo che non possa derivarne nocimento alla salute ed all'immagine pubblica.

Tutti i servizi di raccolta rifiuti facenti parte del presente capitolato comprendono il trasporto al luogo di smaltimento/recupero provvisorio o definitivo nei modi previsti dalla Legge e devono essere trasportati e smaltiti a cura e spese di SAT presso impianti debitamente autorizzati fatte salve tutte le tipologie di rifiuti di cui il presente capitolato preveda la consegna senza oneri aggiuntivi al Centro di Raccolta di cui all'art.25.

Il trasporto ed il conferimento agli impianti comprende l'onere della pesatura ed ogni qualsivoglia onere e/o prestazione necessaria ad eseguire perfettamente il servizio.

Il servizio di trasporto deve avvenire con mezzi idonei e autorizzati.

La movimentazione dei rifiuti, indipendentemente dalla loro natura, dovrà essere realizzata sempre nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

Copia della documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento/recupero dei succitati rifiuti dovrà essere consegnata al Comune con cadenza mensile.

Art. 27 - CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

SAT S.p.A. dovrà gestire apposito Centro di raccolta opportunamente autorizzato (dal Comune ex DM 16 aprile 2008) ed ubicato nell'ambito del territorio comunale. Il sito e l'ubicazione forniti ed indicati da parte del Comune.

L'organizzazione e la gestione del Centro di Raccolta Comunale è disciplinato da apposito Regolamento Comunale – il Regolamento dovrà comunque rispettare il DM 16 aprile 2008.

L'accesso al Centro di Raccolta sarà permesso unicamente ad utenze domestiche iscritte a ruolo TARI nel Comune di Albenga: a tal fine gli utenti saranno identificati e registrato il relativo movimento in entrata. Potranno, inoltre, essere attivate altre attività, concordate con il Comune ed eventualmente remunerate in caso comportassero spese non previste a carico del gestore, quali la pesatura in loco del materiale conferito, il rilascio di ricevute, etc.

I rifiuti potranno essere conferiti nei giorni feriali negli orari concordati tra il gestore e gli Uffici competenti. Eventuali variazioni di orario che comportassero maggiori spese per il gestore saranno opportunamente remunerate.

La SAT dovrà effettuare il servizio di gestione operativa e custodia del Sito.

Il Gestore dovrà provvedere al posizionamento dell'opportuno numero di contenitori o recipienti fissi o mobili atti a contenere e/o ricevere le varie tipologie di rifiuto urbano (elenco indicativo e non esaustivo):

CER 080318 - Toner per stampa esauriti
CER 150101 - imballaggi di carta e cartone
CER 150102 - imballaggi di plastica
CER 150103 - Imballaggi in legno
CER 150106 - imballaggi di vetro + metallo
CER 150110 - Imballaggi contaminati da sostanze pericolose

CER 160103 - pneumatici fuori uso
CER 170904 - rifiuti misti da costruzione e demolizione
CER 200101 - carta e cartone
CER 200110 - abbigliamento
CER 200121* - tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (RAEE R5)
CER 200123* - apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi (RAEE R1)
CER 200125 - oli e grassi commestibili
CER 200126* - oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125
CER 200127* - vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
CER 200132 - medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131
CER 200133* - batterie e accumulatori al Piombo
CER 200133* - pile portatili esauste
CER 200135* - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (RAEE R3)
CER 200136 - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (RAEE R2 - R4)
CER 200138 - legno, diverso da quello di cui alla voce 200137
CER 200140 - metalli
CER 200201 - rifiuti biodegradabili (verde)
CER 200307 - rifiuti ingombranti

In sostituzione dei cassoni la SAT potrà disporre di idonei luoghi, autorizzati a ricevere i materiali.

L'utente all'interno dell'area dovrà conferire direttamente il rifiuto nei relativi cassoni o contenitori o recipienti.

L'area ecologica dovrà essere aperta al pubblico per 24 ore settimanali opportunamente distribuite e concordate con l'Amministrazione Comunale, dal Lunedì al Sabato.

Durante l'orario di apertura l'operatore addetto dovrà provvedere:

- ad istruire ed indirizzare opportunamente gli utenti conferenti;
- a vigilare sulla correttezza dei conferimenti, sia relativamente alla qualità dei materiali che ai soggetti conferenti;
- a mantenere l'area ordinata ed efficiente, direttamente o segnalando alil Gestore gli interventi necessari per migliorare l'accessibilità del CDR;
- a tenere gli eventuali registri di carico e scarico previsti, in cartaceo o informatico;
- a comunicare all'Ufficio competente del Comune ogni condizione anomala che dovesse verificarsi;
- ad indossare idonei indumenti di riconoscimento e mezzi di protezione personale (guanti, scarpe, copricapo, ecc.);
- a tenere un contegno corretto e disponibile nei confronti degli utenti.

In caso di improrogabile assenza o cause di forza maggiore, il gestore dovrà avvisare gli Uffici comunali competenti e dovrà procedere alla chiusura del centro di raccolta ed all'affissione all'ingresso di idoneo avviso.

Detta gestione (apertura e chiusura, custodia, assistenza agli utenti durante i conferimenti, pulizia, corretto utilizzo dei contenitori in funzione delle raccolte differenziate in atto, tenuta dei registri di carico e scarico se dovuti, in cartaceo o informatico) dovrà avvenire con il rispetto delle modalità stabilite dalle Leggi Regionali e Nazionali vigenti ed essere affidata a personale esperto e opportunamente formato.

La mancata compilazione dei registri e delle schede, se dovuti, sarà considerata grave inadempienza contrattuale. Resta a carico di SAT la responsabilità per l'inosservanza degli obblighi normativi. Eventuali sanzioni pecuniarie derivanti dal mancato assolvimento di tali obblighi saranno a carico esclusivo della SAT

S.p.A. e, se anticipate dall'Amministrazione Comunale, le stesse saranno decurtate dal canone dell'appalto alla prima decorrenza utile.

I proventi derivanti dai ricavi dei rifiuti avviati a recupero provenienti dalle raccolte differenziate saranno a totale beneficio di SAT S.p.A.

Faranno capo alla SAT tutte le spese di manutenzione ordinaria, straordinaria di carattere non strutturale, delle aree (comprese le aree verdi) e degli impianti presenti nel centro di raccolta dei rifiuti.

Art. 28 - SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MECCANICO e MANUALE

Il servizio di spazzamento meccanico, di spazzamento manuale ed i relativi servizi connessi devono essere svolti per tutto l'arco dell'anno sulle vie, vicoli, croce, carruggi, strade, piazze, marciapiedi, portici, scale, sottopassi, giardini, aree pubbliche in genere ed aree aperte al pubblico gravate da servitù di passaggio, secondo quanto previsto nel piano operativo.

Nel caso di due o più festività consecutive (comprese le domeniche) il servizio non dovrà comunque essere sospeso per oltre una giornata.

La pulizia del suolo dovrà essere eseguita in modo che tutte le aree interessate risultino totalmente e costantemente pulite e quindi sgombre dai detriti di ogni genere, immondizie, fogliame, polvere, rottami nonché qualsivoglia materia ingombrante e non, che deturpi o crei nocimento all'igiene e al decoro.

Nell'effettuare le operazioni del presente capitolato, gli addetti dovranno usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere, ostruire con detriti e spazzature i fori delle caditoie stradali arrecare ingiustificati disagi agli utenti e comunque al pubblico.

L'affidatario ha l'obbligo di organizzare il servizio e di farlo disimpegnare dal personale addetto nel modo più razionale in forma ordinata precisa e puntuale e deve usare tutti i necessari accorgimenti perché non vi siano manchevolezze e la zona d'intervento risulti sempre pulita.

L'affidatario dovrà dunque esercitare la necessaria, continua vigilanza affinché tutto si svolga regolarmente e non si verifichino abusi o inadempienze alle norme della presente convenzione.

Il servizio di spazzamento sarà effettuato in modo manuale con svuotamento giornaliero dei cestini portarifiuti

Il servizio di svuotamento e pulizia dei cestini verrà effettuato durante il turno di lavoro con frequenza tale da evitare la permanenza di contenitori colmi di rifiuti e il conseguente spandimento degli stessi mediante la sostituzione degli idonei sacchetti a perdere a cura e spese dell'affidatario.

La Ditta affidataria segnalerà all'Amministrazione Comunale la zona dove eventualmente si verificassero ripetutamente problemi causati da un numero inadeguato di cestini, affinché la stessa provveda eventualmente ad aggiungerne di nuovi o di più adeguata capacità.

Gli addetti dovranno provvedere all'eliminazione di materiale di rifiuto sopra le caditoie, griglie, bocchette lupaie, prelevabile manualmente ossia senza asportazione del coperchio e del materiale interno e senza impiego di autospurgo.

La pulizia deve essere effettuata in modo tale da consentire il regolare deflusso delle acque meteoriche all'interno della condotta.

Una volta all'anno, verrà effettuata una pulizia approfondita dei pozzetti delle acque bianche (con asportazione delle griglie), attraverso l'utilizzo di personale e attrezzature specifiche, ad esempio autospurgo, relativamente alle vie del Centro Urbano individuate all'allegato 1.

In caso di pioggia di rilevante entità parte del personale della Ditta affidataria adibiti allo Spazzamento dovrà essere prontamente adibito alla pulizia di cunette, caditoie, griglie, ecc. a seguito di richiesta dei competenti uffici comunali e senza alcun onere aggiuntivo per il comune.

L'affidatario dovrà intervenire autonomamente nonché su richiesta motivata dagli uffici comunali competenti e senza alcun aggravio economico per il comune.

Eventuali guasti rotture dovranno essere comunicati per iscritto tempestivamente agli uffici comunali.

L'addetto nella sua area di competenza deve provvedere alla pulizia delle vaschette e delle pubbliche fontanelle, curando che lo scarico dell'acqua non venga mai ostacolato né allaghi la pubblica via.

Eventuali danneggiamenti riscontrati devono essere tempestivamente segnalati.

Lo Spazzamento ed il lavaggio delle strade comunali del centro urbano e delle frazioni, con l'ausilio dei mezzi meccanici, dovrà seguire il programma approvato dall'Amministrazione Comunale e di quanto disposto nel piano operativo.

E' altresì previsto lo svuotamento dei cestini per le deiezioni canine installati presso le aree pubbliche o di uso pubblico, la sostituzione dei sacchi per la raccolta in essi contenuti e la loro periodica pulizia e disinfezione, la ricollocazione negli appositi dispenser delle palette per la raccolta delle deiezioni canine, fornite dal Comune.

Tutto il materiale raccolto dovrà essere conferito allo smaltimento a cura e spese dell'Affidatario.

Art. 29 - SERVIZIO DI LAVAGGIO STRADE E MARCIAPIEDI:

Il servizio di lavaggio delle pubbliche strade e piazze, come da elenco sotto indicato, con pavimentazione permanente, compresi all'interno del perimetro urbano, dovrà essere effettuato con mezzi meccanici, secondo un programma da stabilire con l'Ufficio Ambiente. Il servizio di lavaggio dovrà essere effettuato con l'utilizzo di apposite colonnine per l'approvvigionamento di acqua, messe a disposizione dall'Ente. La ditta dovrà proporre annualmente all'Ufficio Ambiente un programma di lavaggio strade e marciapiede. Tutti gli interventi verranno effettuati nelle prime ore del mattino e comunque in orari concordati con i competenti uffici comunali. Gli interventi verranno effettuati secondo la frequenza sotto indicata nel piano operativo.

CAPO 4 LIVELLI DI QUALITÀ DEI SERVIZI

Art. 30 - CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

L'Amministrazione Comunale promuoverà opportuna campagna di comunicazione per favorire l'informazione, la collaborazione e la partecipazione ai servizi da parte dell'utenza, nei tempi e nelle forme che riterrà opportune.

Durante l'esecuzione dei servizi, oltre al numero verde previsto per le informazioni alle utenze, l'Ufficio aperto al pubblico, le informazioni date e quant'altro già previsto nel presente capitolato, SAT dovrà provvedere alla realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione, con personale qualificato.

Potranno essere previste le seguenti attività:

Campagna per utenze domestiche e non domestiche

SAT dovrà prevedere alla distribuzione di materiale specifico alle utenze quale ad esempio opuscolo contenente una sintesi delle modalità tecniche di svolgimento del servizio di raccolta e fornire il necessario supporto per l'elaborazione delle informazioni da mettere sui materiali di comunicazione, anche in base alle esigenze e problematiche riscontrate durante l'esecuzione dei servizi.

Informazione diretta: incontri pubblici

Dovranno essere previsti, inoltre, incontri annuali con la popolazione per ricordare i contenuti tecnici, logistici ed amministrativi della nuova raccolta dei rifiuti, coinvolgendo adeguatamente i rappresentanti dei comitati di quartiere, centro anziani, associazioni di commercianti, comunità religiose, associazioni culturali, associazioni delle comunità straniere e del volontariato.

Informazione diretta per le utenze non domestiche

E' preferibile intraprendere contatti annuali presso le utenze non domestiche piuttosto che incontri pubblici ai quali i titolari difficilmente riescono a partecipare. In loco, personale qualificato della SAT, dovrà spiegare le modalità corrette di conferimento dei rifiuti.

Interventi didattici nelle scuole

Al fine di rendere partecipi tutti gli alunni dell'innovazione del servizio di raccolta porta a porta e coinvolgere così anche le famiglie, le tematiche della raccolta differenziata e dell'ambiente dovranno essere adeguatamente illustrate sia ai docenti sia agli studenti. A tale scopo SAT dovrà collaborare con il Centro di Educazione Ambientale, che si occupa dei progetti nelle scuole, fornendo personale per spiegare il nuovo sistema di raccolta.

Campagna per la promozione del compostaggio domestico

Dovranno essere organizzati incontri dedicati alle utenze che saranno coinvolte nel progetto del compostaggio domestico ed almeno un incontro per il monitoraggio dell'iniziativa.

Monitoraggio del progetto

Dovrà essere prevista adeguata campagna informativa sul monitoraggio delle percentuali di recupero raggiunte, allo scopo di incoraggiare i cittadini a partecipare più intensamente alla raccolta.

Art. 31 - SEGNALAZIONI

Nell'espletamento dei servizi oggetto del presente atto è necessario agire tenendo conto della qualità dei servizi stessi intesa sia come obiettivo riscontro del livello standard dei servizi prestati, sia come percezione da parte dell'utente. La percezione dell'utente è intesa sia come percezione della qualità dei servizi resi sia come valutazione della disponibilità e delle azioni proposte al fine di rendere sempre migliore il territorio comunale.

Devono essere prese in carico le segnalazioni dei cittadini relative ai servizi in oggetto. In tal caso dovrà essere posto rimedio agli inconvenienti riscontrati ed adoperarsi affinché il servizio venga effettuato correttamente.

CAPO 5 VIGILANZA E CONTROLLO

Art. 32 – CONTROLLI

Il Comune a mezzo di personale incaricato potrà effettuare sopralluoghi e verifiche senza alcun preavviso.

Per la funzionalità del controllo, SAT è obbligato a fornire all'Amministrazione Comunale tutta la collaborazione necessaria, consentendo in ogni momento il libero accesso a locali o uffici, al magazzino, all'autorimessa, ecc.. Disporrà inoltre, che i relativi responsabili forniscano tutti gli eventuali chiarimenti e la dovuta documentazione.

Nel caso di riscontrate irregolarità, fatta salva e impregiudicata ogni ulteriore azione diretta o provvedimento che possa competere all'Amministrazione Comunale, saranno poste a totale carico di SAT tutte le spese sostenute dal Comune per ispezioni, controlli e perizie necessarie, inerenti alle irregolarità riscontrate. L'azione di controllo e vigilanza da parte dell'Amministrazione Comunale non implicherà per la stessa alcuna responsabilità per quanto attiene al funzionamento ed alla gestione dei servizi oggetto del presente capitolato.

Ogni qualsivoglia responsabilità inerente e derivante dall'esecuzione del servizio rimarrà sempre ed esclusivamente a carico di SAT.

Art. 33 – REPORTISTICA

SAT dovrà presentare all'Ufficio Ambiente **"Consuntivi dei servizi svolti"**, che dovranno contenere almeno:

Report mensile e report annuale:

- riepilogo sulla quantità di rifiuti indifferenziati smaltiti in discarica;
- riepilogo sulla quantità di rifiuti differenziati avviati a recupero;

Art. 34 – CONTROLLI DI SAT

Si stabilisce che:

- a) SAT deve comunicare tempestivamente al Comune in modo preciso circa le difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio e collaborare per individuare e attuare le migliori soluzioni;
- b) SAT deve verificare, collaborando con il Comune, le necessità di posizionamento o di spostamento di contenitori stradali nei casi di rifacimento della segnaletica stradale verificando anche il transito dei propri mezzi per la raccolta.

Comunque, al di là dei controlli SAT deve svolgere i servizi affidatigli tenendo alti livelli di qualità dei servizi così come percepiti anche dalla cittadinanza.

Art. 35 – ESECUZIONE D'UFFICIO

Verificandosi deficienze o abuso nell'adempimento degli obblighi contrattuali e dove SAT, se pure regolarmente diffidato, non avesse ottemperato agli ordini ricevuti, il Responsabile del Servizio avrà la facoltà di ordinare e di fare eseguire d'ufficio i lavori necessari per il regolare andamento dei servizi, anche con l'intervento di imprese esterne, il tutto a spese di SAT, salvo l'applicazione delle penali previste al successivo articolo.

Art.36 – PENALITA'

In caso di inadempienze agli obblighi contrattuali assunti, SAT S.p.A., oltre all'obbligo di porre rimedio nel più breve tempo possibile, sarà passibile di sanzioni amministrative da un minimo di € 50,00 (euro cinquanta/00) ad un massimo di € 15.000,00 (euro quindicimila/00) da applicarsi dal Responsabile dell'area Tecnica – Tecnico manutentiva, come elencato sotto.

Inadempienza	Importo sanzione €
per ogni giorno di mancata apertura del CDR negli orari e nei giorni stabiliti	€ 100,00
mancata fornitura dispositivi necessari per svolgimento servizi previsti (fax, computer, telefoni cellulari ecc) per ogni dispositivo	€ 300,00
per ogni giorno di mancata sostituzione del responsabile	€ 300,00
mancata presentazione della documentazione (report, formulari, ecc.) necessaria per il controllo e la verifica della regolarità del servizio, nei termini di capitolato	€ 500,00
mancata rimozione rifiuti abbandonati come indicato nel capitolato	€ 500,00
mancato spazzamento stradale secondo la frequenza stabilita;	€ 0,10) per ogni mq. non spazzato
per ogni mancato ciclo di lavaggio dei contenitori nei periodi stabiliti	€ 700,00
fornitura incompleta contenitori/attrezzature previste dal capitolato	€ 900,00
mancata effettuazione del servizio completo di spazzamento stradale secondo la cadenza prevista	€ 1.000,00 per ogni servizio non svolto
mancata consegna del piano operativo come previsto dal capitolato	€ 1.000,00
mancata attivazione della gestione delle segnalazioni	€ 1.000,00
effettuazione incompleta raccolta domiciliare RSU indifferenziato E ORGANICO sempre che SAT avvisata non abbia provveduto alla raccolta del materiale entro le successive tre ore. La sanzione è raddoppiata per la reiterata infrazione ricadente nell'arco dei 6 mesi successivi alla prima	a seconda della gravità della violazione, si applica una penale da € 50,00 ad € 1.000,00
effettuazione incompleta raccolta domiciliare Raccolta Differenziata (carta, plastica) sempre che SAT avvisato non abbia provveduto alla raccolta del materiale entro le successive dodici ore. La sanzione è raddoppiata per la reiterata infrazione ricadente nell'arco dei 6 mesi successivi alla prima	a seconda della gravità della violazione, si applica una penale da € 50,00 ad € 1.000,00
effettuazione incompleta raccolta vetro sul territorio, sempre che il SAT avvisato non abbia provveduto alla raccolta del materiale entro le successive 24 ore. La sanzione è raddoppiata per la reiterata infrazione ricadente nell'arco dei 6 mesi successivi alla prima	a seconda della gravità della violazione, si applica una penale da € 50,00 ad € 1.000,00
mancata attivazione del numero verde	€ 3.000,00
omissione totale raccolta vetro sul territorio comunale	€ 5.000,00
omissione totale raccolta domiciliare di RSU indifferenziato su tutto il territorio comunale	€ 5.000,00
omissione totale raccolta Raccolta Differenziata (carta, plastica, vetro) su tutto il territorio	€ 5.000,00

comunale	
mancato rispetto delle proposte progettuali formulate in sede di offerta qualitativa	€ 5.000,00
mancata adozione dei mezzi secondo le tipologie qualitative e ambientali oggetto di offerta qualitativa	€ 5.000,00.

Per ogni altra violazione non espressamente sopra richiamata, a seconda della gravità della violazione, si applicherà una penale da un minimo di € 50,00 a un massimo di € 15.000,00.

L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione dell'inadempienza, alla quale SAT avrà la facoltà di presentare contro deduzioni entro cinque giorni consecutivi dalla notifica della contestazione inviata tramite pec. Il termine di cinque giorni consecutivi per la presentazione delle contro deduzioni decorre dalla data di notifica della contestazione a mezzo pec. Le eventuali giustificazioni di SAT saranno sottoposte alla decisione del Responsabile del Servizio che procederà all'eventuale applicazione della penalità, da notificarsi mediante invio tramite pec.

L'ammontare delle sanzioni sarà trattenuto sul primo rateo di pagamento in scadenza.

Le suddette penali saranno inoltre applicate a SAT anche per le irregolarità commesse dal personale dipendente dallo stesso, nonché per lo scorretto comportamento verso il pubblico e per indisciplina nello svolgimento delle mansioni, purché debitamente documentate.

Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea del pubblico servizio.

Per le infrazioni recidive di cui ai punti precedenti l'Amministrazione Comunale potrà procedere alla risoluzione del contratto ex art. 1456 Codice Civile per esclusiva colpa di SAT, con addebito di tutte le spese conseguenti alla risoluzione, anche per eventuali maggiori costi conseguenti ad ulteriore affidamento del servizio, fatta salva ogni azione di risarcimento per ulteriori danni.

Restano salve le disposizioni di cui agli artt. 331 e 340 del Codice Penale.

Salvo i casi già previsti, in caso di reiterate sanzioni è previsto il raddoppio della sanzione prevista.

Nel caso in cui siano state applicate, nell'arco di un anno, due sanzioni nell'importo massimo di € 15.000,00 si procederà alla risoluzione del contratto.

Nel caso di contestazioni specifiche non risolte nell'arco di 15 giorni, potrà procedersi alla risoluzione del contratto.

CAPO 6 DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 37 – CORRISPETTIVO

L'importo per l'espletamento dei servizi di cui al presente capitolato viene stabilito annualmente pari a € 4.800.055,00 comprensivo oneri per la sicurezza e al netto dell'IVA 10% e non potrà subire variazioni per il mutare delle quantità conferite fatte salve quantità derivanti da eventi eccezionali o estensioni territoriali.

Il corrispettivo per le prestazioni d'appalto viene determinato ed accettato nell'importo indicato nella determina di affidamento del servizio

Il prezzo è comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa per l'esecuzione a perfetta regola d'arte dei servizi, forniture, gestione amministrativa e contabile e di quant'altro previsto dal presente Capitolato e relativi allegati.

Nel calcolo dei costi relativi al conferimento in discarica non è stato inserito il costo dell'Ecotassa, dell'eventuale addizionale sull'ecotassa e delle sanzioni per il mancato raggiungimento dei tassi di riciclaggio e recupero (TRIR) che verranno corrisposte agli enti competenti direttamente dal Comune. In conseguenza anche gli eventuali premi o contributi Regionali per la raccolta differenziata saranno destinati al Comune, salvo diverso accordo tra le parti.

L'impresa dichiara di avere eseguito gli opportuni calcoli estimativi e di ritenere pertanto il corrispettivo remunerativo di tutte le spese, oneri ed obblighi contrattuali previsti.

Art. 38 – DOCUMENTI DA PRESENTARE

Gli elenchi sotto riportati sono riassuntivi ma non esaustivi di quanto indicato nei differenti punti del presente capitolato:

SAT dovrà presentare all'atto dell'affidamento del servizio:

- l'elenco dei mezzi (comprensivo del numero di targa e le relative autorizzazioni al trasporto dei codici CER, come indicato in sede di gara, e delle attrezzature all'atto dell'affidamento del servizio (di cui all'Art. 18 "Mezzi e Attrezzature");
- copia del documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa (di cui all'art. 16 - Disposizioni in materia di igiene e sicurezza del lavoro).

SAT dovrà presentare entro sessanta giorni dall'inizio del servizio il Piano operativo ed i relativi allegati;

SAT dovrà presentare/comunicare prima dell'avvio dei servizi:

- numero verde per i servizi alle utenze (di cui all'art. Art.7 – "Obblighi di SAT");
- indirizzo e i recapiti telefonici che dovranno essere comunicati all'Ufficio Ambiente del Comune di Albenga ed alla Polizia Municipale (di cui all'Art. 7 "Obblighi di SAT");
- piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, ai sensi della vigente normativa (Documento di valutazione dei rischi di cui all'Art. 17 "Personale");
- elenco nominativo del personale in servizio - con le relative qualifiche d'inquadramento (di cui all'Art. 17 "Personale");
- polizze assicurative (di cui all'art. 7 –"Obblighi e responsabilità di SAT").

ART. 39 - CORRISPETTIVI CONAI

L'Amministrazione Comunale s'impegna per tutta la durata del presente contratto, in attuazione dell'accordo quadro Anci - Conai a delegare a SAT, in qualità di gestore del servizio delle raccolte differenziate nell'ambito comunale, la stipula delle convenzioni ed a percepire gli eventuali corrispettivi derivanti dal conferimento ai Consorzi di filiera dei rifiuti da imballaggio raccolti nel territorio comunale.

A tal proposito sottoscriverà apposita lettera di delega a favore della Società. I corrispettivi percepiti restano di proprietà della SAT e nulla sarà dovuto al Comune di Albenga.

ART. 40 - REVISIONE DEL PREZZO CONTRATTUALE

Il prezzo dei servizi oggetto del presente capitolato è fisso per i primi sei mesi di servizio. Al termine del sesto mese, del dodicesimo mese, del diciottesimo mese e a seguire ogni sei mesi sino al termine di risoluzione dell'affidamento, si potrà procedere alla revisione del presente capitolato. A seguito di tali revisioni l'importo, date le condizioni concordate tra il Comune di Albenga e SAT, potrà essere rideterminato, fatti salvi gli aggiornamenti di legge di cui al comma successivo.

Per gli anni successivi l'aggiornamento del canone sarà assoggettato alla revisione periodica prevista dal D.Lgs. 50/2017 e ss.mm.ii.

Il canone è aggiornato in base all'indice ISTAT.

Il suddetto adeguamento si intende remunerativo anche degli eventuali costi riferiti ad aggiornamento o rinnovo del C.C.N.L. di categoria per i lavoratori addetti ai servizi di igiene urbana nel periodo contrattuale

ART.41 - RISERVE E RECLAMI

Tutte le riserve e i reclami che SAT riterrà opportuno avanzare a tutela dei propri interessi dovranno essere presentati al Committente con motivata documentazione, per iscritto, con invio a mezzo pec.

ART. 42 - SPESE

Sono a totale carico della Ditta aggiudicataria tutte le spese, tasse ed imposte relative e conseguenti alla stipula del contratto, nessuna esclusa o eccettuata nonché ogni altra accessoria e conseguente.

L'impresa assume a suo carico il pagamento delle imposte, tasse e diritti comunque derivate, con rinuncia al diritto di rivalsa nei confronti del Committente.

ART. 43 - RISERVATEZZA

Tutti i documenti prodotti dall'aggiudicatario rimangono di proprietà dell'Amministrazione comunale.

L'aggiudicatario dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto del contratto, qualsiasi informazione relativa ai servizi che non fosse resa nota direttamente o indirettamente dall'Amministrazione comunale o che derivasse dall'esecuzione dei servizi per la medesima. Quanto sopra avrà validità fino a quando tali informazioni non siano divenute di dominio pubblico, salvo la preventiva approvazione alla divulgazione da parte del committente. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.

L'Amministrazione Comunale, nei limiti consentiti dalle norme che disciplinano la trasparenza amministrativa ed il diritto d'accesso, si impegna a rispettare il carattere riservato dei dati forniti per la partecipazione alla gara e per l'esecuzione dei servizi forniti dal soggetto candidato.

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003 SAT assume il ruolo di Responsabile esterno del trattamento dei dati personali effettuato nell'ambito e in funzione della gestione del servizio affidato dall'Appaltante.

Art. 44 – CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti, nell'interpretazione ed esecuzione delle obbligazioni contrattuali, saranno risolte di comune accordo tra le parti.

In caso di mancanza di accordo è competente il foro di Savona.

E' escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. 45 - RINVIO A DISPOSIZIONI DI LEGGE

Per quanto non previsto e disposto dal presente Capitolato e dal D.Lgs n°50/2016 e s.m.i. si applicano, in quanto compatibili, le norme del Codice Civile nonché i regolamenti della contabilità generale dello Stato ed ogni altra norma o disposizione ministeriale in materia.

Art. 46 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Fatto salvo il dettato dell'art. 38, in osservanza di quanto disposto dagli artt. 198 e 204 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, dalla pertinente legislazione regionale e dagli atti regolamentari attuativi della Provincia di Savona, il Contratto di servizio si intenderà comunque senz'altro risolto, senza che l'Affidatario possa pretendere e richiedere rimborsi per mancati guadagni o danni, nel momento in cui un nuovo gestore unico del servizio integrato di gestione dei rifiuti, individuato a norma dell'art. 202 della Parte IV del Dlgs. 152/2006, con le procedure e tempi stabiliti dalla legislazione regionale e dai pertinenti atti esecutivi provinciali, dovesse dare inizio alla propria attività in attuazione dei provvedimenti di aggiudicazione.

COMUNE DI ALBENGA
Provincia di Savona

N. _____ di Repertorio

COMUNE DI ALBENGA

Provincia di Savona

**CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA
E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E DEI RIFIUTI SPECIALI
ASSIMILATI AGLI URBANI, INCLUSO CONFERIMENTO A
TRATTAMENTO, RICICLO O SMALTIMENTO FINALI,
SPAZZAMENTO STRADALE, SERVIZI DI IGIENE URBANA ED
AFFINI. GESTIONE PIATTAFORMA ECOLOGICA E STAZIONE DI
TRASFERIMENTO COMUNALE. PERIODO**

26.03.2020. 31.12.2020.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno _____ del mese di
Marzo nella sede comunale, Via Aurelia n.c. 60.

Avanti a me Dott.ssa _____, Segretario Comunale del
Comune di Albenga, in qualità di Ufficiale rogante il presente
atto, ai sensi dell'art. 97 comma 4 lett. c) del T.U.E.L. 18.08.2000
n. 267 e dell'art. 41 comma 5 del vigente Statuto Comunale,
senza assistenza dei testimoni per espressa rinuncia fatta di
comune accordo dalle Parti, sono comparsi:

- _____, nato a _____ (____) il _____,

domiciliato per la carica presso il Comune di Albenga domiciliato per la carica presso il Comune di Albenga , il quale interviene al presente atto non in proprio ma in qualità di Responsabile Area Lavori Pubblici e Ambiente del Comune di Albenga che rappresenta, Codice Fiscale e Partita IVA _____, a ciò autorizzato con Decreto Sindacale n. ___ del _____, ed ai sensi dell'art. ___, del vigente Statuto Comunale, nonché art. 107 comma 3 lett. c) e art. 109 comma 2 del T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267, di seguito anche denominato "Comune"

dall'altra parte:

- Sig. **Zunino Massimo** nato a Savona il 26 aprile 1956, domiciliato per la carica presso la sede SAT in via Sardegna 2 -17047 Vado Ligure (SV) codice fiscale _____, il quale interviene al presente atto in qualità di Legale Rappresentante della Società S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali S.p.A, con sede a Vado Ligure (SV) in Via Sardegna n. 2, Codice Fiscale e Partita IVA 01029990098, iscritta nel _____ presso la Camera di Com. _____ di Savona (SV) _____ n. 108/R che nel prosieguo dell'Atto verrà chiamato per brevità anche "Gestore".

Detti componenti, della cui identità personale sono certo, mi chiedono di ricevere questo Atto, ai fini del quale

PREMETTONO:

- che i requisiti individuati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale perché possa aver luogo un affidamento "in house" sono: la totale partecipazione pubblica (con divieto di cedibilità ai privati), l'esclusività della destinazione prevalente dell'attività a favore dell'ente affidante e l'esercizio del "controllo analogo", inteso come influenza decisiva sugli indirizzi strategici e significativi del soggetto gestore;
- che il Comune di Albenga detiene una partecipazione societaria pari al _____ nella Società a totale capitale pubblico S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali S.p.A. con sede in Vado Ligure (SV), e che tale Società, la cui attività riguarda esclusivamente servizi pubblici

a rilevanza economica, ha gestito per conto del Comune il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani fino al 31 dicembre 2017;

- che la C.C.I.A.A. di Savona ha disposto l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione Regionale della Liguria, al n. GE/000401 del 10/01/2017, dell'Impresa S.A.T. S.p.A. nella categoria 1 "Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili";

- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 0 del è stato approvato il progetto regolante nel dettaglio il rapporto tra il Comune di Albenga e S.A.T. S.p.A., volto anche al raggiungimento degli obiettivi di recupero e di differenziazione dei rifiuti definiti dal legislatore comunitario, nazionale e regionale, nonché del progressivo adeguamento alla nuova disciplina sugli ambiti territoriali ottimali e relativi bacini di affidamento, definita dalla disciplina nazionale e regionale e dalle relative disposizioni amministrative attuative deliberate dalla Provincia di Savona;

- che con la Deliberazione sopra citata sono stati approvati tra l'altro gli indirizzi e le linee guida inerenti l'individuazione e la definizione delle prestazioni nell'ambito dell'affidamento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e dei connessi servizi accessori di igiene urbana necessaria ai fini della redazione del testo definitivo del contratto di servizio;

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del è stata approvata la relazione ex art. 34, commi 20 e 21, del D.L. n. 179/2012, inerente l'affidamento del servizio di igiene urbana

con il sistema dell'*in house providing*, individuando quindi come servizio pubblico locale a rilevanza economica il servizio oggetto del presente affidamento e propendendo per la gestione mediante affidamento a Società a capitale pubblico su cui il Comune esercita un controllo analogo a quello cui soggiacciono i suoi uffici e servizi;

- che con Determinazione n. _____ del _____ del Responsabile Area Lavori Pubblici e Ambiente n. ____ del _____, è stato affidato alla Società SAT Servizi Ambientali Territoriali S.p.A. corrente in Vado Ligure, secondo il modello gestionale dell' "*in house providing*", il servizio pubblico locale di igiene urbana ed affini per il periodo [REDACTED]/31.12.2020 nonché assunto il conseguente impegno di spesa pari ad [REDACTED];

- che la Società S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali S.p.A. risulta iscritta nella Sezione Ordinaria della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Savona e, che in quanto Società partecipata a capitale interamente pubblico soggetta agli adempimenti previsti per l'esercizio del controllo analogo, non è assoggettata al rilascio della Informazione Antimafia ai sensi dell'art. 83 - comma 3 - del D. Lgs. 159/2011;

- che, in considerazione della partecipazione societaria del Comune di Albenga al Gestore, la Società S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali S.p.A è esonerata dal presentare cauzione al Comune di Albenga;

- che in data _____ la Società S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali S.p.A di Vado Ligure, ha versato la somma di € _____ per spese di registrazione, bolli, pagamento diritti di Segreteria e marche da bollo per originale del contratto stipulato in modalità elettronica;

- che S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali S.p.A risulta in regola con i versamenti contributivi INPS e INAIL;

- che è intenzione delle parti, come sopra costituite e rappresentate, tradurre in formale atto la reciproca volontà di obbligarsi.

Tutto ciò premesso, approvato e ritenuto quale parte integrante del presente atto, le Parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

ARTICOLO 1

ARTICOLO 1

OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Il presente contratto di servizio disciplina i rapporti tra il Comune di Albenga ed il Gestore relativamente a:

- a) servizi pubblici di raccolta differenziata e trasporto dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani, inclusi il conferimento degli stessi agli impianti di trattamento e riciclo o smaltimento finale;
- b) gestione del Centro di Raccolta presso ex Caserma Turinetto Strada Statale 582;
- c) servizi di spazzamento, igiene urbana ed affini su tutte le aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico.

d) _____

Il Comune affida al Gestore i servizi ordinari di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, i connessi servizi accessori di igiene urbana, l'avvio dei rifiuti urbani agli specifici trattamenti e i servizi di informazione e sensibilizzazione che sono accettati sotto l'osservanza piena, assoluta e inscindibile delle condizioni e delle modalità del presente contratto del quale fanno parte integrante e sostanziale, i seguenti allegati:

a) _____

b) _____

c) _____

Nell'esecuzione del contratto, il Gestore si deve attenere alle modalità organizzative ed esecutive ed agli standard qualitativi e quantitativi prescritti nel Capitolato Speciale d'Oneri, allegato al presente contratto sotto la lettera "A".

Il contratto si intende affidato a corpo e chiavi in mano e quindi la fornitura del servizio si intende completa di tutto ciò che serve per raggiungere gli obiettivi di legge e quelli previsti nel Capitolato, da considerarsi indicativa ma non esaustiva.

ARTICOLO 2

DURATA DEL RAPPORTO

L'affidamento dei servizi, che ha inizio dal [REDACTED] avrà corso ininterrottamente e scadrà in data 31 dicembre 2020, senza automatismi di rinnovo. In osservanza di quanto disposto dagli articoli 198 e 204 del D.Lgs. n. 152/2006 e dalla vigente

legislazione regionale e dai [REDACTED] la regolazione del periodo transitorio, la presente convenzione si intenderà comunque risolta di diritto, senza che il Gestore possa pretendere o richiedere compensi o esborsi per mancati guadagni o danni o indennizzi simili, a qualsiasi titolo, nel momento in cui venga individuato e divenga operativo il gestore unico del servizio integrato di gestione dei rifiuti, ai sensi della normativa tempo per tempo vigente e secondo i tempi stabiliti dai vigenti provvedimenti di regolamentazione e di aggiudicazione.

In caso di risoluzione anticipata del presente contratto, quindi prima del 31/12/2020, dovuta all'attivazione della clausola c.d. "*di salvaguardia*", nonché successivamente alla naturale scadenza dello stesso, il Gestore si impegna al trasferimento di tutti i beni ed impianti impiegati nello svolgimento del servizio affidato al nuovo gestore individuato dall'Autorità d'Ambito, ovvero al nuovo soggetto gestore del servizio.

Commentato [Mara Goso1]: Inscritto da Barberis

ARTICOLO 3

PRINCIPI FONDAMENTALI

Con la sottoscrizione del presente atto, Comune e S.A.T. S.p.A. si impegnano ad agire in accordo e coordinamento tra loro per raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata e di recupero prescritti dalla cogente normativa, organizzando e svolgendo il servizio nel rispetto di principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di

cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti.

Con il presente affidamento S.A.T. S.p.A. assume il servizio affidatole in regime di "in house providing".

In ottemperanza al Capitolato d'Oneri, il Gestore si impegna a svolgere il servizio di raccolta differenziata ponendo in essere ogni attività mirante al raggiungimento degli obiettivi di avvio a recupero previsti nel Piano Regionale dei Rifiuti e delle Bonifiche, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 14/2015 e nella Legge Regionale n. 20/2015, che stabilisce quale obiettivo l'avvio a recupero del _45_% di rifiuti urbani e assimilati prodotti sul territorio entro la fine di ogni anno anteriore al 31/12/2019 e del 65_% entro il 31/12/2020.

ARTICOLO 4

OBBLIGO DI CONTINUITA' DEI SERVIZI

Tutti i servizi oggetto del presente affidamento sono da considerarsi, ad ogni effetto, servizi pubblici essenziali e per nessuna ragione essi potranno essere sospesi o abbandonati; con il presente atto S.A.T. S.p.A. assume gli specifici obblighi di servizio universale e gli obblighi di servizio pubblico delineati dal presente contratto nonché dal Capitolato d'Oneri richiamato.

In caso di sospensione o di abbandono, anche parziale, dei suddetti servizi, l'Amministrazione Comunale potrà sostituirsi al Gestore per l'esecuzione d'ufficio degli stessi utilizzando direttamente il

personale, le attrezzature ed i mezzi del Gestore o, ricorrendo ad altra impresa e trattenendo di conseguenza i relativi corrispettivi. In tale caso, la Società sarà informata attraverso formale comunicazione inviata per posta elettronica certificata, senza necessità di preventive diffide.

Tutto quanto sopra riportato, inoltre, vale senza pregiudizio alcuno per l'applicazione delle penali contrattuali nonché per l'eventuale richiesta di risarcimento dei danni, se ulteriori.

ARTICOLO 5

OBBLIGHI DEL GESTORE

Il Gestore, quale società *in house* operante al pari di un organo dell'Amministrazione affidante è tenuto nei propri affidamenti a rispettare i principi e le norme dell'evidenza pubblica, come sancito dal D.Lgs. n. 50/2016 e n. 175/2016.

La gestione operativa, l'organizzazione generale e la modalità di svolgimento di tutti i servizi, ivi compresa quindi la frequenza degli stessi e la verifica della loro qualità, sono quelli definiti dal Capitolato d'Oneri di cui al presente contratto.

Il Gestore dovrà inoltre rispettare tutte le prescrizioni/indicazioni previste dal DUVRI, agli atti d'ufficio, che anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

E' fatto obbligo al Gestore di segnalare tempestivamente agli Uffici Comunali competenti le circostanze ed i fatti rilevati nello svolgimento dei servizi affidati che possano impedire o ritardare il

regolare adempimento dei servizi oggetto della presente convenzione, o comunque creare inconvenienti o disfunzioni per i servizi medesimi.

E' fatto altresì obbligo di denunciare immediatamente al Comando di Polizia Locale qualsiasi irregolarità e violazione dei regolamenti comunali e delle norme vigenti in materia di tutela ambientale (getto abusivo di materiali, deposito di immondizie sulle strade, deiezioni canini, ecc.), coadiuvando l'opera dei Vigili Urbani e offrendo tutte le indicazioni possibili per consentire l'individuazione dei contravventori.

S.A.T. S.p.A. avrà l'obbligo di osservare e di fare osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni di legge e regolamento vigenti in materia o che potranno essere emanate durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze comunali comunque aventi rapporto con i servizi oggetto dell'affidamento.

ARTICOLO 6

CODICE DI COMPORTAMENTO

S.A.T. S.p.A. dichiara di aver preso visione e conoscenza del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" emanato con il D.P.R. 16.04.2013 n. 62, pubblicato nella G.U. n. 129 del 04.06.2013, e di prendere atto che gli obblighi di condotta da ciò derivanti sono estesi per quanto compatibili anche ai dipendenti ed agli incaricati del Gestore e che la loro grave violazione costituisce legittima clausola di risoluzione automatica del contratto.

La violazione degli obblighi di cui al Codice di comportamento,

sopra richiamati, può costituire, nei casi più gravi, causa di risoluzione del contratto; in quelli meno gravi può comportare penalità economiche, eventualmente in misura percentuale rispetto al compenso previsto.

L'Amministrazione, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procede alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

ARTICOLO 7

CRITERI GENERALI DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO

Il servizio di spazzamento dovrà essere effettuato secondo quanto stabilito dal Capitolato. Per ottimizzare il servizio, il Comune potrà regolamentare, con apposita ordinanza, la sosta in tutte le strade e le aree dove si intende effettuare lo spazzamento meccanizzato. Il Gestore si doterà della occorrente segnaletica verticale e curerà altresì, con proprio personale, la sua installazione sui bordi delle strade e delle piazze, secondo le indicazioni che riceverà dal Comando di Polizia Municipale.

ARTICOLO 8

CRITERI GENERALI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E

TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Il Gestore provvederà ad eliminare i depositi abusivi di rifiuti, per la gestione dei quali è in possesso di regolari autorizzazioni, ritirando e collocando a discarica il materiale depositato abusivamente sul

suolo pubblico, su aree aperte al pubblico (in questo caso previo avviso al proprietario se reperibile) e su aree demaniali. Le discariche abusive dovranno essere eliminate entro 48 ore dalla segnalazione. Il Gestore dovrà intervenire di propria iniziativa o dietro richiesta degli Uffici Comunali, senza ulteriore aggravio economico per il Comune.

Il trasporto dei rifiuti dovrà essere effettuato presso la discarica "Ecosavona", in Vado Ligure, salvo diverso indirizzo medio tempore pervenuto. La spesa per lo smaltimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e degli assimilati e degli oneri di discarica è a carico del Gestore. La corresponsione dell'ecotassa, delle addizionali e delle eventuali sanzioni per il mancato raggiungimento dei TRIR sono a carico del Comune. Ove, per qualsiasi accertata indisponibilità della discarica "Ecosavona" o diverso indirizzo sopravvenuto, il trasporto dovesse essere effettuato altrove, dovrà essere corrisposto al Gestore, previo apposito atto, un compenso aggiuntivo in relazione alla maggiore distanza dal sito.

ARTICOLO 9

CRITERI GENERALI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA

DIFFERENZIATA

Il Gestore si impegna ad erogare il servizio nel rispetto del Progetto approvato e secondo le modalità riportate nel Capitolato d'Oneri cui si fa qui integrale rinvio, predisposti dal Comune onde raggiungere gli obiettivi di cui al precedente articolo.

La raccolta, l'eventuale stoccaggio provvisorio, il trasporto e l'avvio a impianto di trattamento/recupero relativi alle diverse frazioni del rifiuto differenziato saranno a totale cura del Gestore.

I costi relativi al trattamento dei rifiuti verranno sostenuti dal Gestore compresi nel canone salvo diverso accordo tra le parti.

Il Gestore provvederà altresì ad incassare i compensi relativi alla valorizzazione dei rifiuti.

Il Gestore si impegna a fornire al Comune con cadenza annuale le informazioni relative alla filiera dei rifiuti.

ARTICOLO 10

PERSONALE ADIBITO AL SERVIZIO

S.A.T. S.p.A. dovrà operare, nel rispetto e in ottemperanza alla vigente normativa pubblicistica sui vincoli assunzionali delle società operanti secondo il modello *in house providing*, con personale in numero adeguato per il regolare espletamento dei servizi previsti dalla presente convenzione.

S.A.T. S.p.A. applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti di imprese e società esercenti servizi ambientali – FISE ASSOAMBIENTE. Gli aumenti contrattuali disposti dal C.C.N.L. applicabili ai dipendenti S.A.T. saranno erogati solo se e nella misura in cui le norme pubblicistiche vigenti sulle società *in house* lo consentano.

S.A.T. S.p.A. rispetterà e farà rispettare ai propri dipendenti le normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, assumendo l'obbligo di informazione sull'attività e sulle eventuali sostanze

utilizzate nonché sulla dotazione dei dispositivi di sicurezza individuali.

S.A.T. S.p.A. con l'assunzione del servizio, dà atto di essere pienamente edotta sulla normativa sopraindicata, in relazione alla quale assume quindi pienamente ogni responsabilità gestionale e giuridica.

ARTICOLO 11

MACCHINARI, MEZZI ED ATTREZZATURE

S.A.T. S.p.A. dovrà utilizzare per i servizi oggetto del presente affidamento esclusivamente macchinari, attrezzature e mezzi idonei a garantire il rispetto delle norme in materia di prevenzione e sicurezza del lavoro e di tutela ambientale. I mezzi dovranno essere dotati delle necessarie autorizzazioni per i servizi ambientali nonché delle autorizzazioni in genere per la circolazione su strada e quant'altro sia previsto dalle normative vigenti.

Il Comune è comunque in ogni caso esentato dal fornire macchinari, prestazioni d'opera, attrezzature e mezzi al Gestore per adempimenti connessi ai servizi in esame.

I macchinari, le attrezzature ed i mezzi dovranno essere mantenuti, a cura e spese di S.A.T. S.p.A., in perfetto stato di efficienza e di funzionalità.

Al termine della durata contrattuale la parte delle attrezzature acquistate e utilizzate sul territorio comunale per l'esecuzione del servizio oggetto del presente affidamento, potrà passare nella piena proprietà del nuovo gestore d'ambito, previa corresponsione di un

indennizzo al Gestore da parte del Comune pari al valore del costo non ancora ammortizzato degli investimenti effettuati.

Il Gestore si impegna, su richiesta del Comune o del nuovo gestore, al trasferimento dei beni concordati.

ARTICOLO 12

SUPPORTO AMMINISTRATIVO PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il Gestore dovrà avere un proprio ufficio di Direzione - Amministrazione e Servizio Tecnico sempre aperto nei giorni da Lunedì a Venerdì ~~ore 08.30 alle ore 13.00~~ ~~ore 17.00~~ con previsione nei festivi di un servizio di reperibilità da concordarsi tra le parti.

Il Gestore sarà comunque tenuto ad indicare un responsabile dei servizi che dovrà essere reperibile telefonicamente per 12h al giorno e dovrà essere in grado di attivare eventuali interventi in emergenza richiesti dall'Amministrazione Comunale. Ogni modifica del nominativo di tale Responsabile nonché del numero telefonico di riferimento, dovrà quindi essere tempestivamente comunicata al Comune.

ARTICOLO 13

POLIZZE ASSICURATIVE

La S.A.T. S.p.A., in ottemperanza a quanto indicato dall'art. 30 del Capitolato d'Oneri, ha prodotto copia della polizza di assicurazione R.C.T. n. _____ stipulata in data _____ con la _____ - Agenzia di _____ - connessa

all'espletamento del servizio, riferita a danni causati a persone, cose, animali ed estesa anche ai danni causati dai subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendente del gestore, parteciperanno all'esecuzione del contratto, con un massimale non inferiore ad € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per ogni sinistro.

S.A.T. S.p.A. ha prestato inoltre polizza R.C.O. (Responsabilità Civile Operai) con un massimale non inferiore ad € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) verso i prestatori di lavoro, per il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per gli infortuni subiti dal personale utilizzato nell'esecuzione del presente affidamento e per i danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze del gestore, parteciperanno all'esecuzione del presente affidamento.

Le suddette coperture sono totalmente esenti da franchigia. Eventuali scoperti o franchigie sono posti a totale carico dell'appaltatore.

In ogni caso, resta ferma l'intera responsabilità del Gestore anche per danni non coperti ovvero per gli eventuali maggiori danni eccedenti i massimali.

La S.A.T. S.p.A. risponderà direttamente dei danni alle persone e cose comunque provocati nello svolgimento dei servizi, rimanendo escluso ogni diritto di rivalsa nei confronti del Comune.

Il Gestore si impegna a mantenere la copertura assicurativa di cui ai precedenti commi per l'intera durata del rapporto, nonché a

trasmetter al Comune i relativi certificati di rinnovo delle coperture assicurative, almeno sette giorni prima della scadenza.

ARTICOLO 14

COMUNICAZIONI – AVVISI ALLA CITTADINANZA

S.A.T. S.p.A. assume con il presente contratto l'obbligo di provvedere alla distribuzione di materiale informativo nonché all'affissione sui cassonetti e sui contenitori di rifiuti, di volantini, avvisi e manifesti recanti informazioni esaurienti e disposizioni inerenti i servizi oggetto della presente convenzione, stabilite da S.A.T. S.p.A. stessa in accordo con l'Amministrazione Comunale.

S.A.T. S.p.A. assume l'obbligo di realizzare pagine web sul proprio sito, da linkare al sito istituzionale dell'Ente, di contenuto informativo sul ciclo dei rifiuti, nonché opuscoli informativi e/o manifesti relativi ai servizi di igiene urbana, curandone nel contempo la diffusione e la distribuzione.

Il materiale di informazione sopra citato dovrà quindi essere predisposto, redatto graficamente, stampato e diffuso a cura e spese di S.A.T. S.p.A.

Il Comune si riserva in ogni caso la facoltà di stampare a proprie spese avvisi ed informazioni inerenti i servizi di igiene urbana e di farne effettuare a cura di S.A.T. l'affissione su cassonetti e contenitori rifiuti.

ARTICOLO 15

CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

Per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'affidamento, il Comune corrisponderà a S.A.T. S.p.A. per gli anni di vigenza del presente contratto un corrispettivo come di seguito determinato:

Il canone a base di affidamento per l'espletamento del servizio nel periodo considerato 26.3.2018 - 31.12.2020 sarà pari all'importo annuale di a € 4.800.055,00 comprensivo oneri per la sicurezza e al netto dell'IVA 10%.

Tale canone saranno corrisposti in rate mensili posticipate. Il prezzo come determinato dall'offerta complessiva della SOCIETA' resta fisso ed invariabile entro il limite del +/- 6% rispetto al canone annuale per forniture e servizi., nei limiti di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., senza che alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti servizi possa essere invocata dalla SOCIETA', fermo restando il diritto di revisione prezzi ai sensi dell'art. 106 lettera a) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i e dell'articolo 1, comma 511, della legge 208/2015. Il corrispettivo per le prestazioni d'affidamento viene determinato ed accettato nell'importo indicato nella determina di affidamento.

L'impresa dichiara di avere eseguito gli opportuni calcoli estimativi e di ritenere pertanto il corrispettivo remunerativo di tutte le spese, oneri ed obblighi contrattuali previsti.

Le fatture saranno pagate dal comune entro trenta giorni dalla fine del mese di arrivo delle relative fatture. Per eventuali ritardi di pagamento saranno applicati gli interessi moratori ai sensi del D. Lgs. 231/2002 e s.m.i.

Il Comune potrà non pagare quei servizi che, da indagini e ricerche effettuate da lei stessa, risultassero non eseguiti dalla SAT.

ARTICOLO 16

TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI

La Società è obbligata ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13.08.2010 n. 136, come modificata dal D.L. n. 187/2010 convertita in Legge n. 217 del 17.12.2010 di cui dichiara di essere a conoscenza, in particolare dell'art. 3 che qui si intende integralmente riportato. Si dà atto specificatamente che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

L'Amministrazione verifica in occasione di ogni pagamento all'appaltatore e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. Alla Società saranno applicate le sanzioni previste dall'art. 6 della Legge citata, articolo di cui dichiara essere a piena conoscenza e che qui si intende integralmente riportato, nel caso in cui incorra nelle fattispecie ivi previste.

ARTICOLO 17

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Comune può procedere unilateralmente alla risoluzione contrattuale nei seguenti casi:

a) gravi e frequenti violazioni agli obblighi contrattuali, nonostante diffida formale da parte della Amministrazione Comunale;

- b) arbitrario ed immotivato abbandono da parte del Gestore dei servizi oggetto della presente convenzione;
- c) qualora il Gestore venisse dichiarato fallito;
- d) quando avesse ceduto ad altri i diritti e gli obblighi relativi alla presente convenzione;
- e) per intervenute cause di divieto previste dalla normativa vigente intercorsa.

Inoltre, in osservanza di quanto disposto dagli artt. 193 e 204 del D.Lgs. n. 152/2006 e dalla L.R. n. ____ del ____, il Contratto di servizio si intenderà comunque senz'altro risolto anticipatamente nel caso di cui all'articolo 2.

ARTICOLO 18

PENALITA'

In caso di inadempienza degli obblighi contrattuali per negligenza e/o ritardo nell'esecuzione dei servizi, per inosservanza degli ordini e delle istruzioni impartiti dall'Amministrazione Comunale tramite i propri Uffici e per ogni altra infrazione ai propri obblighi, al Gestore incomberà l'obbligo di ovviare nel più breve tempo possibile agli inconvenienti determinatisi.

Inoltre, ove l'Amministrazione Comunale non ritenga accettabili le giustificazioni addotte a seguito delle contestazioni mosse, potranno essere applicate penali da un minimo di € 100,00 ad un massimo di € 10.000,00 in relazione alla gravità delle inadempienze rilevate ed all'eventuale ripetizione delle stesse secondo la tabella che segue:

da capitolato

Le penali sono applicate mediante ritenute sul corrispettivo dovuto dal Comune. L'applicazione delle penali non pregiudica la facoltà del Comune di chiedere il risarcimento degli eventuali ulteriori danni derivanti dall'inadempimento.

ARTICOLO 19

ESECUZIONE D'UFFICIO

Verificandosi deficienze o abusi nell'adempimento degli obblighi contrattuali, nonché rifiuti di esecuzione per ragioni non motivate degli ordini impartiti dall'Amministrazione Comunale, nonché per ogni altra ritardata, imperfetta o mancata esecuzione dei servizi, il Comune provvederà ad assegnare al Gestore, con provvedimento inviato via posta elettronica certificata (P.E.C.), un termine perentorio per l'esecuzione dei servizi richiesti, trascorso il quale senza che il Gestore vi abbia ottemperato farà eseguire l'ordine d'ufficio, a spese del Gestore medesimo. L'ammontare delle spese di cui al comma precedente sarà trattenuto sull'importo relativo alla prima scadenza successiva del corrispettivo contrattuale.

ARTICOLO 20

DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

Al Gestore è fatto divieto di cedere a terzi, in tutto o in parte, il presente contratto.

Al fine di informare le prestazioni ai principi di economicità, efficienza e efficacia, il Gestore può ricorrere all'affidamento a terzi di singole prestazioni, nel rispetto della normativa comunitaria e

nazionale in materia di appalti, mediante l'istituto del subappalto, come disciplinato dall'art. 34 del Capitolato Speciale d'Oneri.

ARTICOLO 21

CONTROVERSIE

In caso di controversie è competente l'Autorità Giudiziaria Ordinaria. Il Foro competente è quello di Savona. E' esclusa la competenza arbitrale.

ARTICOLO 22

RICHIAMO ALLE NORME GENERALI AL CAPITOLATO E AL

PROGETTO

Per quanto non espressamente previsto del presente contratto, si fa richiamo alle disposizioni di legge, ai regolamenti vigenti ed alle disposizioni tecniche di cui al Capitolato, nonché al progetto di servizio approvato dal Comune.

ARTICOLO 23

REGISTRAZIONE

Il presente contratto riguarda prestazioni soggette ad IVA e pertanto si richiede ai fini fiscali la registrazione a tassa fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 131/86.

ARTICOLO 24

SPESE DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Tutte le spese relative al presente contratto quali bolli, diritti di segreteria, spese di registrazione inerenti e conseguenti, sono a carico del Gestore ad eccezione dell'IVA che è a carico dell'Ente.

ARTICOLO 25

(TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)

Il Comune di Albenga, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 Giugno 2003 n. 196, informa l'Appaltatore che tratterà i dati, contenuti nel presente contratto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle legge e dai regolamenti comunali in materia.

Per quanto non espressamente disposto dal presente contratto si applicheranno le norme del Codice Civile, nonché la normativa in materia.

Il presente atto formato e stipulato in modalità elettronica, è stato redatto da persona di mia fiducia, in tutto da me diretta su facciate e quanto di questa che da me viene letto a video ai componenti che dichiarano di approvarlo, in tutto e meco lo sottoscrivono unitamente agli allegati con firma digitale, in questaa facciata.

Il Responsabile Il Presidente Consiglio di Gestione
Area Lavori Pubblici e Ambiente Società S.A.T. S.p.A.

Dott. _____



Progetto Albenga.

Descrizione dello stato attuale dei servizi di igiene urbana.

Il sistema di raccolta attuale.

Da un esame superficiale del sistema di raccolta sul territorio comunale si potrebbe dire che oltre ad un sistema di raccolta porta a porta convive un sistema di raccolta di prossimità.

Analizzando più profondamente il sistema ci si accorge che tutti i contenitori sono aperti, che sul territorio ci sono batterie di cassonetti senza serrature, e che l'esposizione dei mastelli e dei sacchi è minimale rispetto ai numeri attesi.

Da ciò si può dedurre che gran parte della popolazione disattende il sistema di raccolta e che più comodamente va a cercare i cassonetti "stradali" per conferire il rifiuto.

Inoltre l'elevata frequenza di raccolta della frazione secca residuale (l'ex rifiuto indifferenziato) disabituata gli utenti ad una corretta separazione dei rifiuti.

Si aggiunga inoltre che la recente introduzione della raccolta della frazione umida non è stata ancora perfettamente metabolizzata dagli utenti.

Il risultato sinteticamente si può riassumere in questi elementi:

- Elevato costo di raccolta a causa della capillarizzazione del servizio del porta porta
- Elevato costo di raccolta in quanto dove c'è una bassa densità abitativa si effettua il porta a porta e dove c'è una alta densità abitativa (centro urbano) si effettua la raccolta di prossimità
- Elevato costo di raccolta a causa delle frequenze di raccolta più da sistema stradale che da porta a porta
- Scarsissimo risultato in termini percentuali di raccolta e di qualità del rifiuto recuperabile raccolto

Sostanzialmente il territorio è diviso in questo modo:

- Centro Urbano (città)
 - o sistema di prossimità
 - con bidoni e cassonetti aperti per secco residuo, organico, carta, plastica, vetro e metalli
- Frazioni
 - o sistema porta a porta
 - con sacchi, mastelli e bidoni aperti



L'attuale risultato di raccolta differenziata (anno di riferimento 2017) è pari al 49% circa, risultato molto lontano dal 65%, obiettivo previsto dalla norma nazionale. E' evidente quindi la necessità di intervenire per ammodernare il sistema, rendendolo più efficace e per sensibilizzare maggiormente la popolazione.

L'obiettivo di raccolta prevede l'introduzione di un sistema porta a porta integrale integrato con 2 aree a raccolta di prossimità con accesso controllato.

Tra le cause del mancato raggiungimento del 65% la mancata o disattesa intercettazione della frazione organica che molti conferiscono ancora congiuntamente al rifiuto secco residuale non riciclabile.

Con l'introduzione del sistema proposto si punta alla riduzione del rifiuto domestico destinato allo smaltimento e al contemporaneo aumento della raccolta differenziata, compatibilmente con le possibilità della realtà territoriale.

La fase di definizioni ed analisi delle caratteristiche del territorio è consistita in una ricognizione delle utenze mediante sopralluoghi.

Gli uffici comunali hanno messo a disposizione gli elenchi delle utenze iscritte alla tari e gli elenchi delle utenze non domestiche dall'ufficio commercio e li abbiamo confrontati con quelli dell'ufficio anagrafe rilevando anomalie e dati disomogenei. Sarà ns. cura mettere a disposizione degli uffici i dati rilevati per gli opportuni accertamenti e verifiche e aggiustamenti

Metodologie di raccolta dei rifiuti urbani

Per l'applicazione di un sistema di gestione dei rifiuti nel Comune di Albenga si sono valutate nel dettaglio numerose esperienze applicate nel contesto nazionale e non, andando a mutuare gli aspetti che hanno decretato il successo di alcune applicazioni.

Lo studio ha permesso di evidenziare come le diverse modalità di attuazione di una raccolta differenziata – porta a porta o stradale – abbiano tutte un aspetto comune, ovvero l'impegno del cittadino nell'effettuare la separazione presso la propria abitazione trattenendo, fino al momento del conferimento, il materiale separato.



Le differenze sostanziali tra un sistema e l'altro sono talvolta notevoli, in funzione del contesto normativo che può imporre determinate scelte ed in funzione degli investimenti possibili.

Si possono tuttavia schematizzare la maggior parte dei sistemi in due blocchi principali, in ragione delle tipologie dei contenitori adottati e del modello di conferimento richiesto al cittadino.

Le diverse modalità di attuazione di una raccolta differenziata hanno tutte un aspetto comune: i cittadini devono effettuare la separazione presso la loro abitazione e trattenere, fino al momento del conferimento, le frazioni separate. Si distinguono viceversa in ragione delle modalità dei contenitori adottati e del modello di conferimento richiesto al cittadino.

La raccolta mediante cassonetto stradale è attuata mediante il posizionamento di appositi contenitori stradali di grandi dimensioni in zone pubbliche dove i cittadini provvedono a conferire i rifiuti senza dover rispettare un calendario; nel ns. sistema i contenitori saranno di prossimità e dotati di controllo accessi per avvicinarci per quanto possibile alla definizione di raccolta porta a porta.

Nella raccolta mediante porta a porta il cittadino provvede a conferire i rifiuti su spazi pubblici in prossimità delle proprie abitazioni nei giorni prestabiliti, utilizzando con esclusività gli appositi contenitori;

Ci possono essere anche situazioni di tipo misto nella quali si prevede per alcune categorie di rifiuti l'uso di contenitori stradali, mentre per le altre la raccolta al domicilio. In altri casi, tale distinzione è di tipo territoriale, in quanto la raccolta per la stessa frazione cambia a seconda della zona di residenza.

Nell'ultimo decennio si è assistito ad un'affermazione del sistema di raccolta con il metodo domiciliare o "porta a porta" rispetto alla raccolta con cassonetto, sia a caricamento posteriore che mono-operatore, soprattutto nell'area del nord Italia (principalmente Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Piemonte) e in alcune aree dell'Italia centro-meridionale.

Il "porta a porta" richiede un'organizzazione precisa e puntuale con notevoli risvolti nel costo complessivo, e pone a carico dei cittadini l'onere di una differenziazione estremamente spinta. Il sistema a cassonetti non obbliga il cittadino al rispetto di un calendario fisso di raccolta e non pone limiti nei volumi conferiti, e proprio per questo è stato dimostrato che solo l'attuazione del sistema di raccolta "porta a porta" consente di ridurre al massimo la quantità di rifiuti da avviare a smaltimento ed al massimo di quelli da avviare a recupero. Il porta a porta determina una



maggiore responsabilizzazione dell'utenza al corretto conferimento dei rifiuti, non solo delle frazioni domiciliarizzate, ma anche di tutte le altre frazioni, con la conseguenza di raggiungere una migliore purezza del materiale raccolto; si tratta di un fattore molto importante per la raccolta differenziata, e in particolar modo per il recupero efficace della frazione umida.

Le raccolte stradali infatti, presentano limiti per quanto riguarda la possibilità di raggiungere elevate percentuali di raccolta differenziata.

Le raccolte di prossimità ad accesso controllato si pongono in una posizione intermedia tra il "porta a porta" e lo "stradale"

Il nuovo scenario di raccolta differenziata per il Comune di Albenga prevede che tutti i contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti, attualmente dislocati in maniera permanente sul territorio comunale, vengano rimossi e sostituiti da campane ad accesso controllato nel centro urbano (città). Per le utenze servite dal sistema domiciliare saranno rimossi i vecchi contenitori e sostituiti e si doteranno tutte le utenze residenti di contenitori propri per la raccolta differenziata domiciliare di tutte le frazioni valorizzabili per l'avvio a riciclo e recupero.

Il servizio sarà strettamente legato ad un calendario di raccolta, rispettato sia dai mezzi che svolgono il servizio di raccolta, sia dagli utenti che hanno un appuntamento con il servizio.

Fanno eccezione alcune utenze dislocate in aree sparse per le quali si propone un servizio di raccolta di prossimità con dei contenitori posizionati su suolo pubblico ad uso esclusivo.

Il nuovo scenario prevede, quindi, l'introduzione di alcuni importanti cambiamenti rispetto all'attuale sistema di separazione che dovranno essere supportati da opportune campagne di comunicazione per garantire che le utenze comprendano le variazioni e non commettano errori grossolani nei conferimenti a livello di qualità e di rispetto delle modalità scelte.

In particolare, si prevede di attivare una raccolta della frazione organica, obbligatoria su tutto il territorio nazionale sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.

Al fine di incentivare la separazione degli scarti organici verranno forniti a tutti gli utenti del territorio comunale il cestello sottolavello areato. Verrà altresì incentivata su tutto il territorio la pratica del compostaggio domestico, con il fine di ridurre la massa di scarti organici conferiti al servizio pubblico ed abbassare i costi del servizio.

Inoltre, si prevede di attivare la raccolta congiunta di imballaggi in plastica e imballaggi in metallo e banda stagnata (lattine, barattolame, ecc.) oggi conferiti insieme agli imballaggi in vetro nelle



campane stradali. La scelta è dettata dalle modificazioni in atto negli impianti Liguri che si stanno attrezzando per gestire gli imballaggi in vetro separatamente dalle altre tipologie.

Nel dettaglio, si prevede che ogni singola utenza abbia in dotazione il materiale di seguito proposto che dovrà esporre per lo svuotamento nei giorni programmati.

Il servizio di raccolta è suddiviso in generale per **utenze domestiche** (residenti o non residenti) ed **utenze non domestiche**. All'interno delle utenze non domestiche sono state individuate **le utenze non domestiche piccoli produttori assimilate alle utenze domestiche** e **le utenze domestiche selezionate** grandi produttori (grandi produttrici di almeno una frazione) di cui all'elenco indicativo e non esaustivo allegato n. 2 "Utenze selezionate – grandi produttori".

I servizi di raccolta dovranno essere svolti su tutto il territorio comunale. Il territorio, ai fini del servizio, è stato diviso in tre zone: **CENTRO STORICO, CENTRO URBANO e FRAZIONI** (Lusignano, San Fedele, Bastia, Leca, Salea, Campochiesa, San Giorgio)

19.1 FREQUENZA E DURATA DELLA RACCOLTA ED ESPOSIZIONE:

Definizioni:

utenze domestiche: sono i privati cittadini, residenti e non residenti, titolari di posizione TARI nel Comune di Albenga.

utenze non domestiche piccoli produttori assimilate alle utenze domestiche: sono attività commerciali che producono piccole quantità non significative di rifiuto

utenze non domestiche selezionate grandi produttori: sono attività commerciali che producono grandi quantità di una o più tipologie di rifiuti assimilati agli urbani quali per esempio gli imballaggi (cartone, imballaggi in plastica, imballaggi in vetro – bottiglie, imballaggi in metallo – lattine, barattolame) o i rifiuti organici (ristorazione)

Utenze domestiche, Utenze non domestiche piccoli produttori

- **Località:**

- **CENTRO URBANO E CENTRO STORICO, Lusignano e San Fedele**

- *Descrizione del servizio:*

- Raccolta di prossimità con contenitori ad accesso controllato ed esclusivo per tutte le frazioni (secco residuo, carta, imballaggi in plastica, organico, vetro e imballaggi in metallo)



*In alternativa nel CENTRO STORICO, i due controviali verso il mare e
conurbazione di Via Dalmazia*

- Raccolta di prossimità con Isola Ecologica Mobile



Figura 1 - batteria completa di campane N. E.



o FRAZIONI (Bastia, Leca, Salea, Campochiesa, San Giorgio)

▪ *Descrizione del servizio:*

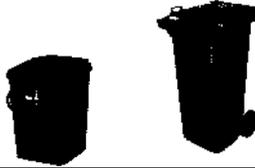
- Raccolta porta a porta e/o di prossimità con contenitori ad accesso controllato ed esclusivo per tutte le frazioni (secco residuo, carta, imballaggi in plastica, organico, vetro e imballaggi in metallo) con le seguenti frequenze di esposizione e conferimento:

	<i>Inverno</i>	<i>estate</i>	<i>Dotazioni</i>	
<i>Secco Residuo</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>Sacco con codice a barre</i>	
<i>Organico</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>Mastello/bidone</i>	
<i>Carta e cartoncino</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>Mastello bidone</i>	
<i>Imballaggi in plastica e metallo</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>Sacco a cura dell'utente</i>	
<i>Vetro (con le campane di prossimità)</i>				



UtENZE non domestiche selezionate grandi produttori

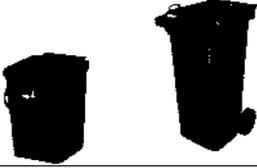
Tali utenze saranno gestite con la raccolta porta a porta delle seguenti frazioni:

	<i>Inverno</i>	<i>Estate</i>	<i>Dotazioni</i>
<i>secco residuo</i>	4	4	
<i>Organico</i>	5	7	
<i>Carta</i>	1	1	
<i>Imballaggi in plastica e metalli (comprese cassette)</i>	3	3	
<i>Cartone</i>	4	6	
<i>Vetro</i>	3	4	



UtENZE non domestiche selezionate grandi produttori stabilimenti balneari e Campeggi

Per ottimizzare i servizi di raccolta e viste le elevate quantità di rifiuti in gioco si ritiene opportuno per le due categorie sopra menzionate provvedere con un calendario dedicato che sarà:

	<i>Inverno</i>	<i>Estate</i>	<i>Dotazioni</i>
<i>secco residuo</i>	4	7	
<i>Organico</i>	5	7	
<i>Carta</i>	1	1	
<i>Imballaggi in plastica e metalli (comprese cassette)</i>	3	5	
<i>Cartone</i>	4	6	
<i>Vetro</i>	3	4	



PROV. SERVIZI URBANI
15/03/2018

ALL. SUB. C

Spett.le Comune di Albenga

Vado Ligure, 15 Marzo 2018

OGGETTO: Preventivo per il servizio di raccolta rifiuti e spazzamento stradale

Di seguito si presenta preventivo per la realizzazione del servizio di raccolta rifiuti e spazzamento stradale sul territorio di Albenga.

Servizio di Albenga

costo di raccolta	1.988.018,00 €
costo di spazzamento	631.584,15 €
ammortamento mezzi per servizio Nettezza urbana 5 anni	481.618,08 €
campagna pubblicitaria	36.121,50 €
lavaggio cassonetti	61.200,00 €
investimenti e realizzazione Sede e centro di raccolta comunale	100.000,00 €
servizi in outsourcing	100.000,00 €
attrezzamento per funzionamento Cdr	57.907,80 €
attrezzamento per servizio di raccolta (mastelli, bidoni, cassonetti ed altro)	43.704,00 €
totale parziale	3.500.153,53 €
smaltimenti (dato approssimativo riferito al 2017- per il 2018 si parla di un aumento dei costi di discarica fino a €150 quindi questa voce è da rivedere totalmente)	850.000,00 €
	<u>4.350.153,53 €</u>
costi generali	449.902,17 €
	<u>4.800.055,70 €</u>
iva 10%	480.005,57 €
	<u><u>5.280.061,27 €</u></u>

In attesa dell'accettazione dello stesso e rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti

Distinti Saluti

SAT SpA
SAT S.p.A.
Servizi Ambientali Territoriali
IL PROCURATORE

Problemi politici e tecnici progetto rifiuti:

1) Come dalla Pagina n.01 del Progetto SAT "NECESSITÀ di trasformare i servizi di raccolta e adottare sistemi di tariffazione puntuale...."

Bene siamo concordi con tutto ciò ma vorremmo capire come è possibile effettuare una tariffazione puntuale con sistema di raccolta "stradale"NON E' POSSIBILE!!! IL rischio è di continuare con una "finta" TARI cioè una tassa presuntiva che valuta i MQ invece che una tariffa puntuale.

PERCHE QUELLA CHE VOI APPLICATE NON È LA TARI BENSÌ UNA TARSU MASCHERATA DA TARI!!!

2) Come dalla Pagina n.16 Progetto SAT "La raccolta domiciliare (porta porta) di RSU, organico, carta plastica..... Bastia, Campochiesa, Salea e Leca" E pag. n. 19: "La Raccolta di prossimità (bidoni) per tutte le frazioni presso isola ecologica fissaLusignano e San Fedele."

Qua evidenziamo una diversità di gestione della raccolta tra le frazioni del Comune di Albenga, che rischia di creare FRAZIONI di Serie A e B, facendo il porta a porta in alcune frazioni e in altre la raccolta con i cassonetti. Sinceramente ci sembra più una scelta politica dell'amministrazione che tecnica della ditta, inserendo nuovamente la raccolta stradale molto meno performante per la percentuale della raccolta differenziata!!!

3) Come da Pagina n.06 del Progetto SAT " L'attuale sistema rivela i seguenti punti critici: nessun incentivo/premialità per l'utente...."

VERO, quindi chiediamo ufficialmente di prevedere come da normativa l'istituzione dell'Albo compostatori (per chi fa compostaggio domestico con le tantissime compostiere già consegnate negli anni) che preveda premialità per l'utente privato, cosa che comporterebbe anche una miglioria alle percentuali di raccolta differenziata.

4) Come da Pag.12 del Progetto SAT "E' previsto l'incremento dei servizi nel periodo estivo per rispondere alle esigenze delle utenze turistico ricettive"

CHIEDIAMO che vi siano un aumento del servizio anche DURANTE il periodo PASQUALE (dove quasi la totalità dei campeggi riaprono) e NATALIZIO (dove invece Hotel, Residence, B&B e Casa Vacanze sono aperti regolarmente). E CON QUELLO CHE PAGANO DI TARI MI SEMBRA IL MINIMO!!!

5) Come da Pagina n.06 del Progetto SAT "Dal confronto dei dati emergono discrepanze: le utenze domestiche residenti ricavabili dal censimento, dal database TARI e dall'Anagrafe...."

QUESTO È IL PUNTO CHE PIÙ CI PRECOCCUPA in quanto se già i dati delle utenze domestiche non tornano, preparatevi a quelle NON DOMESTICHE dopo l'accertamento massivo della TARI. Cioè il Comune di Albenga ha assimilato senza limiti QUANTITATIVI i

*documenti quindi a valle
nelle scorse ore 21/2/2018
De M.*

rifiuti delle utenze non domestiche, ciò comporterà un CONFERIMENTO di rifiuti speciali assimilati NON previsto da questo Progetto.

E permettetemi di dire che arriveranno molti rifiuti assimilati non presenti nel D.M. 8/4/2008 e 13/5/2009, creando una problematica all'azienda SAT che non potrà ricevere tali rifiuti, all'utente "vessato" che paga ma non potrà smaltire ed al Comune che non ha ancora ben chiaro cosa si possa assimilare, ma nel dubbio fa pagare.

PER QUESTO CHIEDIAMO UNA IMMEDIATA REVISITAZIONE DEL REGOLAMENTO DI GESTIONE RIFIUTI, CHE DOVRÀ CHIARIRE TUTTE LE DISCREPANZE CREATE CON IL REGOLAMENTO TARI.

INFATTI NEL CAPITOLATO DI SERVIZIO all'ART.18 "sono considerati rifiuti solidi urbani: rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera precedente, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e **quantità ai sensi della vigente normativa"**
ECCO C'È GIÀ UN PROBLEMA VOI LE QUANTITÀ NON LE AVETE MAI DEFINITE MA I CITTADINI INTANTO PAGANO E SAT NON SA REALISTICAMENTE QUANTE RIFIUTI GLI VERRANNO CONFERITI. INOLTRE CREDIAMO CHE L'UFFICIO TARI NON ABBIÀ LETTO LA PAG.14 perché se no l'accertamento TARI sarebbe da rifare nella sua interezza.

5)bis. VISTO L'ARTICOLO 3 COMMA 17 DEL CAPITOLATO DI SERVIZIO
CHIEDIAMO SIA ESTESA LA RACCOLTA E GESTIONE DI UN CDR ENTRO
15 Km DAL CENTRO URBANO DI ALBENGA.

6) Art. 27 - CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE: prevedono diversi codici CER in base al D.M. del 2008 e 2009 sui centri di raccolta, ma visti proprio tali normative chiediamo di inserire anche il CER 150111 (spray e bombolette sotto pressione)

POI suggerimento: manca l'asterisco nel 150110 (CER 150110* asterisco significa rifiuto pericoloso) essendo un rifiuto pericoloso non è un optional, sia nel Capitolato che nella relazione del comune.

7) Problema grave di un CDR in centro città, inopportuna con gravi problematiche di INTERFERENZE tra STADIO, POLO SCOLASTICO e OSPEDALE a poca distanza. Una Isola Ecologica che come prevede la normativa gestisce rifiuti urbani e speciali assimilati non pericolosi (LEGNO, INGOMBRANTI, GOMME ETC..) MA ANCHHE pericolosi (OLI MOTORI, BATTERIE E PILE, VERNICI ETC..) **inserirli nel centro urbano mi sembra inopportuna soprattutto in questo contesto urbano, sperando che non accadano mai incidenti come alla SARR di CENESI o FG a CAIRO che avrebbero proprio in tale contesto possibili gravi ripercussioni.**



COMUNE DI ALBENGA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE AL
CONSIGLIO COMUNALE.

OGGETTO: Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e assimilati, spazzamento strade e servizi complementari nel territorio del Comune di Albenga - Affidamento a S.A.T. spa.

PARERE TECNICO:

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, sulla proposta indicata in oggetto.

Addì 16.03.2018



IL DIRIGENTE DI AREA
(Ing. Enrico LAURETTI)

Enrico Lauretti

PARERE CONTABILE:

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, così come modificato dal d.l. 10.10.2012 n. 174, convertito in legge 07.12.2012 n. 213, sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto, la quale comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Addì 16.03.2018



IL DIRIGENTE DI AREA
(Dott. Massimo SALVATICO)

Massimo Salvatico

Del ché si è redatto il presente verbale, per l'oggetto sopra indicato, contraddistinto dal n. **24** in data **21.03.2018**, che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio Comunale e dal Segretario Generale.

IL PRESIDENTE
(Vittorio VARALLI)



IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Anna NERELLI)

[Handwritten signature of Vittorio Varalli]

[Handwritten signature of D.ssa Anna Nerelli]

<p>(Registro Pubblicazioni n. <u>1096</u>)</p> <p>Su attestazione del Messo Comunale certifico che il presente atto trovasi in corso di pubblicazione per gg. 15 (quindici) a far tempo dal</p> <p style="text-align: center;"><u>27 MAR 2018</u></p> <p>Albenga, <u>27 MAR 2018</u></p> <p style="text-align: center;"> IL SEGRETARIO GENERALE</p>	<p>Il presente atto, pubblicato senza reclamo alcuno dal _____</p> <p>al _____, non essendo soggetto a controllo, è divenuto esecutivo a termini dell'art. 134 - comma 3° - del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, in data _____</p> <p>Albenga, _____</p> <p style="text-align: center;">IL SEGRETARIO GENERALE</p>
--	--